

UN COMPITO PER L'ITALIA

Rifondare l'Europa

La bocciatura del bilancio Cee sta diventando ormai un ricorso storico nella travagliata esistenza dell'Europa comunitaria. Già all'inizio della sua prima legislatura, il 13 dicembre 1979, il Parlamento di Strasburgo aveva rigettato a grande maggioranza il progetto di bilancio per il 1980. Esattamente cinque anni dopo, nello stesso giorno dello stesso mese, il Parlamento ripeté a maggioranza ancora più accentuata lo stesso gran rifiuto silurando il progetto di spesa per il 1985. Su 340 eurodeputati presenti, 321 (cioè i rappresentanti di tutti i gruppi politici), si dichiarano contrari all'approvazione.

La ripetizione di questo quinquennale rito negativo nell'assemblea strasburghese acquista oggi un valore simbolico che va al di là della contestazione delle avarie cifre che il Consiglio europeo mette a disposizione della Comunità e che, nel loro complesso, rappresentano meno del due per cento del bilancio dei dieci Stati membri. Il rigetto ha una sua motivazione chiarissima: anche per coloro che non hanno dimistichezza con le tortuose procedure eurocratiche. Certamente, preso atto che le disponibilità finanziarie possono coprire al massimo le spese previste per solo dieci mesi dell'esercizio 1985, il Parlamento, a ragione, ha rifiutato di sottoscrivere l'ennesimo compromesso tecnico che fra l'altro comporta il blocco di qualsiasi serio programma di sviluppo, che frena il processo dell'allargamento alla Spagna e al Portogallo, che approfondisce il fossato fra i «ricchi» del Nord e i «poveri» del Sud mettendo in causa perfino i modesti impegni già assunti. Se il no del Parlamento è importante per tutte queste ragioni, esso lo è anche di più per le sue significative implicazioni politiche. Gli eurodeputati hanno usato del solo reale potere di cui dispongono, il potere di bilancio, per esprimere un verdetto negativo globale su questo tipo ormai anacronistico di Comunità. L'assemblea di Strasburgo, che da voce a quasi 200 milioni di elettori europei, ha negato per così dire, una seconda volta, la sua fiducia a un vertice comunitario che cerca di far vegetare l'Europa con mezzi irrisori al di sotto delle sue reali possibilità economiche e delle sue enormi potenzialità politiche.

Si apre adesso un periodo quanto mai difficile e pericoloso. Senza bilancio, senza consenso del Parlamento, fra la perplessità dei popoli che la compongono, la Comunità dovrà affidare la sua lenta e vacillante marcia ai vincoli dell'esercizio provvisorio, con disponibilità finanziarie ridottissime. Marcia verso quale futuro? Se si vorrà veramente andare avanti, bisognerà uscire dall'equivoco e dalle contraddizioni presenti: o si costruirà una Comunità ad alta geometria, dotata di un bilancio che corrisponda al vasto mandato che si vuole affidare alla soglia del Duemila, oppure bisognerà accontentarsi di una Comunità a geometria ridotta che non riesce a coprire neppure le spese contingenti.

Ormai a Strasburgo si va diffondendo il sospetto che il consiglio dei ministri, il Direttorio europeo, paralizzato dagli scontri fra diversi egoismi e dall'infatuata pratica del veto, stia accelerando «in modo indecente» i tempi di sepoltura della Cee. E in codesto quadro che diverrà gravido di conseguenze il ruolo che l'Italia potrà svolgere dal primo gennaio '85, quando assumerà la presidenza dell'Europa. Sarà Roma, responsabile per sei mesi della gestione comunitaria, a dover comporre la recidiva frattura intervenuta fra le istituzioni europee dopo l'ultima bocciatura del bilancio. Gli

ostacoli essenziali che gli italiani troveranno sul tavolo saranno tre: il rifiuto della Germania di accrescere il bilancio comunitario se non ci sarà prima l'allargamento alla Spagna e al Portogallo; il rifiuto del Parlamento di approvare comunque il bilancio nella sua struttura attuale; il rifiuto della Grecia di procedere all'allargamento iberico, se non si fisseranno prima, in modo chiaro, le grandi linee di una politica mediterranea comune, inevitabilmente legate ad un aumento delle risorse e delle spese.

In tale fuoco incrociato di divieti e dimieghi, e di circoli viziosi, la presidenza italiana dovrà cercare di far uscire ad ogni costo l'Europa dalla paralisi. Riteniamo che il nostro governo potrà incidere comunque poco nel merito dei contenziosi spiccioli che bloccano la vita comunitaria; potrà intervenire invece nel metodo e influire nella prospettiva se saprà agire con sufficiente accortezza ed energia. Il nostro presidente del Consiglio dovrebbe anticipare il vertice fra i capi di Stato e di governo, previsto per la fine di marzo, spostando la data dell'incontro tra fine gennaio e metà febbraio. Questo concessa straordinario, rappresentando qualcosa di più di quello di Dublin, potrebbe, sotto l'impulso della leadership italiana, assumere il ruolo insieme funzionale e storico di una rifondazione della Comunità. Sarebbe il massimo apporto politico che noi potremmo dare oggi all'Europa, senza contare i risultati diplomatici delle iniziative italiane di pace nel Medio Oriente, seguiti con crescente interesse dagli stessi americani: iniziative che, nel semestre della presidenza comunitaria, acquisteranno gioco forza il segno di una rappresentatività più alta e più incisiva.

Si dovrebbe evitare di aspettare fino a luglio la ripresentazione e l'approvazione del nuovo bilancio, con lo spreco di tempo, di energia e di risorse che ciò comporterebbe per l'Europa intera. Il varo di un bilancio più degno e più equo, anticipato sui tempi tecnici previsti, darebbe un impulso decisivo a tutto il meccanismo istituzionale comunitario, disincagliandolo dalle secche, anche psicologiche, in cui languisce. La piattaforma di un lancio simile a quello che il Mercato Comune già conobbe nel 1955 a Messina, quando i ministri degli affari esteri dei paesi fondatori decisero l'integrazione economica, dopo il fallimento del progetto della difesa comune: ecco il compito e l'obiettivo che l'Italia per la seconda volta, nella scia europeistica di Martino, dovrebbe assegnarsi con preveggenza e con fantasia.

Enzo Bettiza

CONFERMATA DALLA TENTATA RAPINA A ROMA L'INCOMBENTE MINACCIA D'UNA RIPRESA DEL TERRORISMO



Roma — Il corpo del brigatista ucciso durante il tentativo di rapina

PIANTONATO IN CLINICA L'EX DIRETTORE GENERALE DELLA RAI

Arresto di Ettore Bernabei per i «fondi neri» dell'Iri

ROMA — Ettore Bernabei, ex direttore generale della Rai e attuale amministratore delegato dell'Italstat, è stato arrestato ieri all'alba dagli agenti della guardia di finanza nella clinica «Villa Flaminia», dove è ricoverato e dove la scorsa settimana aveva subito un intervento chirurgico all'apparato gastro-intestinale. Ettore Bernabei — per lunghi anni direttore del fiorentino «Giornale del Mattino» e poi del «Popolo» organo ufficiale della Dc — è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore milanese Gherardo Colombo. Le accuse sono di appropriazione indebita aggravata e continuata e falso in bilancio e si riferiscono all'inchiesta sui «fondi neri dell'Iri».

Bernabei aveva ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione giudiziaria per gli stessi reati, ed è difeso dagli avvocati Ennio Amodio e Giuseppe De Luca. Bernabei è ora piantonato in clinica.

Vi sono altri due mandati di cattura non eseguiti. Ma nulla si sa, finora, circa l'identità degli altri due destinatari. Il 3 dicembre lo stesso Bernabei aveva concordato spontaneamente di incontrarsi con i giudici di Milano, ma le condizioni di salute non glielo hanno consentito.

Il dirigente aveva già ricevuto una comunicazione giudiziaria che ipotizzava l'accusa, confermata nel mandato di cattura, di appropriazione indebita aggravata e continuata e

di falso in bilancio per costituzione di fondi neri per 240 miliardi, di cui 140 già recuperati dal nucleo tributario della Guardia di finanza che collabora alle indagini e che qualche giorno fa ha consegnato agli inquirenti un nuovo rapporto.

Bernabei è il terzo arrestato per questa vicenda, che ha già portato in carcere, il 15 ottobre, Fausto Calabria, direttore di Mediobanca, e Sergio De Amicis, presidente anche lui di diverse società dell'Iri, mentre si aspetta la decisione del Parlamento sulla richiesta di autorizzazione a procedere contro Giuseppe Petrilli.

Secondo indiscrezioni a richiedere inizialmente l'arresto di Bernabei sarebbe stato il pubblico ministero. Dinanzi alla opposizione del procuratore capo Mauro Gresti, secondo il quale sarebbe stato

sufficiente un mandato di comparizione, il p.m. ha desistito. Ma a questo punto è intervenuto autonomamente il giudice istruttore che ha ordinato l'arresto.

Il nome di Ettore Bernabei in questa indagine venne fuori per la prima volta in un documento del tribunale della libertà che respinse le richieste di libertà provvisoria e di arresti domiciliari per Calabria e De Amicis. Per motivare la decisione si fa riferimento ad alcune manovre tendenti a nascondere le operazioni finanziarie illecite. Si parla di personaggi importanti disponibili a dare una mano agli amministratori delle partecipazioni statali finiti sotto inchiesta.

Il documento cita espressamente l'interrogatorio di Nanni Fabris, amministratore delegato di Italcrist, il quale

sostiene che Ettore Bernabei «aveva mostrato il suo interesse al riciclaggio dei fondi neri dell'Iri». Di qui l'invio della comunicazione giudiziaria, mentre le ragioni del mandato di cattura sarebbero tutte in un rapporto consegnato pochi giorni fa alle «Fiamme gialle» al magistrato e riguardanti le indagini sui destinatari dei titoli di stato messi all'incasso.

Tempo fa sono arrivati alla procura di Roma (non a quella milanese, sede naturale delle indagini) i verbali di alcune riunioni dell'Italstat in cui fu deciso di far rientrare in bilancio «plusvalenze». La linea difensiva di Ettore Bernabei è di aver saputo di queste «plusvalenze» solo nel 1984, cioè quest'anno. Secondo i magistrati, invece, Bernabei si adoperò per il riciclaggio dei fondi già nel 1983.

Al centro dell'attenzione dei inquirenti infine l'acquisto di una palazzina di tre piani al quartiere Parioli a Roma. Acquisito definito nell'ottobre scorso. L'immobile, pagato cinque miliardi e 600 milioni, è stato intestato alla società Italcrist. Il sospetto dei magistrati di Milano è che l'immobile venne in realtà acquistato in un primo momento da qualcun altro: le trattative furono gestite da Bernabei e la circostanza suona, a detta degli inquirenti, strana, perché l'amministratore delegato di Italstat non ricopre carica alcuna nella società controllata Italcrist.

TORINO — Ancora clamorosi sviluppi dell'operazione antimafia «che non guarda in faccia a nessuno»: a Torino è stato arrestato il capitano dei carabinieri Alfio Speranza, comandante della compagnia di Catania Fontanarossa, e in Sicilia si è proceduto all'esecuzione di un ordine di cattura nei confronti dell'ex sindaco democristiano di Caltanissetta, Pietro Obero.

Alfio Speranza è stato arrestato su ordine dei magistrati del capoluogo siciliano che conducono le indagini per il «blitz» antimafia scattato martedì scorso. L'accusa contro di lui è di favoreggiamento, nei confronti del tenente colonnello dei carabinieri Serafino Licata, già arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, favoreggiamento e concorso in omicidio plurimo.

Speranza era stato condotto a Torino martedì scorso, con un ordine di accompagnamento. Ora il provvedimento si è trasformato in un ordine di cattura. Difeso dall'avv. Mangano, l'ufficiale dei carabinieri è stato ieri interrogato a lungo dai sostituti procuratori Francesco Saluzzo e Maria Del Savio Bonaldi. Che cosa gli contestano i magistrati? L'accusa di favoreggiamento fa pensare che Speranza abbia avvertito in qualche modo il col. Licata (già suo superiore al gruppo carabinieri di Catania) dell'operazione antimafia che si stava addensando sul capo. E proprio Licata è diventato in queste ore uno degli imputati-chiave dell'intera operazione, il suo nome riconduce ad alcuni dei boss del «clan dei catanesi», come il latitante Nitto Santapaola e alla strage di San Gregorio compiuta dal «pentito» Parisi assieme ad altri «killer» e della quale furono vittime tre carabinieri che scortavano il detenuto Angelo Pavone, detto «Faccia d'angelo».

Quindici giorni dopo, anche Pavone fu trovato cadavere. L'ordine di cattura contro Licata non lascia dubbi, gli inquirenti sono convinti che proprio il colonnello avesse fornito alla mafia le indicazioni per commettere la strage di San Gregorio, provocando la morte dei tre militi.

Nei giorni scorsi altri tre carabinieri erano

stati «accompagnati» nella caserma «Cernaia» di Torino. Sono il maggiore Zuccherata (un tempo di stanza a Catania), attuale comandante del nucleo operativo di Genova, e due marescialli già collaboratori del colonnello arrestato.

Altro arresto «eccellente» per un episodio di «storia» siciliana. L'ex sindaco di Caltanissetta Piero Obero (Dc) è stato arrestato su ordine di cattura del procuratore della repubblica di Catania, Di Natale perché sospettato di avere lanciato un avvertimento intimidatorio nei confronti del procuratore della repubblica Sebastiano Patané. In particolare, il dott. Obero viene accusato di essere il mandante del tentativo d'incendio scoperto il 26 novembre scorso contro l'abitazione del procuratore nisseno. Un gruppo di amici del figlio del magistrato, recatisi a trovarlo, notarono che davanti la porta d'ingresso della casa del magistrato erano stati ammassati giornali imbevuti di liquido infiammabile e che con lo stesso carburante era stata cosparsa la porta. Probabilmente proprio l'arrivo dei giovani evitò che l'attentato venisse compiuto. Le accuse mosse al dott. Obero sono di violenza aggravata contro pubblico ufficiale, violazione di domicilio e tentato incendio plurigravato.

Piero Obero fu sindaco di Caltanissetta dal 1968 al 1972. Nell'aprile dello scorso anno venne arrestato insieme con la moglie, Anna Maria Danesi, e a Graziano Brancaleone per una truffa ai danni della Usl.

Obero è stato inoltre rinviato a giudizio, insieme ad altri venti persone, per violazioni urbanistiche che sarebbero state compiute, nel 1974, per la costruzione di un edificio a Caltanissetta. Lo stesso Obero aveva denunciato il procuratore Patané per interesse privato per avere apposto il visto a una sentenza di assoluzione pronunciata da un pretore.

Il dott. Patané ha condotto alcune importanti inchieste di mafia come quella sull'uccisione dei giudici Ciccio Montalto e Chinnici, sul caso di corruzione del sostituto procuratore di Trapani, Antonio Costa, sui crediti facili erogati da una banca di San Cataldo.

PROSEGUE A TORINO E IN SICILIA L'OPERAZIONE ANTIMAFIA

Ufficiale dell'Arma ed ex sindaco presi

TORINO — Ancora clamorosi sviluppi dell'operazione antimafia «che non guarda in faccia a nessuno»: a Torino è stato arrestato il capitano dei carabinieri Alfio Speranza, comandante della compagnia di Catania Fontanarossa, e in Sicilia si è proceduto all'esecuzione di un ordine di cattura nei confronti dell'ex sindaco democristiano di Caltanissetta, Pietro Obero.

Alfio Speranza è stato arrestato su ordine dei magistrati del capoluogo siciliano che conducono le indagini per il «blitz» antimafia scattato martedì scorso. L'accusa contro di lui è di favoreggiamento, nei confronti del tenente colonnello dei carabinieri Serafino Licata, già arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, favoreggiamento e concorso in omicidio plurimo.

Speranza era stato condotto a Torino martedì scorso, con un ordine di accompagnamento. Ora il provvedimento si è trasformato in un ordine di cattura. Difeso dall'avv. Mangano, l'ufficiale dei carabinieri è stato ieri interrogato a lungo dai sostituti procuratori Francesco Saluzzo e Maria Del Savio Bonaldi. Che cosa gli contestano i magistrati? L'accusa di favoreggiamento fa pensare che Speranza abbia avvertito in qualche modo il col. Licata (già suo superiore al gruppo carabinieri di Catania) dell'operazione antimafia che si stava addensando sul capo. E proprio Licata è diventato in queste ore uno degli imputati-chiave dell'intera operazione, il suo nome riconduce ad alcuni dei boss del «clan dei catanesi», come il latitante Nitto Santapaola e alla strage di San Gregorio compiuta dal «pentito» Parisi assieme ad altri «killer» e della quale furono vittime tre carabinieri che scortavano il detenuto Angelo Pavone, detto «Faccia d'angelo».

Quindici giorni dopo, anche Pavone fu trovato cadavere. L'ordine di cattura contro Licata non lascia dubbi, gli inquirenti sono convinti che proprio il colonnello avesse fornito alla mafia le indicazioni per commettere la strage di San Gregorio, provocando la morte dei tre militi.

Nei giorni scorsi altri tre carabinieri erano

stati «accompagnati» nella caserma «Cernaia» di Torino. Sono il maggiore Zuccherata (un tempo di stanza a Catania), attuale comandante del nucleo operativo di Genova, e due marescialli già collaboratori del colonnello arrestato.

Altro arresto «eccellente» per un episodio di «storia» siciliana. L'ex sindaco di Caltanissetta Piero Obero (Dc) è stato arrestato su ordine di cattura del procuratore della repubblica di Catania, Di Natale perché sospettato di avere lanciato un avvertimento intimidatorio nei confronti del procuratore della repubblica Sebastiano Patané. In particolare, il dott. Obero viene accusato di essere il mandante del tentativo d'incendio scoperto il 26 novembre scorso contro l'abitazione del procuratore nisseno. Un gruppo di amici del figlio del magistrato, recatisi a trovarlo, notarono che davanti la porta d'ingresso della casa del magistrato erano stati ammassati giornali imbevuti di liquido infiammabile e che con lo stesso carburante era stata cosparsa la porta. Probabilmente proprio l'arrivo dei giovani evitò che l'attentato venisse compiuto. Le accuse mosse al dott. Obero sono di violenza aggravata contro pubblico ufficiale, violazione di domicilio e tentato incendio plurigravato.

Piero Obero fu sindaco di Caltanissetta dal 1968 al 1972. Nell'aprile dello scorso anno venne arrestato insieme con la moglie, Anna Maria Danesi, e a Graziano Brancaleone per una truffa ai danni della Usl.

Obero è stato inoltre rinviato a giudizio, insieme ad altri venti persone, per violazioni urbanistiche che sarebbero state compiute, nel 1974, per la costruzione di un edificio a Caltanissetta. Lo stesso Obero aveva denunciato il procuratore Patané per interesse privato per avere apposto il visto a una sentenza di assoluzione pronunciata da un pretore.

Il dott. Patané ha condotto alcune importanti inchieste di mafia come quella sull'uccisione dei giudici Ciccio Montalto e Chinnici, sul caso di corruzione del sostituto procuratore di Trapani, Antonio Costa, sui crediti facili erogati da una banca di San Cataldo.

NELLE PAGINE INTERNE

Superpetroliera brucia colpita dagli iracheni

Fra la disaffezione mondiale le acque del Golfo Persico, già considerate di alta importanza strategica, sono del tutto infide alla navigazione. Ieri è stata colpita da un missile lanciato da aerei iracheni una superpetroliera greca di oltre centomila tonnellate di stazza. La nave è in fiamme. Bruciano il ponte di comando e la sala macchine. Due marinai sono morti. Sul posto accorrono mezzi di soccorso.

A pagina 13

Morti in uno scontro due giovani triestini

In un agghiacciante incidente della strada due giovani triestini Flavio Malarica (20 anni) e Massimo Svara (19) hanno perduto la vita verso le tre delle notte tra venerdì e sabato. I due ragazzi viaggiavano a bordo di una «Giulia» che si è scontrata frontalmente con un camion frigorifero sulla statale 305 a Ronchi dei Legionari, poco dopo l'imbocco del casello autostradale di Redipuglia.

A pagina 5

G. G.

DALL'INTERNO

CRAXI AVRÀ UN COLLOQUIO COL CAPO DEL SISMI

Smentita dalla Svizzera: Pazienza non era a Lugano

I due agenti italiani arrestati rischiano cinque anni di carcere

LUGANO — La Svizzera smentisce: giovedì scorso Francesco Pazienza non era all'aeroporto di Agno come sostengono i due agenti del Sismi arrestati dalla polizia elvetica perché svolgevano indagini senza la regolare autorizzazione. Sul comportamento dei due agenti è stata aperta un'inchiesta che potrebbe portare a un processo pubblico nel giro di una ventina di giorni. Gli 007 italiani rischiano fino a 5 anni di carcere per questo «incidente di frontiera».

Il grave episodio avrà ripercussioni anche a Roma. Interrogato dai giornalisti a Modena, dove era in visita alla «Ferrari», il presidente del Consiglio Craxi ha affermato di non essere stato ancora informato sull'accaduto. Quanto prima, probabilmente domani, dovrebbe avere un colloquio con il capo del Sismi, l'ammiraglio Martini. Non è escluso che ci siano ripercussioni anche in Parlamento.

L'aria di Natale fa decisamente male agli agenti dei nostri servizi segreti in missione speciale in territorio svizzero. L'anno scorso di questi tempi ci fu la protesta diplomatica delle autorità elvetiche per l'eccessiva disinvoltura con cui gli 007 italiani operando sul loro territorio violando la sovranità di uno stato straniero.

Allora gli svizzeri elencarono tre casi: i documenti su Flavio Carboni consegnati ai magistrati italiani, la storia dello slavo Petrovic, sedicente agente del Sismi, i sospetti sulla fuga di Licio Gelli. Quest'anno due funzionari del Sismi, uno col grado di tenente colonnello, e un altro con quello di brigadiere rischiano addirittura di passare le feste di Natale dietro le sbarre dopo aver tentato di arrestare Francesco Pazienza, coinvolto in Italia in una serie di grosse inchieste (morte del banchiere Roberto Calvi, deviazione dei servizi, inquinamenti mafiosi e camorristi nelle amministrazioni pubbliche).

A Lugano ieri era chiuso il tribunale, così tutti gli uffici pubblici e i giornali. Alla polizia dicono «di tornare lunedì». Le autorità svizzere sono infuriate con i giornali italiani, per il modo in cui hanno riferito dell'arresto dei due 007 all'aeroporto di Agno e rifiuto di fornire qualsiasi informazione.

A tarda sera un comunicato della procura pubblica di Lugano, con qualche precisazione: si ricorda che i due agenti del Sismi hanno violato l'art. 271 del codice penale svizzero. Per qualsiasi attività svolta per conto di un altro stato sul territorio elvetico ci vuole una apposita autorizzazione che i nostri 007 non avevano affatto.

A conferma di ciò, fa notare il comunicato, uno dei due durante la deposizione formale davanti all'autorità giudiziaria di Lugano lo ha riconosciuto a verbale: sapeva benissimo, cioè, che la sua missione a Lugano non era stata autorizzata. Entrambi, in un primo momento, fermati dai poliziotti svizzeri avevano raccontato di essere turisti e poi funzionari del ministero italiano per la pubblica istruzione.

I. G.

Si aggravano le condizioni di Galloni

ROMA — Le condizioni dell'on. Galloni, ricoverato da 15 giorni nel centro di rianimazione dell'ospedale San Camillo dopo un incidente stradale, si sono aggravate. Il parlamentare, nell'incidente, aveva riportato trauma cranico e lesioni al torace e alle gambe. Venerdì sera le sue condizioni generali sono peggiorate. Al trauma cranico si sono aggiunti problemi renali a cui i medici stanno cercando di porre rimedio. Ieri, per un consulto, è stato chiamato al San Camillo il prof. Beretta Anguissola.

PRESSIONI SUL PENTAPARTITO DOPO IL «NO» DI DE MITA

Per le pensioni si prepara anche un progetto del Psi

Marianetti: lo presenteremo se non passerà la riforma De Michelis

ROMA — Il Psi è deciso a presentare al Parlamento e alla commissione speciale della Camera una proposta socialista di riforma del sistema pensionistico. E' quanto ribadisce — in un articolo che sarà pubblicato sull'Avanti di oggi — il responsabile per le politiche sociali del Psi, Agostino Marianetti, il quale spiega che gli esperti del partito stanno lavorando al progetto «sempre attenti, ovviamente, a non ostacolare la possibilità che si realizzi, anche nelle prossime settimane, le convergenze finora mancate sul progetto del ministro del lavoro».

A chi fa notare che la proposta in fase di elaborazione si discosta da quella di De Michelis, Marianetti replica che «di diverso potrà esserci quel tanto che eravamo disponibili a sacrificare, così come lo era il ministro, allo sforzo di mediazione indispensabile nell'ambito di una coalizione di governo».

In conclusione — afferma Marianetti — per il Psi la scelta è univoca: con l'approvazione auspicabile del progetto di legge del Psi, noi ci batteremo contro gli affossamenti della riforma».

Per quanto, poi, riguarda i pensionati che «hanno avuto giusto richieste di perfezionamento e di miglioramenti», Marianetti rivela che «non è tollerabile che si rinvi la riforma e non si utilizzino i fondi stanziati nel bilancio dello stato e destinati proprio ai miglioramenti».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Rapita vicino a Catanzaro una ragazza di 16 anni

CATANZARO — Una ragazza di 16 anni, Elsa Rita Stramondimoli, è stata sequestrata ieri sera intorno alle 21 a Dasa, un piccolo comune in provincia di Catanzaro. La ragazza, al momento del rapimento, stava rientrando nella sua abitazione in compagnia del padre, dott. Pasquale Stramondimoli, medico condotto di Dasa.

A un certo punto nella zona è giunta una «Fiat 128» dalla quale sono scesi cinque giovani, alcuni dei quali armati di fucile, che hanno caricato la giovane sull'automobile e sono fuggiti. Del rapimento sono stati avvertiti i carabinieri della compagnia di Serrano San Bruno e del reparto operativo del gruppo di Catanzaro, che hanno fatto alcune battute nella zona che al momento si sono però rivelate senza esito.

Il dottor Pasquale Stramondimoli ha tentato di reagire, ma è stato colpito con pugni e calci dai rapitori.

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

«Mentre chiediamo che intanto si approvino con grande urgenza i provvedimenti atti a garantire dal primo gennaio la perequazione delle pensioni pubbliche e private, avvertiamo — ha concluso Miniat — che i pensionati non assisteranno passivamente alle manovre di chi a parole predica le riforme e nei fatti fa di tutto per renderle impossibili».

La presa di posizione di De Mita sulle pensioni rappresenta un serio colpo alle speranze di una rapida conclusione della vicenda. Lo ha detto a Firenze, in una dichiarazione

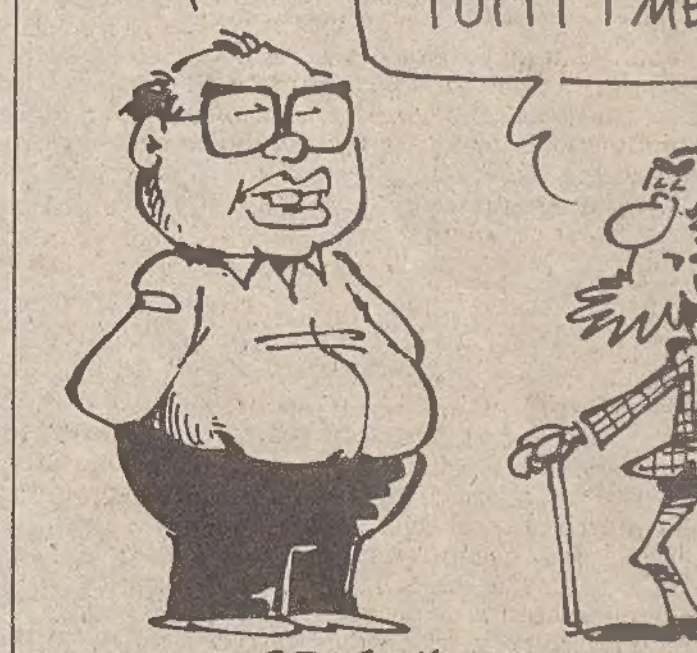
diffusa ieri, Silvano Miniat, segretario nazionale della Uil-pensionati.

Dopo mesi di difficili ma serie e produttive trattative che avevano condotto a un accordo di massima fra sindacati e ministero del lavoro — ha continuato Miniat — sembra di essere tornati improvvisamente al punto di partenza. De Michelis e Borruo avevano svolto un lavoro positivo. Ma a che vale se alla maggioranza c'è ormai chi gioca chiaramente allo scacco.

AUMENTO PENSIONI

IL FATTO E' CHE NON GAPPIAMO DOVE TROVARE I SOLDI.

LA CAPISSCO, A NOI CAPITA TUTTI I MESI.



AGGUATO AL PALESTINESE MENTRE SCENDEVA DA UN TAXI

Ammazzato da un killer a Roma un collaboratore di Yasser Arafat

ROMA — Un esponente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina è stato assassinato a Roma da due killer che lo hanno centrato con numerosi colpi di pistola mentre scendeva da un taxi. L'agguato è stato teso fra via Campania e corso Italia, vicino all'arco delle Mura Aurelie. Sul posto sono stati trovati quattro bossoli calibro nove «parabellum». Un proiettile ha colpito anche il taxi ma il conducente si è salvato.

Il palestinese indossava un giubbotto antiproiettile e nelle tasche aveva 1600 dollari, alcuni biglietti aerei nuovi e usati (uno era valido per un volo per Tunisi), un'agenda e un passaporto. E proprio questo documento ha tratto in inganno in un primo momento gli inquirenti. Dal passaporto, infatti, risultava che l'uomo era il commerciante marocchino Mohammed Abdelrahman Kamal, di 32 anni.

Solo in seguito è saltata fuori la sua vera identità ed è stata la stessa Olp ad annunciare che l'uomo era un suo esponente. Poco dopo è giunta all'agenzia «France Presse» anche una rivendicazione da parte delle «Brigate rivoluzionarie», ma gli inquirenti hanno subito scartato questa pista.

L'ucciso, il cui vero nome era Ismail Darwish, aveva 32 anni ed era di passaggio nella capitale italiana, diretto a Tunisi, dove ha sede il quartier generale dell'Olp, trasferitosi da Beirut dopo l'espulsione di Arafat dal Libano.

«Roma — dice l'Olp — è una tappa obbligata per i palestinesi diretti o provenienti da Tunisi». Nella camera d'albergo di Darwish sono stati trovati dei documenti che riguardavano la sua attività in seno all'Olp. Si occupava dell'informazione (radio e stampa soprattutto) e anche di problemi amministrativi in seno all'organizzazione di Arafat.

Non sono chiari i motivi dell'assassinio ma per gli esponenti dell'Olp a Roma non ci sono dubbi: «Chi ha interesse a uccidere i palestinesi sono gli israeliani. Poco importa chi sia l'esecutore materiale, i mandanti sono sempre loro, gli israeliani».

«Questa — prosegue l'Olp — non è la prima volta che i servizi segreti israeliani commettono i loro crimini in questa città».

«I palestinesi — spiega poi l'Olp — hanno tutti la cittadinanza di altri paesi, e alcuni militanti dell'Olp per misura



Roma — Il corpo del palestinese pochi istanti dopo l'agguato

dano la sua attività in seno all'Olp. Si occupava dell'informazione (radio e stampa soprattutto) e anche di problemi amministrativi in seno all'organizzazione di Arafat.

Non sono chiari i motivi dell'assassinio ma per gli esponenti dell'Olp a Roma non ci sono dubbi: «Chi ha interesse a uccidere i palestinesi sono gli israeliani. Poco importa chi sia l'esecutore materiale, i mandanti sono sempre loro, gli israeliani».

«Questa — prosegue l'Olp — non è la prima volta che i servizi segreti israeliani commettono i loro crimini in questa città».

«I palestinesi — spiega poi l'Olp — hanno tutti la cittadinanza di altri paesi, e alcuni militanti dell'Olp per misura

precauzionale usano nascondere la propria identità. Ecco perché Darwish risultava essere marocchino».

Ismail Darwish è il quinto esponente dell'Olp ucciso in un attentato a Roma. Ad un agguato, sempre nella capitale italiana, è invece sfuggito l'ex direttore dell'ufficio romano dell'Olp Nemer Hamad, successivamente trasferito a Praga.

10 giugno 1972: Wael Abdel Zwer, coordinatore delle attività di «Settembre nero», è ucciso con alcuni colpi di pistola.

9 ottobre 1981: il dirigente dell'Olp, Majed Abu Shavar, è ucciso nell'esplosione della propria camera d'albergo.

17 giugno 82: sono uccisi Hussein Kamal, uno dei dirigenti della delegazione palestinese presso l'ufficio di Roma, nell'esplosione della sua automobile, e lo studente palestinese Haziz Matfar, abbattuto a colpi di pistola per strada.

24 giugno 1982: fallito agguato contro Nemer Hamad: un agente di guardia davanti all'abitazione del rappresentante palestinese è ucciso.

Nello stesso periodo, si è registrato a Roma un attentato contro un israeliano, il 27 luglio 1973. Ne è stata vittima un impiegato delle linee aeree israeliane, Vittorio Olivares.

■ SAN PATRIGNANO — Il ministro dell'Industria Renato Altissimo, sarà sentito lunedì 17 dicembre come testimone, presentato dalla difesa, nel procedimento penale nei confronti di Vincenzo Muccioli e di altri rappresentanti della comunità di San Patrignano.

LA RETATA TRA I TERRORISTI DI «ACTION DIRECTE»

Parigi: arrestati cinque dei sei italiani fermati

PARIGI — Cinque dei sei cittadini italiani fermati giovedì a Aubervilliers, nella grande periferia settentrionale di Parigi, sono stati arrestati per ordine della procura di Bobigny davanti alla quale sono comparso nella serata di venerdì perché residenti irregolarmente in Francia e in possesso di documenti di identità falsi.

Il sesto, rilasciato dopo l'interrogatorio, è l'unico del quale sia stato reso noto il nome: Sandro Giuliani. Degli altri, oltre a non essere stata resa nota l'identità, s'ignora anche la ragione dell'immigrazione in base alla quale lo stato di fermo è stato tramutato in arresto.

I sei italiani, tutti di età tra i 25 e i 35 anni, che non si sa esattamente da quanto tempo risiedessero in Francia, erano stati fermati nell'ambito di una vasta operazione di polizia compiuta negli ambienti dell'organizzazione di estrema sinistra «Action directe» e di loro simpatizzanti.

Nessuna prova risulta però finora a loro carico circa l'appartenenza a tale movimento. Si sa invece che sono noti alla polizia italiana come esponenti di secondo piano o «fiancheggiatori» di piccoli gruppi eversivi in Italia.

In una precedente retata compiuta a Parigi all'inizio della settimana erano state fermate undici persone, otto delle quali successivamente arrestate per associazione di delinquere dal giudice istruttore Jean Louis Brugniere che conduce l'inchiesta sull'organizzazione eversiva «Action directe».

L'unico degli arrestati di questo gruppo a non essere francese, secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, è Salva-

tore Nicosia, di 40 anni, ricercato in Italia per traffico d'armi.

L'elemento più interessante emerso dall'arresto di queste otto persone ritenute in qualche modo in contatto con «Action directe», è il ritrovamento nell'abitazione di alcune di esse di documenti relativi a azioni terroristiche compiute tempo addietro nella Germania federale e in Italia.

Non risulta però che investigatori italiani siano giunti in Francia per prenderne visione, anche se una tale ipotesi era stata nei giorni scorsi formulata.

Sandro Giuliani, rilasciato dalla polizia francese dopo l'interrogatorio, è stato un elemento di spicco di «Guerriglia comunista», una organizzazione eversiva considerata fiancheggiatrice delle «Brigate rosse» e ritenuta responsabile di una lunga serie di attentati e delitti compiuti a

Roma tra il 1976 e il 1978. Giuliani, insieme con un'altra ventina di terroristi, fu rinviato a giudizio il 20 febbraio 1982 dal sostituto procuratore Francesco Nitto Palma. L'accusa per tutti fu di associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi ed esplosivi e rapina.

Al termine del processo, Giuliani, ritenuto uno dei capi dell'organizzazione, fu condannato dalla Corte d'assise di Roma, nel marzo scorso, a undici anni e due mesi di carcere. Condamne variati tra gli undici anni e un anno e mezzo di reclusione furono inflitte a diciassette imputati, tra i quali il «pentito» Franco Solimeno, che ebbe sei anni e mezzo di reclusione nonostante avesse collaborato con gli inquirenti durante le indagini. Sandro Giuliani è stato comunque scarcerato nei mesi scorsi per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Per la realizzazione dei progetti, l'Undp si avvarrà di beni, servizi e personale tecnico italiani.

Intanto la stampa etiopica polemizza con le organizzazioni portuali per la lentezza delle operazioni di sbarco degli aiuti internazionali nel porto di Assab.

Residenti stranieri in Etiopia confermano che le installazioni del porto — gru, banchine e magazzini — sono insufficienti a far fronte al massiccio afflusso di materiale (veri, tende, coperte, medicinali ed attrezzature) inviati via mare ai 7 milioni di affamati nell'Etiopia settentrionale da enti, governi ed organizzazioni private internazionali. Critiche vengono anche mosse dagli osservatori.

Riferendosi alla vicenda Moro, Piperno sostiene che sarebbe stata possibile una trattativa per salvare la vita dell'esponente democristiano e che nei primi giorni di maggio ebbe «addirittura la sensazione che una soluzione positiva era vicinissima, a portata di mano».

ROMA — Franco Piperno, l'ex leader di «Potere operaio», coinvolto nell'«caso Moro» e attualmente latitante in Canada, sarebbe disposto a tornare in Italia e a presentarsi alla giustizia. Lo annuncia in un'intervista all'«Espresso».

«Se ci fosse un processo — afferma Piperno — tornerei di sicuro. Il fatto è che non sono neanche riuscito a capire a che punto sia il procedimento giudiziario che mi riguarda. Tornare in Italia adesso significherebbe affrontare un lungo, imprevedibile periodo di carcerazione preventiva. Ma se la data del mio processo sarà fissata, posso assicurare che la mattina della prima udienza sarò in aula».

Riferendosi alla vicenda Moro, Piperno sostiene che sarebbe stata possibile una trattativa per salvare la vita dell'esponente democristiano e che nei primi giorni di maggio ebbe «addirittura la sensazione che una soluzione positiva era vicinissima, a portata di mano».

ROMA — Continuano a peggiorare i conti del commercio estero. A ottobre, secondo i dati provvisori resi noti dall'Istat, è stato infatti accusato un saldo passivo pari a 13.900 miliardi di lire (sono state importate merci per un valore pari a 13.600 miliardi di lire e ne sono state invece esportate per 12.300 miliardi) che ha portato il saldo passivo dei primi dieci mesi del 1984 a 14.271 miliardi di lire (importazioni per 118.292 miliardi ed esportazioni per 104.021 miliardi).

Nel corrispondente periodo del 1983 il saldo passivo fu, a ottobre, di 222 miliardi e nei primi dieci mesi di 10.237 miliardi di lire.

A ottobre le importazioni hanno mostrato una domanda attiva di materie prime fra cui lane, cotone e filati (340 miliardi), alluminio e rame (231 miliardi), rottami di ghisa, ferro e acciaio (104 miliardi). Incrementi anche fra i derivati del petrolio (888 miliardi), gli apparecchi per telecomunicazione (166 miliardi) e le auto e i ricambi (828 miliardi).

Contemporaneamente sono però cresciute le esportazioni in quasi tutti i settori. In particolare: tessile, abbigliamento e prodotti meccanici (5.345

miliardi); prodotti metallurgici (1.174 miliardi) e chimici (1.091 miliardi).

Nel primo dieci mesi del 1984, il deficit commerciale è dunque aumentato di 4.034 miliardi rispetto allo stesso periodo del 1983, dovuto a un peggioramento dei saldi negativi dei prodotti energetici (3.693 miliardi) e chimici (412 miliardi).

Risultano invece migliorati i saldi positivi dei prodotti tessili e dell'abbigliamento (2.246 miliardi).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

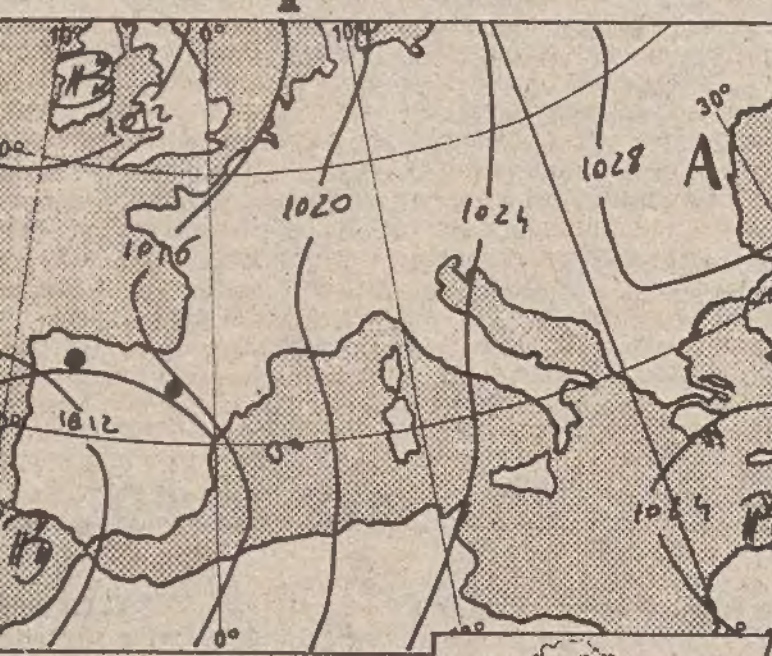
BARI	45	81	35	90	10
CAGLIARI	70	12	64	71	50
FIRENZE	16	74	30	28	9
GENOVA	7	22	89	13	38
MILANO	32	18	21	13	8
NAPOLI	72	79	32	70	63
PALERMO	42	33	64	79	48
ROMA	61	37	1	9	74
TORINO	2	31	29	76	35
VENEZIA	69	32	3	47	60

Ecco la colonna vincente dell'Enalotto:

X 2 1 1 2 2 X 2 1 2 2 X

Con i Coni, servizio Enalotto, comuna i dati provvisori del concorso n. 50: il montepremi è 927 milioni 460.990 lire. Ai punti dedicati vanno 33 milioni 725 mila lire; ai punti dedicati 1 milione 42 mila lire; ai punti dedicati 76.900 lire.

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione attuale sulla Penisola Iberica, nel suo moto verso Nord-Est estenderà la sua influenza alle regioni centro-settentrionali italiane nella giornata di oggi.

Tempo previsto al Nord, al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso

DOPO L'ESPANSIONE «SELVAGGIA» È TEMPO DI RECUPERO DEI CENTRI STORICI: QUAL È IL PIANO DELLA REGIONE

Le città, istruzioni per il riuso

Ah, se lo spazio fosse una s.p.a.

Non sono solo i costi, i vincoli delle soprintendenze, l'invasione del terziario, l'ottusità burocratica dei regolamenti edilizi, la pochezza degli incentivi, la discussa legge sull'equo canone. L'ostacolo principe al recupero dei centri storici ha un nome solo: proprietà. Se lo spazio urbano fosse una società per azioni, il problema non si porrebbe nemmeno. L'urbano non sarebbe il sognato frustrato che è. In quattro e quattr'otto potrebbe azzere tutto, su semplice mandato dell'azionista di maggioranza. Poi, a recupero ultimato, ognuno tornerebbe proprietario della sua percentuale di spazio.

Ma lo spazio non è una s.p.a. È un intrico, un groviglio anarcho, inestricabile di diritti, di eredità, di affetti. Lo si è visto in Friuli, dove si moltiplicano le liti per la ricomposizione parcellare della proprietà preesistente anche nelle aree dove il terremoto ha fatto «tabula rasa». Lo si è visto a Trieste, dove i pochi recuperi in corso riguardano edifici a proprietà accorpata (enti pubblici, istituti assicurativi, divenuti tali spesso solo a causa della morte naturale dei primitivi abitanti).

Così il degrado è continuato, nonostante i piani regolatori che cercavano di invertire la tendenza all'espulsione degli abitanti in periferia, nonostante piani particolareggiati talvolta straordinariamente ricchi di contenuto. Nei sobborghi è continuata un'espansione cancerosa, che ha degradato l'individuo a ruolo anonimo di consumatore di vani, mentre il cuore antico della città si è ulteriormente svuotato, perdendo la sua funzione primaria: quella di essere spazio politico di incontro, cioè una «polis», generatrice di idee e di scambi, spazio di identificazione delle memorie, involucro protettivo in cui è bello perdersi. Le città hanno perduto così il loro ruolo propulsore storico, provincializzandosi. Con i segni di chiusura nel campanile chiaramente leggibili in tutta la nostra regione.

Da qualche tempo si avvertono segnali di rientro verso i centri storici. Ma sono segnali episodici. Riguardano soprattutto due canali d'intervento: l'edilizia economica popolare da una parte e quella residenziale (i «mansardisti») dall'altra. Da questa forbice sono tagliati fuori sempre loro, gli eterni «bidonati», i ceti medi a reddito fisso. Troppo ricchi per entrare nella graduatoria Iapc, troppo poveri per permettersi la mansarda ristrutturata. Esempio il caso di via del Monte a Trieste: un «brano di poesia restituito alla città» rimasto invenduto in partenza.

Il vuoto da riempire, a questo punto, è soprattutto normativo. Mancano leggi realmente incentivanti, e soprattutto che tengano conto — ricorrendo al caso — del fatto che lo spazio non è una s.p.a. Il ruolo che la Regione può rivestire è decisivo, soprattutto una Regione come la nostra, a statuto speciale. Solo l'ente pubblico può pilotare il recupero, perché solo l'ente pubblico può fare del recupero un bilancio non miope dei costi. Un bilancio dove le spese edili sono largamente compensate dal risparmio in spese di trasporto, servizi a rete, scuole.

Ma, soprattutto, solo l'ente pubblico può coalizzare tutte le forze operanti nello spazio urbano (Comune, Iapc, cooperative, società, singoli privati, ecc.) favorendo il rientro economico di ciascuna di esse. E quello che conta veramente è che, così facendo, incide realmente sul tessuto connettivo della città, riqualificando interi quartieri e quindi lo spazio di relazione perduto.

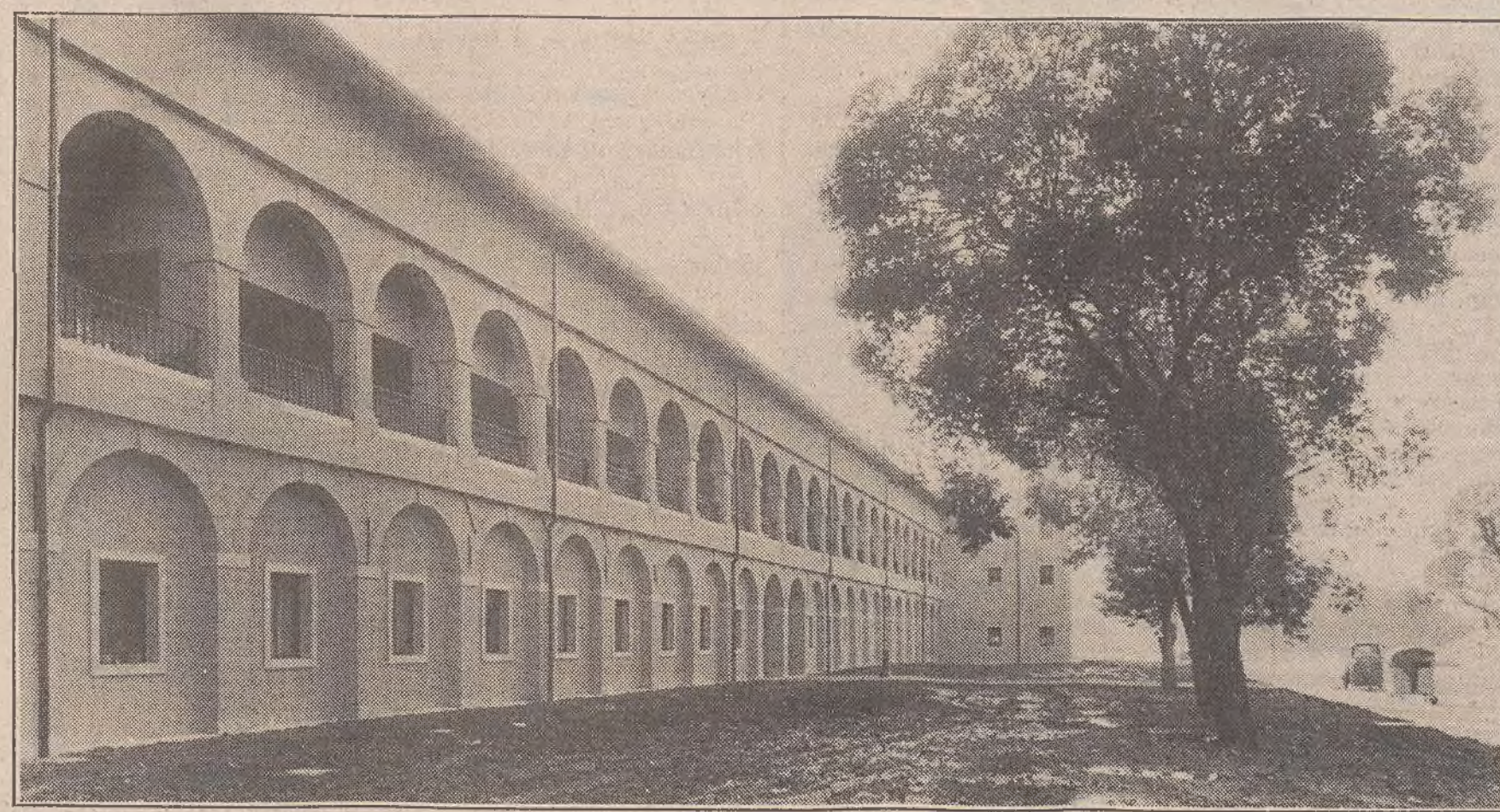
La sfida cui si trova di fronte oggi la Regione non riguarda più l'area terremotata, dove la ricostruzione è agli sgoccioli, ma il resto del Friuli-Venezia Giulia, dove la domanda abitativa è ancora forte. Una sfida che coinvolge soprattutto l'industria edilizia, strangolata dall'esaurirsi sia degli spazi sfruttabili per il «nuovo», sia della «pachia» della ricostruzione.

In Friuli si è costruito tanto, forse troppo. Al punto che, come afferma qualcuno, non si sa bene chi andrà ad abitare i centri storici che solo oggi stanno acquistando un volto, oggi che Gemona, Venzon, e Villasantina sono ormai «esplose», ricoprendo la campagna circostante di sobborghi anonimi. La grande occasione da cogliere sta altrove. Si chiama Sacile, Gorizia, Grado, Palmanova, Udine. Si chiama, soprattutto, Trieste.

Il centro storico del capoluogo regionale costituisce a tutt'oggi una delle più formidabili occasioni di sviluppo per l'industria del Friuli-Venezia Giulia. Non è un caso se, da parte della stessa Iri, è partita la proposta di affidare all'Italstat un ruolo primario del recupero della città. Un «segnale» di interesse che i privati stanno valutando. La strada è indicata. Sta nella Regione soprattutto il saperla seguire. Anche per le prospettive di integrazione economica tra Friuli e Venezia Giulia che questa strada potrebbe indicare.

Paolo Rumiz

Indispensabile per un'equilibrata riqualificazione del tessuto urbano la collaborazione fra iniziativa pubblica e privata - Nessun ricorso a risorse economiche straordinarie - Spunta la figura del «regista»



Nelle nostre città c'è un patrimonio unico e notevole: quello dei centri storici. La città, il paradosso del gioco di parole (con i soliti significati semantici che la parola «città» può assumere) è facilmente comprensibile se si considera il degrado e l'abbandono nel quale versano i centri storici, e non solo quelli, delle maggiori città regionali.

A Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone (ma anche in altri centri minori) c'è una potenzialità urbana che non può essere ignorata, soprattutto per due ragioni fondamentali: l'aspetto culturale dell'abitare e l'attuale stagnazione dell'economia. Da una parte, quindi, una tradizione e una cultura che assegna alla casa e alla città un ruolo centrale nella vita sociale (in questo senso l'abitazione ha valore anche per il contesto in cui si trova). Dall'altra un eccesso della capacità produttiva, che ha trascinato l'edilizia in una profonda crisi.

In sostanza, per rimettere in moto il volano dell'edilizia in un più razionale programma urbanistico c'è una sola strada da imboccare: frenare la corsa al «nuovo» (anche per le ormai acclamate carenze di territorio) e impiegare le energie e le risorse nel riuso e nel recupero dell'esistente.

È su questa strada che punta decisamente la Regione, la quale ha attualmente allo studio un apposito provvedimento legislativo, anche se — a parere della giunta — non occorrono grandi riforme per ottenere questi obiettivi: basta un'accurata finalizzazione dei provvedimenti che già esistono.

Tra sono le direttrici lungo le quali gli amministratori regionali intendono muoversi: miglioramento degli strumenti normativi, accrescimento della capacità di proposta e di gestione dell'ente pubblico,

promozione della collaborazione fra iniziativa pubblica e privata. Nel concreto, in attesa di una definizione tecnica di tutto il provvedimento legislativo allo studio, si tratta di far ricorso a risorse economiche ordinarie e non straordinarie, e di rendere più agili le iniziative delle amministrazioni locali, introducendo una serie di snellimenti nelle procedure di attuazione dei piani urbanistici. In questo senso verrà facilitata anche l'iniziativa del cittadino che intenda curare il proprio patrimonio, conservandolo e migliorandolo.

È la prima volta, nel nostro

Paese, che una regione sta studiando un'iniziativa del genere. L'obiettivo principale del provvedimento legislativo sono i centri maggiori, non solo per quanto riguarda gli ambiti di interesse storico, bensì — anche e soprattutto — per quanto concerne quel tessuto abitativo e urbano cresciuto nell'immediato dopoguerra e negli Anni '50 senza alcun criterio urbanistico, in assenza quasi totale di infrastrutture e di servizi sociali.

L'esperienza della ricostruzione ha insegnato che il ruolo dell'ente pubblico, a cominciare dalla stessa Regione, è stato essenziale anche per il

sostegno che esso ha dato all'iniziativa privata. L'obiettivo della riqualificazione delle attività pubbliche e private dovrebbe evitare inutili dispersioni di forze, competizioni o campanilismi. Di questa organizzazione si farà carico la Regione, anche se alcune situazioni negli enti pubblici, specie locali, andranno sostenute da appositi provvedimenti.

Lo sforzo e la complessità della gestione di questi interventi è di tutta evidenza. Basti pensare a molti soggetti che possono essere interessati al piano di recupero (proprietari di immobili, imprese, cooperative, operatori economici) con i relativi problemi di dover conciliare innumerevoli situazioni patrimoniali, aspettative e interessi.

Un'iniziativa solamente pubblica è impronunciabile, sia perché richiederebbe una spesa spropositata, sia perché tenderebbe inevitabilmente, all'assistenzialismo. D'altra parte, non è pensabile di lasciare la mano libera ai meccanismi economici della sola iniziativa privata, con l'evidente rischio di una sua «deviazione» speculativa.

In entrambi i casi, poi, non si riuscirebbe a ottenere la qualità urbana voluta, anche in senso sociale. Non c'è assistito né città dei ricchi, quindi, nell'intendimento della Regione, ma complessi urbani che rispettino la propria entità fisica, sociale ed economica.

La politica che la Regione vuole avviare è quella di mettere l'uno di fronte all'altro tutti i soggetti interessati a un piano di recupero. Per esempio, se un Comune individua una porzione di tessuto urbano da riqualificare attraverso un piano, sarà la Regione a giudicare se esso potrà essere sostenuto dalla normativa e dai provvedimenti allo studio.

Verificate le condizioni concrete per la sua piena realizzabilità, gli interessati saranno convocati allo stesso tavolo: in quella sede potranno essere attuate tutte le transazioni legalmente possibili (compravendite, permute, convenzioni ecc.) e l'assetto finale delle proprietà potrà anche risultare completamente mutato.

Ma chi sosterrà questi costi di riqualificazione? Per la Regione, essi dovranno essere ripartiti fra tutte le componenti in proporzione al risultato finale che ciascuna di esse si attende. All'ente pubblico comunque spetteranno i finanziamenti alle infrastrutture (strade, urbanizzazioni, arredo urbano) e l'intervento regionale costituirà anche un incentivo a favore di quanti parteciperanno al piano.

La Regione, invece, non aiuterà il privato direttamente, a meno che questi non abbia i requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni già previste dalla legge. Darà modo però agli operatori esterni di potersi convenzionare.

Per una migliore riuscita dell'intera operazione è prevista l'istituzione del ruolo del «regista». In sostanza, sarà scelto uno degli operatori (pubblici o privati) al quale spetteranno poteri di trattativa e la responsabilità del risultato finale. Per razionalizzare e gestire meglio tutta l'operazione il «regista» si sostituirà, se necessario, agli operatori assenti, nei modi previsti dalla legge.

Questa, «in nuce», la filosofia dell'intervento legislativo che la Regione ha attualmente allo studio. Per quanto riguarda i mezzi tecnici per attuare, le possibilità in discussione sono molte, anche perché è proprio sulla bontà degli strumenti disponibili (dispositivi giuridici, contributi, finanziamenti, scelta degli operatori) che si determinerà il successo o l'insuccesso dell'iniziativa.

Umberto Sarcinelli

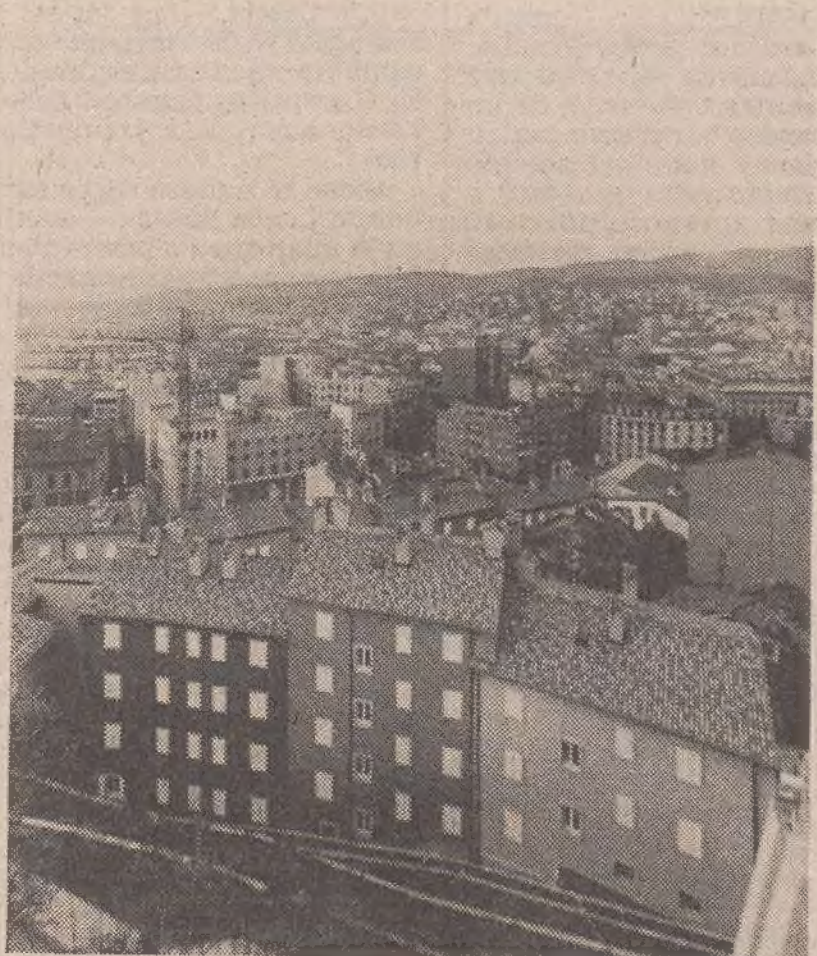
Proviamo ad abitare tra quei vecchi muri

Ecco alcuni degli interventi per «ridare un cuore alle città» compiuti finora a Trieste, Pordenone, Gorizia e Palmanova

A Trieste qualcosa si muove. Martedì alle 11, al ridosso del Verdi, presente il ministro dei beni culturali, on. Gullotti, la Regione, il Comune e la Soprintendenza presenteranno in una conferenza stampa un piano di recupero pilota per il centro città. Esso riguarda il castello di San Giusto, il complesso di palazzo Leo e le antiche chiese dei Santi Sebastiano e Rocco, con la canonica, il civico Museo di storia e arte con l'Orto lapidario e il palazzo Eisner Civrini, in via della Procura.

La Regione ha deciso di finanziare la redazione dei progetti — la Giunta ha già provveduto a deliberare l'avvio della progettazione e la copertura di queste spese (386 milioni) su proposta del vicepresidente Zanfagnini —, per i quali si è richiesto un successivo intervento del Pio (Fondo investimenti e occupazione) per circa dieci miliardi. Gli interventi per restituire a Trieste alcuni dei suoi storici edifici saranno finalizzati a ottenere nuovi spazi per collezioni, raccolte di oggetti d'arte, manifestazioni culturali.

Continua intanto a crescere l'intervento di edilizia popolare a monte del Teatro Romano. Un'opera di scussa per i suoi costi e per certe soluzioni architettoniche e strutturali, che tuttavia dovrebbe contribuire non poco a rompere il degrado dell'area, invogliando l'iniziativa dei privati.



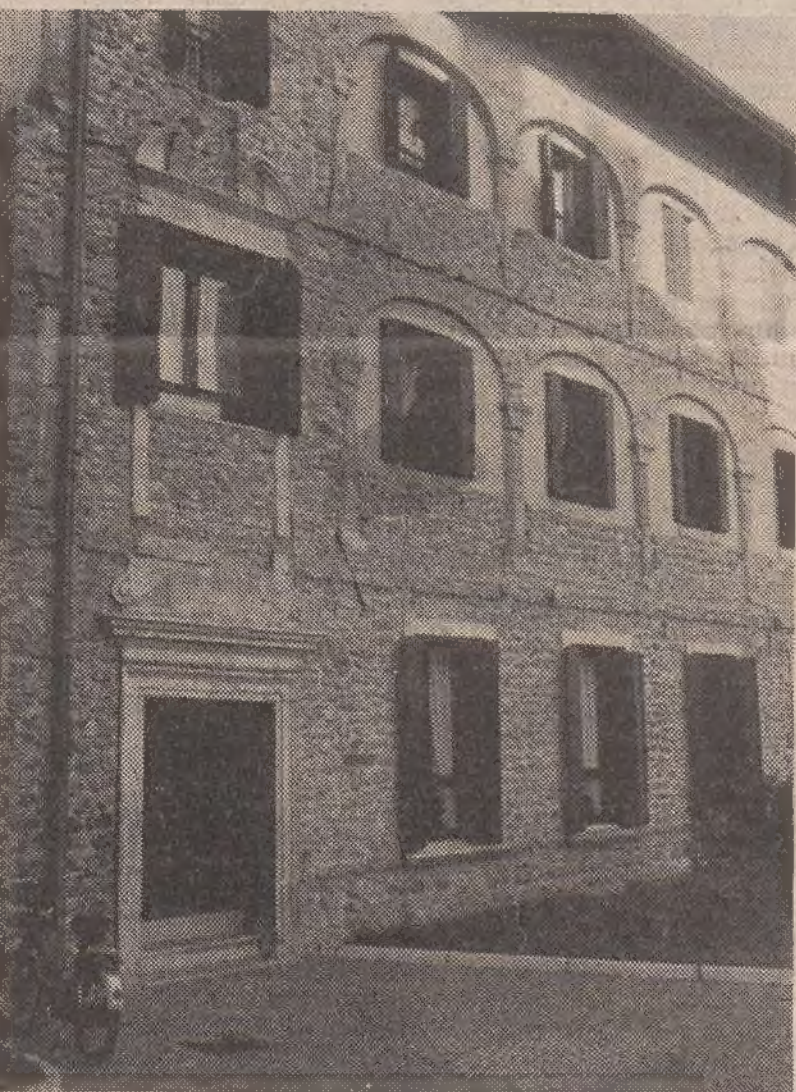
do l'iniziativa dei privati. L'intervento di questi ultimi è per ora concentrato sulla fascia delle Rive: il palazzo del Tommaseo, l'Hotel de la Ville, palazzo

Nelle due foto di Montenero in alto: a sinistra, un aspetto delle ex «caserme venete» di Palmanova; qui sopra, una veduta dall'alto delle case a monte del Teatro Romano, a Trieste. Qui sotto, particolare del riutilizzo di un antico convento a Spilimbergo.

Pitteri in piazza Unità.

«Occorre ridare un cuore alle città». Su questo concordano gli stessi costruttori edili (la frase è del loro presidente Mario Savino), protagonisti fino a qualche anno fa della clamorosa contraddizione triestina: un'espansione urbana in presenza di una diminuzione di abitanti. Le iniziative della Regione a favore del recupero sono viste con grande favore. Un'occasione da non perdere. P. R.

Nel mulino, per esempio



PORDENONE — Sono 323 gli alloggi che l'Iapc di Pordenone ha ricavato recuperando alcuni ambienti edilizi all'interno dei centri storici della provincia. Il primo intervento, a Sesto al Reghena, risale al 1976 ed è consistito nel riuso del fabbricato di una «pila riso», di un complesso, cioè, in cui si effettuava la pilatura del riso utilizzando l'energia derivata dalle acque del fiume Reghena, che lambisce la costruzione. L'edificio risale ai primi decenni del '700 e chiude un lato della piazza monumentale dell'abbazia di Sant' Maria in Sylvis. Dagli stanzoni sono stati ricavati 16 alloggi.

L'esempio di Sesto al Reghena non è l'unico di un riuso ai fini abitativi di un vecchio complesso industriale; a Spilimbergo 50 alloggi sono stati ricavati da un mulino con essiccatoio dell'800, nella stessa Sesto 12 appartamenti sono stati ottenuti riconvertendo le stalle «Burcovich», a Canova 19 alloggi saranno realizzati trasformando in abitazione l'ex «casa del fascio».

A Pordenone, città, due sono gli esempi significativi del recupero edilizio e urbano: i complessi di via Giuliano e di via Mameli. Nel primo caso è stato ristrutturato un edificio a «C», proporzionato anche un suo intervento nel tessuto urbano della città. Nel secondo un'intera area urbana, costituita da abitazioni in degrado risalenti al secondo dopoguerra, è stata ridisegnata, ricavando 93 alloggi.

«In questo caso — dice l'arch. Giorgio Garlato — si è persa una grande occasione di recupero urbanistico. Modificando il volume di riordino si sarebbe potuto realizzare un ponte verso la città integrando quest'area nel tessuto urbanistico di Pordenone. Il semplice recupero edilizio di un edificio non incide in maniera significativa nella realtà cittadina, è molto più importante l'intervento del recupero urbanistico, specialmente se esso viene realizzato accorpando reti infrastrutturali come viabilità, restauro, servizi sociali, arredo urbano».

U. S.

O nell'ex ghetto

GORIZIA — A Gorizia si attende la legge regionale sul recupero urbano per dare inizio alla ristrutturazione di molti ambienti edilizi nel centro storico e riqualificare, creando nuovi spazi di aggregazione, la città.

Finora l'Iapc ha realizzato otto alloggi restaurando un edificio in via Ascoli, in quello che era il ghetto ebraico, mentre stanno per essere appaltati i lavori per il riadattamento di altri due complessi, sempre nel medesimo ambito. Saranno recuperate due case prospicienti la strada, costruite intorno al 1750, e nelle quali saranno ricavati 15 alloggi.

Gorizia è molto interessata alle iniziative della Regione in questo settore. Il Comune, infatti, non ha ancora approvato un piano per il centro storico e per il recupero e il riuso di grandi manufatti come l'ex convento di Santa Chiara e l'ospedale Fatebenefratelli, di proprietà della Provincia.

In particolare c'è bisogno di un'iniziativa politica che dia un orientamento preciso al recupero urbano per risolvere i grossi problemi della città in maniera globale e non con interventi isolati. Se tali indirizzi saranno presto recepiti dagli enti locali, l'Iapc potrà intervenire su alcuni lotti già individuati per ricavarne, oltre che abitazioni, anche infrastrutture sociali, di cui Gorizia ha molto bisogno, case/parcheggio e spazi urbani adeguati.

Nella ristrutturazione degli edifici, tecnici e imprese edili dovranno poi risolvere i notevoli problemi che la ricostruzione affrettata ed «economica» degli edifici dopo la prima guerra mondiale provoca ai fini di un ripristino delle strutture. Nella provincia di Gorizia sono da registrare anche gli sforzi che l'amministrazione comunale di Turriaco sta facendo per sistemare l'importante complesso edilizio della villa Priuli.

Oppure nell'antica caserma

PALMANOVA — Quello di Palmanova è uno dei più spettacolari esempi, nella nostra regione, di riuso del patrimonio edilizio: cento alloggi sono stati ricavati dalle strutture seicentesche della caserma «Monte Hermada», all'interno delle fortificazioni della città stellata. Costruite nel 1630, come si legge in una lapide posta sulla facciata, le «caserme venete» sono un interessante esempio di architettura militare con forme molto semplici e funzionali. Da dieci anni il Comune

di Palmanova stava trattando il loro acquisto con l'esercito, dal momento che il complesso non era più utilizzato da molto tempo e veniva adibito a magazzino e deposito di vetture. Attraverso l'Iapc, in due lotti di lavoro, uno dei quali conclusosi due mesi fa, sono stati compiuti interventi di restauro sia di ristrutturazione.

Il doppio ordine di archi che in epoche recenti era stato chiuso per aumentare gli spazi disponibili, è stato ripristinato, così come il

ballatoio, che ora ha un'importante funzione di collegamento dei vari nuclei abitativi ricavati dalle caserme. Anche le scuderie sono state trasformate in abitazioni.

Nel complesso della caserma le ali del pianoterra sono state destinate a funzioni sociali (sale di incontri, spazi espositivi) e ad alloggio, in miniappartamenti, delle persone anziane. In tutto il complesso trovano posto ora circa trecento persone con servizi e infrastrutture adeguate.

CINQUE OPINIONI DI ARCHITETTI, PROGETTISTI E URBANISTI DELLA REGIONE

Addetti ai lavori, voi che ne dite?

● Architetto Luisa Codellia, goriziana. Ha lavorato a piani di recupero di Gorizia, Gradisca, Montebelluna.

«I grandi manufatti, spesso di proprietà pubblica, si potrebbero recuperare soprattutto a funzioni sociali e richiederebbero specifici finanziamenti. Diverso è il problema dell'edilizia minore, che forma gran parte del tessuto urbano (almeno a Gorizia). In questo secondo caso, oltre ai finanziamenti all'ente pubblico, si tratta di dare incentivi inediti ai privati: sia di carattere generale (ridefinizione della legge sull'equo canone) sia mirati ai centri storici, consentendo particolari convenzioni in cambio del finanziamento, il privato potrebbe garantire che l'intervento abbia finalità sociali, evitando soprattutto di dare spazio al terziario, che nei centri storici è fin troppo diffuso, a danno della residenza.

«I grandi manufatti invece potrebbero essere un «volano» per una riqualificazione della città, offrendo alla gente uno spazio nuovo d'incontro. Esempio emblematico: Villa Priuli a Turriaco, tipica villa padronale della Bassa, interamente vincolata dalla Soprintendenza. È una proprietà privata, ma il Comune — a esempio — ne avrebbe tanto bisogno per funzioni pubbliche. E il recupero è urgente, visto anche il recente incendio che ha degradato parte dell'edificio...».

● Prof. Luciano Di Sopra, udinese, progettista, consulente del ministero dei beni culturali, docente all'Università di Roma e di Napoli.

«Ci sono due problemi: l'utilizzo del già costruito, che riveste valore storico-culturale ed è spesso oggetto di abusi; e quello dei vecchi edifici che, soprattutto in zona sismica, sono ad altissima vulnerabilità strutturale. Basta un soffio e cadono».

«Nella nostra regione stiamo sperimentando la legge 2 sui centri storici. Io in particolare ho seguito la sua applicazione su Palmanova e Grado. I cento alloggi popolari realizzati a Palmanova nel complesso della caserma Hermada, di cui sono progettista, sono un esempio: si è riusciti, con costi non superiori a quelli dell'edilizia popolare tradizionale di periferia, a realizzare un insediamento ad alta qualità ambientale, per l'utilizzo di valori culturali preesistenti. Ma l'edificio era di proprietà comunale, e questo ha facilitato.

«Ben più difficile è quando, come nel caso di Grado, si entra nell'intrico dei centri storici: un proprietario ha un quattordicesimo di un settimo della linea ereditaria, oppure una stanza entra nel volume dell'edificio vicino, o le scale sono in comu-

ne. In questi casi bisogna vedere se gli incentivi previsti dalla legge 2 (mutui a tasso differenziato per fasce di reddito) funzionano o meno.

«Sia a Palmanova sia a Grado abbiamo operato in due direzioni. La prima è il cosiddetto intervento a pioggia, che dipende dalle domande di contributo, non consente controlli qualitativi sul tipo d'intervento, ma quasi sicuramente funziona, perché l'attuazione degli interventi è garantita dai singoli. La seconda strategia si basa sull'individuazione di zone chiave, dove ci sono priorità dovute al degrado o a fattori sociali. Qui interviene il Comune, si rischia il mancato assenso degli interessati si riesce talvolta ad atti coattivi, ma l'intervento è il più ricco di contenuti sociali».

● Emilio Mattioni, udinese, architetto e noto urbanista. Ha lavorato a numerosi piani regolatori e di recupero nella regione.

«Dopo il terremoto si è capito quanto fosse insostenibile e banale la tesi secondo cui il recupero costa più del nuovo. L'esperienza di questi ultimi anni dimostra invece come queste operazioni si possano fare, per reintegrare le aree centrali urbane alla funzione complessiva della città (ossia alla residenza, di tutti i livelli economici, non solo dei ricchi; alle attività commerciali; a quelle artigianali, produttive e di servizio).

«Ma sulla strumentazione da usare c'è ancora scarsa chiarezza. Si prendono posizioni politiche pregiudiziali invece di esaminare freddamente la cosa. Tra interventi solo privato o solo pubblico, si possono trovare soluzioni intermedie, per esempio usando le tariffe della Buccalossi, differenziate in ragione di incentivazioni o disincentivazioni basate su precisi obiettivi. Per esempio, secondo me la residenza ad alto livello e le attività commerciali non di prima necessità vanno caricate di maggiori oneri di tariffa».

● Pierantonio Tacchese, progettista dell'Istituto autonomo case popolari di Trieste.

«La politica del recupero urbano è senz'altro da perseguire (correggendo un po' la normativa) in realtà urbane come Trieste, che ha un enorme stock edilizio male (o addirittura non) utilizzato. Credo che il recupero spetti principalmente ai privati. L'ente pubblico può fare cose esemplari, ma non può risolvere a tappeto la situazione.

«La normativa per i privati è un po' disincentivante, oggi. Però ci sono alcune positive convenzio-

ni col Comune di Trieste (per esempio, il caso della Ras nell'edificio a fianco del Jolly hotel). Il Comune permette al privato cose che altrimenti non avrebbe potuto fare; il privato realizza a propria volta alloggi da dare in locazione in favore del Comune, altri per speculazione, o per uffici, ecc. Sono iniziative rare, ma devono dare il segno della giusta direzione.

«I privati potrebbero avere un grande ruolo per il recupero di quel patrimonio che ha bisogno solo di manutenzione straordinaria. La Regione sta preparando un disegno di legge apposito e (oltre all'assessorato ai lavori pubblici) anche quello all'industria ha un disegno di legge in piedi, che riguarda l'istituzione di una speciale finanziaria dell'edilizia.

«Sposare i due provvedimenti in un'unica visione che miri a riconvertire le imprese verso il recupero (per abbassare, tra l'altro, i costi): questo bisognerebbe far presente alla Regione, che non perda l'occasione. Quanto all'Iapc, su un fatturato di circa trenta miliardi all'anno, non meno del 35 per cento è investito in interventi di recupero».

● Architetto Silvano Varnier, pordenonese, urbanista e membro del comitato scientifico della «Olkos».

«Il recupero è un elemento di un tema più vasto: la riqualificazione urbana. Questa può essere definita come il recupero della capacità che ha un luogo di essere spazio di relazione, incontro, scambio culturale, politico, sociale. Questo discorso riguarda le periferie come i centri. Il recupero, allora, non riguarda solo l'edificio di valore storico/ambientale (perché al limite anche il vuoto può essere recuperato), ma anche l'edificio che va distrutto e poi è ricostruito, anche il tessuto connettivo: le piazze, i percorsi, i luoghi, le memorie.

«Il difficile è fare un discorso qualificato di architettura urbana, cioè la riprogettazione di un intero centro o di un intero quartiere, che può anche configurarsi in uno di quei piani di recupero che la Regione ritiene obbligatori per riscattare questi luoghi. Trieste ha certamente molte di queste necessità, ma ancor più sostengo che la città ha bisogno di recuperare la potenzialità che ha il luogo di farsi elemento di riverberazione culturale, umana, sociale a tutti i livelli.

«Non è dunque il singolo edificio che conta, ma lo spazio di relazione nel suo insieme, in cui dentro c'è l'edificio storico, il convento, la caserma, le case dei privati, da bottega dell'artigiano, tutta una serie di fatti e di realtà che devono essere rimessi in circolo, in modo unitario».

DALL'INTERNO

DIBATTUTI A PONTREMOLI I RAPPORTI TRA STAMPA E MAGISTRATURA

No al protagonismo dei giudici e ai «processi» dei giornalisti

Martinazzoli: «Il redattore va tutelato dai rischi delle richieste di risarcimento»

PONTREMOLI — Nuova e più matura professionalità, rafforzamento della rispettiva autonomia, necessità di un intervento legislativo per risolvere i nodi del segreto istruttorio e di quello professionale: queste le principali indicazioni emerse nel corso del due «processi» a cui si sono sottoposti, in due tavole rotonde, giornalisti e magistrati al convegno «A passo di giudice (ovvero istituzioni a confronto)» che si è aperto venerdì a Pontremoli organizzato dal centro lumbigiano di studi giuridici.

In pratica «è stato sottolineato in vari interventi — solo percorrendo a fondo queste strade è possibile superare alla radice gli elementi «patologici» che innescano ripetutamente polemiche, scontri, accuse fra mondo dell'informazione e istituzioni giudiziarie, anche se un livello «filosofico» di confronto tra i due settori non può essere eliminato.

«I rapporti fra stampa e magistratura si sono fatti più difficili — è stato affermato da parte dei giornalisti —, perché è la vita collettiva del paese che è diventata più complessa, ma sarebbe assurdo pensare a una sorta di patto fra gentiluomini che cancelli ogni dialettica».

«Si tratta in sostanza — ha detto Enrico Ferri — segretario generale dell'associazione nazionale magistrati — di non cedere alla tentazione, per il giudice, di fare dei protagonisti giornalisti o, per il giornalista, di fare il giudice impostando processi paralleli che finiscono per accentuare la confusione delle idee, dei luoghi, incidendo negativamente sulla credibilità della giustizia».

Secondo il giudice istruttore Giancarlo Caselli il terreno per superare definitivamente i reciproci atteggiamenti di chiusura su se stessi esiste: «Nel corso degli ultimi dieci anni — ha detto — giudici e giornalisti sono maturati insieme: i primi hanno capito la necessità di entrare in osmosi con l'opinione pubblica attraverso l'informazione (e se c'è qualche cosiddetto protagonismo in fondo è stato positivo, perché conferma il superamento della separazione del magistrato); i secondi hanno rinunciato a considerare la notizia, il piccolo «scoop» come una sorta di feticcio a cui sacrificare tutto».

«In particolare — ha ag-

giunto Caselli — si è sostanzialmente vicini a un punto di equilibrio che passa attraverso il rispetto reciproco dell'autonomia di entrambi i ruoli».

Anche se il paese legale su questo punto «latita» — e in molti interventi il potere politico è apparso forse come il principale «imputato» — «il paese reale è immaturo — ha detto ancora il magistrato — per l'introduzione di una nuova disciplina del segreto istruttorio che preveda un periodo ristretto di vincolo al segreto nella fase iniziale più delicata delle indagini e poi un'ampia o addirittura totale decurtazione, con sanzioni precise, però, per chi nella prima fase viola il segreto».

Quasi tutti gli interventi hanno sottolineato l'inadeguatezza della legislazione vigente che lascia in pratica alla «discrezionalità» del giudice la decisione se perseguire

o meno le violazioni del segreto istruttorio (che in pratica è quasi l'intero arco del lavoro del cronista giudiziario).

Anche il ministro della giustizia Martinazzoli è intervenuto indirettamente su alcuni degli argomenti dibattuti a Pontremoli in un'intervista rilasciata a «Oggi».

«L'informazione», il mensile del consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, ha dichiarato: «Una regolamentazione all'interno delle imprese che salvaguardi il giornalista da ipotizzabili autocensure di fronte ai rischi di pesanti misure di risarcimento dei danni e la tutela, anche in sede penale, del segreto professionale, sono due strade che si possono percorrere per risolvere i conflitti tra la libertà di stampa e le esigenze della giustizia e la tutela della altrui onorabilità».

«Il risarcimento del danno con provvisoriamente molto alte

non è una novità, ad esempio nei paesi anglosassoni, ma è certo — dice Martinazzoli — che in Italia per questa strada nascono cose nuove».

Il ministro della giustizia si chiede inoltre «se non valga la pena di pensare a una regolamentazione all'interno dell'impresa giornalistica che impedisca un possibile conflitto fra giornalista e proprietà. Mi rendo conto — aggiunge Martinazzoli — che in assenza di ciò il giornalista potrebbe essere indotto all'autocensura».

«Il giornalista — sostiene ancora Martinazzoli — ha diritto di scrivere le sue verità quando le sue fonti sono attendibili, anche le verità parziali. Su questo tema — dice ancora il ministro — la cassazione è stata letta male o non è stata letta: diceva che non si può raccontare una mezza verità quando si conosce una verità intera».

Meno suicidi in Italia ma cresce il numero dei tentativi

ROMA — Diminuisce in Italia il numero dei suicidi a fronte però di un incremento dei tentativi di suicidio. Secondo i più recenti dati Istat, infatti, lo scorso anno le vittime di suicidi sono state 2 mila 851 contro le 2 mila 944 dell'anno precedente. Sono però aumentati i tentativi, passando da 1628 a 1806.

Per quanto riguarda i suicidi delle distribuzioni percentuali mettono chiaramente in evidenza che gli uomini sono più numerosi rispetto alle donne: 2004 contro 847 lo scorso anno, rispettivamente equivalenti al 70,29 e al 29,71 per cento del totale dei casi.

Il rapporto uomini - donne si inverte per quanto riguarda invece i tentativi di suicidio: sempre nel corso del 1983 si sono registrati 1080 casi di donne e 728 di uomini che hanno tentato di togliersi la vita.

In relazione all'età l'indagine Istat mette in evidenza che la fascia compresa tra i 45 e i 54 anni sia quella in cui si verifica il numero più alto di suicidi (505 lo scorso anno).

LA CUSTODIA CAUTELARE SCADEVA IL 2 FEBBRAIO

Sequestratori condannati a 7 ergastoli poco prima di riacquistare la libertà

MILANO — I giudici della seconda sezione della Corte d'assise d'appello del capoluogo lombardo, dopo una settimana di riunione in camera di consiglio, hanno emesso la sentenza del processo contro una delle bande più pericolose della «Anonima sequestri», responsabile di dieci rapimenti avvenuti negli anni tra il 1974 e il 1980.

La Corte ha dato sette ergastoli, contro gli undici inflitti in Corte d'assise nel dicembre del 1982. Vanno aggiunti però quasi settanta anni di reclusione per una trentina di imputati: in primo grado, invece, le condanne assommavano complessivamente a cinquecento anni.

Il significato principale di questa sentenza, comunque, non sta nelle condanne, ma nel fatto che la decisione dei giudici di appello è arrivata prima del 2 febbraio del 1985: in caso contrario, infatti, l'intera banda sarebbe stata rimessa in libertà per decorrenza dei termini della custodia cautelare in applicazione del-

la nuova legge approvata dal Parlamento l'estate scorsa.

Il processo è stato fissato in anticipo rispetto al programma stabilito e celebrato a tamburo battente.

Sono stati condannati all'ergastolo Giuseppe Mita, il capo della banda; Matteo Teramo, tre componenti del «clan Mammoliti» (Giuseppe, Saverio e Saverio jr.); Giuseppe De Pasquale e Francesco Polistena. Quest'ultimo è il bandito che violentò Restani, una donna sequestrata dall'«Anonima» e che fu costretta ad abortire prima di venire liberata.

Amici dal cielo come ci hai amato in terra.

Il giorno 15 dicembre ricorreva il primo anniversario della scomparsa di

Giorgio Pirobon

Le figlie, generi, nipoti e la piccola VALENTINA lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 16 dicembre 1984

Il 14 dicembre 1984 ricorreva il v. anniversario della scomparsa di

Marcello Servoli

La moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa verrà celebrata domani 17 dicembre alle ore 18 nella Chiesa di S. Antonio Taurinuro.

Trieste, 16 dicembre 1984

13-12-1982 13-12-1984

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Luciano Rismondo

la moglie NARCISA, i figli NADIA e NEVIO, la nuora CLAUDIA. Lo ricordano con dolore e rimpianto a quanti lo conoscevano e gli vollero bene.

Trieste, 16 dicembre 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Irene Puzzer ved. Cappellari

I figli, le nuore e i parenti la ricordano con affetto.

Trieste, 16 dicembre 1984

16.12.1974 16.12.1984

Orlando Gabrieli

Con rimpianto.

Trieste, 16 dicembre 1984

I familiari

Ricorre oggi il V anniversario della scomparsa di

Bruno Romanazzi

Mamma, papà e FABIO lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 16 dicembre 1984

I ANNIVERSARIO

Marino Callierotti

I Suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 dicembre 1984

Nel I anniversario della scomparsa di

Alberto Simich

Lo ricordano la moglie e familiari.

Trieste, 16 dicembre 1984

+

Ci ha lasciati in silenzio

Giovanna Zollia ved. Blason

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia AIRELLA, il genero FORTUNATO, le nipoti TIZIANA e PATRIZIA con STEFANO e ANDREA, la sorella ALMA con il marito ALDO e LIANA con GIORGIO e figli.

I funerali seguiranno martedì 18 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1984

Ciao

Nonna Gina

Sei sempre con noi. Una dolce abbraccio. Tuo ANDREA, LUCA, PATRIZIA, TIZIANA.

Trieste, 16 dicembre 1984

Sono vicini ad AIRELLA: EGONE, ROSITA BRECELLI

STELLO, ROSANNA BOSDACHIN

TULLIO, MANUELA COSSETTO

SILVIO CREMENI

ENRICO MARIA LEDO

CLAUDIO EMMA MAURO MARCHI

LIVIO, CARLA STUPA-RICH

ADOLFO, ELSA TASSOTTI

LIVIO, TINA TOSONI

Trieste, 16 dicembre 1984

La sorella, il cognato e famiglia PERPER partecipano al lutto.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipano al dolore di PATRIZIA, ARABELLA e GIORGIO.

Trieste, 16 dicembre 1984

NELLA e UGO LA FATA partecipano al dolore.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipano al lutto famiglie: MONTANELLI, FRAGIACOMO, SBRIZZI.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipano al lutto LICIO, ONDINA ROBBIA, famiglia GRAMENUDA.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipano al lutto famiglie FERFOGLIA e CRAGLIETTO.

Trieste, 16 dicembre 1984

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Norma Vecchiato nata Braidotti

Addolorati lo annuncia il marito UMBERTO.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 8.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per Cavallotto.

Trieste, 16 dicembre 1984

E' mancato ai suoi cari

Angelo Paoli

Ne danno il triste annuncio il figlio ANGELO, la nipote SERENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I fratelli di

Anna Maria Cossutta

assieme alle rispettive famiglie ringraziano vivamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Roma-Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Benko nata Bencina

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Bozich in Braico

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Piero Barnobi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1984

I familiari di

Antonio Ugrin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1984

+

Il 14 corrente ci ha lasciati per sempre la nostra amatissima

Jolanda Piccinini ved. Giammetta

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la figlia NELDA con il marito DANILO, il fratello ITALO e la sorella ITALIA con le loro famiglie, le adorato nipoti LILIANA e RENATA, MASSIMO con la sorella NADJA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 17 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Spartaco Lucchesi

PINO DI LORENZO.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Spartaco Lucchesi

PINO DI LORENZO.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Spartaco Lucchesi

PINO DI LORENZO.

Trieste, 16 dicembre 1984

Ricorda la cara

Jole

VERA

Trieste, 16 dicembre 1984

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Zanier

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, il figlio LUCIANO, la nuora TIZIANA, l'amatissimo nipote MASSIMILIANO, la sorella LINA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipano al lutto: LINO e UCCIA ZANGA.

Trieste, 16 dicembre 1984

+

Il 14 dicembre è spirata serenamente la nostra cara

Iole Delzet

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, il nipote MARCELLO con la moglie NORMA e il figlio FABRIZIO e l'affettuosa amica ADRIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1984

+

E' mancato il nostro caro

Riccardo Visintin

A funambolante avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, la figlia, il genero e le nipoti.

Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Martire Mardrossian

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 1984

I familiari di

Gisella Delise ved. Carboni

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi, parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno partecipato al loro dolore e in particolare l'infermiera LINA.

Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Aguiari

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare funzionari, ufficiali, sottufficiali ed agenti della Polizia di Stato.

Trieste, 16 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Filannino

Più passa il tempo, più il dolore aumenta.

Con tanto amore

mamma, papà e parenti

La S. Messa verrà celebrata il 19 dicembre alle ore 19 nella Chiesa di Poggi S. Anna.

Trieste, 16 dicembre 1984

Nel primo anniversario della scomparsa di

Spartaco Cobalti

Lo ricordano

la moglie, il figlio

Trieste, 16 dicembre 1984

+

E' mancato ai suoi cari

Spartaco Lucchesi

Ne danno il triste annuncio i figli UCCIO e ALBERTO, le nuore JOLE, ANNAMARIA, nipoti e pronipoti, la consuecra NINA FAHORE, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipano al dolore: MARIANO, LIDIA CRISMAN, ELIO, MARISA con MASSIMO FILIPPI.

Trieste, 16 dicembre 1984

Per la scomparsa del caro

Spartaco Lucchesi

partecipano al lutto i nipoti RICCARDO, SILVANO e famiglia.

Trieste, 16 dicembre 1984

Ciao, caro

Spartaco

Famiglia PRINCIVALLI.

Trieste, 16 dicembre 1984

Il fratello ERNESTO e i figli partecipano al lutto con profonda commozione.

Trieste, 16 dicembre 1984

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Spartaco Lucchesi

PINO DI LORENZO.

LA MORTE SU UN'AUTO «AGGANCIATA» AD ALTA VELOCITÀ DA UN CAMION FRIGORIFERO

Spaventoso schianto a Ronchi Maciullati due giovani triestini

Decapitato il conducente - Corsa inutile dell'ambulanza per il passeggero

Doveva essere un tranquillo rientro a casa dopo un'allegria serata in discoteca, ed è stata invece una tragedia. Due giovani triestini hanno perduto la vita nella notte tra venerdì e sabato in un'agghiacciante sciagura avvenuta sulla statale 305 a Ronchi dei Legionari, poco dopo l'imbocco del casello autostradale di Redipuglia.

I due giovani, Flavio Mallardi, 20 anni, residente a Trieste in via dell'Eremo 134, e Massimo Svara, 19 anni, via Guerrazzi 11, viaggiavano su una «Giulia» che si è scontrata con un camion frigorifero, proprio al centro della carreggiata.

Al tremendo urto, che ha scagliato sia l'automobile, sia l'autocarro a parecchi metri dal punto dell'impatto, hanno assistito alcuni amici delle due giovani vittime, che viaggiavano a bordo di un'altra automobile.

Poco dopo le tre, i due giovani, Mallardi alla guida della «Giulia» e Svara al suo fianco,

avevano appena lasciato una discoteca di Sagrado, dove avevano trascorso la serata assieme ad altri amici, e imboccato la statale 305 per rientrare a Trieste.

La sciagura è accaduta al chilometro 14+400, nei pressi del grande ex deposito della Fiat. Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri di Monfalcone, giunti sul

posto per i rilievi, la velocità di almeno uno dei due mezzi coinvolti doveva essere particolarmente elevata (in quel punto c'è il limite di 50 all'ora).

Il camion frigorifero, un «Fiat 50» della ditta Contrast di Firenze, condotto dal ventiquattrenne Michele Benicci di Capriva del Friuli, via Dante 51, si stava dirigendo verso

Gorizia, nel senso opposto della «Giulia». I due mezzi si sono letteralmente aggancciati al centro della carreggiata (la fiancata sinistra della «Giulia» è stata completamente sventolata), proiettando per decine di metri e finendo da una parte e dall'altra della strada, il camion rovesciato. Il conducente della «Giulia», Flavio Mallardi, è deceduto sul colpo, orribilmente decapitato. Per Massimo Svara, invece, è stata la corsa disperata della Crl all'ospedale di Monfalcone. Il giovane vi è giunto privo di vita, a causa della frattura della volta cranica.

Il conducente del camion, sotto choc, è stato anche lui portato all'ospedale di Monfalcone e subito rilasciato. Nella notte, però, le condizioni psicologiche di Michele Benicci si sono improvvisamente aggravate, tanto che i parenti lo hanno accompagnato e ricoverato alle 6 di ieri mattina all'ospedale civile di Gorizia.



Ecco cosa resta della vettura sulla quale hanno perso la vita Flavio Mallardi e Massimo Svara. Il tetto della «Giulia» è stato tranciato dai vigili del fuoco di Monfalcone per poter recuperare il corpo di Flavio Mallardi, intrappolato tra le lamiere (Foto Nadia)

In poche righe

Babbo Natale paracadutato in piazza

Babbo Natale sarà paracadutato con quattro suoi «assistenti» oggi a mezzogiorno in piazza Unità. La simpatica iniziativa si deve al Leo Club con la collaborazione dell'Interact Club e dell'Aero Club Giuliano. Babbo Natale porterà doni ai bambini di due convitati cittadini, il «Teresiano» e il «San Giuseppe». Nel pomeriggio, sempre organizzata dai benemeriti sodalizi, nella sala della Pro Senectute (via Mazzini 32) alle ore 16 ci sarà una festuciolata che vedrà riuniti i bambini e gli anziani.

La Dc sull'affare dell'Ania

Sul tema del commissariamento dell'Associazione nazionale inquilini e assegnatari, la segreteria provinciale della Dc rileva che «l'Ania è una associazione autonoma, che non ha alcun rapporto formale con il partito». «Anche se molti iscritti all'associazione sono anche iscritti alla Dc — si legge nella nota — ciò non ha comportato, non comporta e non potrà comportare neppure in futuro interferenze del partito nelle questioni interne dell'associazione, i cui problemi riguardano esclusivamente gli organi regionali e nazionali dell'Ania».

Mischia da rugby all'Usl

Mischia da football americano ieri mattina negli uffici dell'Usl di via Ghiberti. Duecento persone in attesa di prenotare la visita oculistica hanno cominciato a lottare di gomito. Poi, quando si è aperto il portone qualcuno si è messo a spingere, altri hanno alzato la voce, qualcuno ha reagito. Un lastrone è andato in frantumi e un pensionato si è ferito alle mani. La gente ha cominciato a rumoreggiare e a protestare con sempre maggior foga.

Un impiegato è allora salito in piedi su di un tavolo per cercare di riportare la calma, ma la gente esasperata non solo non lo ha ascoltato, ma lo ha coperto di improprietà. E' così intervenuto un equipaggio di una «volante» e finalmente nella sede dell'Usl si è iniziato ad «evadere» le richieste di visite specialistiche.

Bazar evangelico-metodista

Oggi pomeriggio nella sede di Scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) avrà luogo il «Bazar di beneficenza» della chiesa evangelica metodista per raccogliere i fondi da destinare alle attività umanitarie e di evangelizzazione.

Mutuo «ecologico» del Comune

Tre mutui sono stati sottoscritti dal Comune con il Banco di Sicilia. Riguardano l'installazione di tre stazioni antinquinamento nella zona di Servola (350 milioni); opere al ricreatorio Saparich (125 milioni) e l'adeguamento dell'impianto elettrico della scuola elementare Rossetti (170 milioni).

Assemblea per i minatori inglesi

Domani alle 17.30 nella sala «Di Vittorio» di via Ponderas si terrà un'assemblea pubblica di solidarietà con i minatori inglesi in sciopero da 9 mesi. Alla manifestazione, organizzata dalla Cgil, parteciperà un rappresentante dei minatori. Adescono all'iniziativa l'Unione dei sindacati della Slovenia.

Spettacolare carambola sulle Rive

Cinque auto coinvolte in uno spettacolare incidente nel primo pomeriggio di ieri all'incrocio tra la Riva Gulli e la via del Burlo. Una «Ford» che stava immettendosi in via del Burlo, proveniente da piazza dell'Unità, si è arrestata contro un'auto in uscita da un parcheggio venendo urtata da una 131 che sorraggiungeva dalla direzione opposta. La «Ford» è finita poi contro altre due auto. Leggermente ferite tre persone componenti di una stessa famiglia, che viaggiavano sulla prima automobile: Bruno Marchesich, la moglie e la figlia di 6 anni.

Trovata morta nella sua casa

Una signora di 70 anni, Maria Pitacco, è stata trovata priva di vita nella tarda mattinata di ieri, riversa su una poltrona del soggiorno della propria abitazione in via Italo Svevo 36. La morte della donna risalirebbe all'altra sera. Il televisore era acceso e la stufa a metano pure. Non è stato ancora accertato se il decesso sia dovuto a un malore o mancanza di ossigeno (nell'abitazione tutte le finestre erano chiuse).

DICHIARAZIONE DI GUERRA SULL'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DEL PERSONALE

I sindacati al Comune: trattativa subito oppure scioperi a tappeto sotto Natale

L'ombra degli scioperi cala sulla vertenza al Comune per l'applicazione dei nuovi contratti del personale. Cgil, Cisl e Uil, alla conferenza stampa convocata ieri mattina, hanno posto l'ultimatum. «Se l'amministrazione non avvia subito una trattativa seria con proposte concrete — ha detto Salvatore Vindigni della Uil comunali — si parte con le agitazioni».

«Qualora poi la giunta approvasse unilateralmente già domani, come ci risulta, il suo progetto di inquadramento del personale — ha detto ancora Vindigni — gli scioperi scatteranno fin da martedì o mercoledì. Ci rendiamo conto — ha commentato — che priveremo la città di servizi essenziali, ma il sindacato non avrebbe altra via per affermare le sue ragioni».

La conseguenza più grave potrebbe essere una paralisi sotto Natale dell'asporto dei rifiuti domestici. Il servizio della nettezza urbana è già

ora in crisi, dopo un mese di blocco delle prestazioni straordinarie. Basteranno i tre giorni di festa di oggi, martedì e mercoledì a far accumulare in città quintali su quintali di immondizie. Subentrando, per giunta, uno sciopero, le conseguenze sono immaginabili.

Ecco, questa è la riprova che il servizio della nettezza urbana funziona male, — ha incalzato Roberto Treu, segretario provinciale della Cgil — perché va in crisi per il solo fatto che il personale non faccia gli straordinari. E' malgestito, è stato detto ancora: «Avremmo bisogno di 15 nuovi automezzi, se no tra un anno ci ritroviamo come a Napoli».

Le agitazioni dei netturbini sono state il fronte avanzato della vertenza sindacale con il Comune, che riguarda — come è detto — il nuovo inquadramento di tutto il personale comunale. Cgil, Cisl e Uil affermano

che le trattative stanno naufragando sia nella forma che nella sostanza. Nella forma, perché l'amministrazione si sta trincerando — è stato detto — dietro una richiesta di controproposte scritte, quando erano sufficienti quelle avanzate oralmente dai sindacati all'assessore Seri (LpT) e puntualmente verbalizzate. «Per la giunta attuale — ha sostenuto Marino Sosti, della Cgil — la contrattazione con i sindacati sembra esaurirsi in un atto burocratico (anziché politico)».

Nella sostanza, le forze sindacali maggioritarie contestano all'amministrazione di aver presentato delle proposte «scandalose», come le ha definite Marino Pitacco (Cisl). Il «nodo» è quello dei livelli retributivi: a Trieste — questi i dati presentati — ben 2.354 dei 4.220 dipendenti comunali sono inquadrati fra il terzo e il quarto livello e ci sono solo 22 altri dirigenti; a Venezia, comune quasi analogo al nostro

per numero di assunti, i massimi dirigenti sono più del doppio, 56, e il personale inquadrato fra terzo e quarto livello non supera le 2 mila unità.

Dice il sindacato: gli uffici comunali a Trieste non sono più articolati secondo una struttura piramidale, ma secondo uno schema che presenta una larga base di dipendenti ai livelli inferiori e pochi ai livelli intermedi. «Eppure sono passati i tempi in cui il comunale era solo uno scrivano» ha commentato Vindigni.

La giunta è stata accusata dai sindacati di essersi finora mantenuta su posizioni molto più riduttive di quelle manifestate da altri comuni, fra cui quelli di Udine e di Muggia. Ma più di tutto ha indispettito Cgil, Cisl e Uil il ventilato ricorso, per l'asporto rifiuti, a cooperative private, cui ha fatto cenno, nei giorni scorsi, l'assessore dc alla nettezza urbana Rocco d'Alessandro.

«Dovesse essere così — ha replicato Vindigni — non ci resterà che citare in giudizio il Comune per comportamento antisindacale». E ha rincarato la dose, accusando l'assessore d'Alessandro di aver già deciso lo smantellamento del Centro elaborazioni dati del Comune, che dovrebbe passare all'Informatica regionale.

«Seguendo la via della privatizzazione, per la nettezza urbana, per il centro dati, per i campi sportivi — ha concluso Vindigni — questa giunta si dimostra essere la peggiore che la città ha avuto negli ultimi anni».

Esplacito, infine, l'invito al sindaco a farsi carico delle fasi conclusive della vertenza, dopo che Ricchetti ha finora delegato a condurle gli assessori Seri, d'Alessandro e Calandrucchio. «Dall'esito di questa trattativa — è stato affermato — dipendono un miglior assetto dei servizi comunali».

B. U.

Tragica scomparsa di Renzo Pecorari

Tragica e improvvisa scomparsa del dott. Renzo Pecorari, 41 anni, uno dei medici più noti e benvenuti della città. E' stato trovato morto sulla poltrona della sua scrivania, nell'ambulatorio di via Battisti 5, ucciso da un proiettile alla tempia. Accanto a lui, una «Beretta 7.65». Un gesto inspiegabile sia ai familiari sia ai pazienti, con i quali egli aveva costruito un rapporto di grande umanità.

La notizia si è sparsa in un lampo. «E' stato mio assistente all'ospedale», ha detto, visibilmente scosso, il prof. Renato Nicolini, il medico legale accorso sul posto con il magistrato. Prima di aprire il suo ambulatorio, Pecorari aveva lavorato per anni alla Banca del sangue come specialista in ematologia. Era stato fra i primi laureati della facoltà di medicina di Trieste. Condivideva con i numerosi fratelli — un «clan» invidiabilmente affiatato — l'impegno sociale e la passione per il mare.

■ TENENTI — Il ministero della Difesa ha indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 25 tenenti del Corpo dei commissariati in servizio permanente effettivo.

SUBITO SPENTE LE FIAMME DAI VIGILI DEL FUOCO

Allarme generale all'Aquila per l'incendio di un forno

Paura ieri alla raffineria «Aquila» per un incendio scoppiato verso le 10 all'interno del forno due, dove si era spezzata una conduttura dell'olio pesante. Le fiamme si sono subito sviluppate trovando facile esca nei prodotti semilavorati.

Sono intervenute le squadre antincendio della raffineria, nonché tre carri con una ventina di vigili del fuoco della centrale di largo Nicolini e del distaccamento di Muggia.

Nel forno è stato poi immesso del vapore che ha soffocato le fiamme, poi i pompieri hanno raffreddato le strutture con una decina di idranti da 70 millimetri. Le squadre hanno lavorato per due ore.

■ TENENTI — Il ministero della Difesa ha indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 25 tenenti del Corpo dei commissariati in servizio permanente effettivo.

CALENDARIETTO

Oggi: Terza domenica d'Avvento — Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 0.08 e cala alle 12.57.

Qui benzina

Questo l'elenco degli impianti di distribuzione carburanti che sono aperti oggi: piazza Caduti per la libertà, Muggia (anche gasolio); largo Piave (anche gasolio); largo Barriera vecchia 18/b; piazza Verdi; viale Campi Elisi 59 (anche gasolio); statale 14 Sistiana (anche gasolio); rotonda del Boschetto; via Balanconi 4; riva Nazario Sauro 61 (anche gasolio); viale Miramare 233/1; via dell'Isola 212 (anche gasolio); largo Roiano 35 (anche gasolio); statale 202 Opicina, quadrivio (anche gasolio); via Giulia 2, Giardino pubblico; riva Ottaviano Augusto 2 (anche gasolio); piazza Libertà 3; via Fabio Severo 2/7; via Balanconi 48 (anche gasolio); via Locchi 1/a; via Fabio Severo 2/3; piazza Sansovino 6; via Piccardi 46.

Maree: oggi, alta alle 4.28 con cm 38 e alle 16.39 con cm 3 sopra il livello medio; bassa alle 10.11 con cm 6 e alle 20.56 con cm 31 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Caviana 1, tel. 769040; piazza Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta).

Farmacie aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio d'urto e notturno) solo per chiamata: Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia, lungomare Venezia n. 3, tel. 274998. Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Spettacoli e iniziative del Comune per Natale

I lampioni di piazza Unità saranno trasformati in altrettanti alberi di Natale. Lo stesso avverrà in piazza della Borsa, in piazza Tommaseo e in quella della Repubblica.

Ed ecco le prime sorprese del nutrito programma per le prossime festività, predisposto dal Comune in collaborazione con il teatro Stabile. L'apertura è prevista già oggi con la sfilata per le vie cittadine di tre bande «Refoio», «Triestissima» e dei Saleiani.

A partire da domani, si terrà una serie di concerti a San Giusto, al Ridotto del Verdi, all'Auditorium e al Tergesteo. Saranno poi dati al Rossetti e al Cristallo spettacoli di prosa e per gli anziani ci saranno due rappresentazioni alla casa di riposo di via Pascoli. Gran finale domenica 8 gennaio con una sfilata di bande.

■ CONCORSI — La Uil-statali informa che è istituito un servizio di informazione per i concorsi della pubblica amministrazione.

ALDO BRESSANUTTI
TRIESTE
DAL TIMA VO A PUNTA GROSSA
Testi introduttivi di
FRANCO FIRMIANI, STELIO MATTIONI, ITALICO STENER,
FULVIO TOMIZZA
Testi didascalici di
ROBERTO DAMIANI, RINALDO DEROSI, DUSAN JAKOMIN,
LAURA RUARO LOSERI, ITALICO STENER
Strenna disponibile in tutte le librerie
EDIZIONI LINT TRIESTE

oggi domenica
i nostri negozi sono aperti
con l'orario:
8.30-12.30; 15.30-19.30
Godina confezioni

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI - ORE 14.30



montebello è spettacolo

OGGI ALLO STADIO

un materasso
MOLLA FLEX
al fortunato
possessore di un
biglietto d'ingresso
sarà sorteggiato
nell'intervallo della
partita
**TRIESTINA
PERUGIA**

MOLLA FLEX
l'unico materasso
a molle fabbricato
a Trieste
da oltre 30 anni
MOLLA FLEX
ben 12 anni di
garanzia



DITTA
OKRAÑER
ARREDAMENTI
Via Flavio, 53
Tel. 826644

DA «**GALTRUCCO**»
SCONTI DAL 30% AL 50%
SU TESSUTI PER UOMO E SIGNORA
OGGI APERTO MATTINO - LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO
GALTRUCCO - PIAZZA GOLDONI 1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo Via G. Carducci) - Trieste

oggi e domani negozi aperti

Oggi e domani,
i negozi
Universaltecnica e
Fulvio Bacchelli
rimarranno aperti
con il consueto
orario feriale

UNIVERSALTECNICA
a Trieste in
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
FULVIO BACCHELLI
in Via Machiavelli 3

Se per Vostra Notte,
desiderate
veramente
un bellissimo
abito, venite
a trovarci,
da noi qualità e prezzo
sono un'unica cosa:
abiti in zolla (con radice)
cm 50-80 L. 10.000
cm 80-100 L. 12.000
cm 100-140 L. 15.000
cm 140-180 L. 18.000
abiti in zolla, velo
o cravatte legno

Favolose stelle di Natale
a buon prezzo
• Oggi aperto tutto il giorno
• Lunedì aperto
Sementi Agraria
A. BOSSI
Via S. Giacomo in Monte 15
Tel. 040/796648

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
Società Pubblicità Editoriale

NEGOZI APERTI
DOMENICA E LUNEDÌ

Gira gira...

ma alla fine del giro il prezzo migliore lo trovi sempre ai Nuovi Magazzini Gerbini.

Trieste - via Rossetti 6, via Giotto 8 - tel. 795309 - 795313

Alcuni esempi:

IMPIANTO HI-FI PIONEER XA 50
2 X 32 WATT
COMPLETO DI CASSE ACUSTICHE
L. 799.000

TV COLOR GRUNDIG 26 POLLICI
CON TELECOMANDO
L. 838.000

L. 838.000

RADIO-REGISTRATORE PHILIPS 8534
CON EQUALIZZATORE
E CASSE STACCABILI
L. 379.000

LAVASTOVIGLIE CANDY 520
L. 469.000

L. 469.000

TV COLOR PHILIPS 22 POLLICI
CON TELECOMANDO 90 CANALI
L. 770.000

L. 770.000

FERRO VAPORSIMAC
CON SERBATOIO ACQUA A PARTE
L. 99.000

L. 99.000

GIORNALE DI TRIESTE

NON È STATO ANCORA EMESSO IL COMUNICATO UFFICIALE

Cgil-funzione pubblica: si dimettono a sorpresa l'esecutivo e la segreteria

Il concorso dell'Usl per l'assunzione di 215 ausiliari sarebbe all'origine della decisione

La segreteria e l'esecutivo comprensoriali della Cgil-Funzione pubblica di Trieste hanno rassegnato in blocco le dimissioni. Nei giorni scorsi anche l'ex responsabile della Cgil-Sanità Umberto Maddaleni, che in novembre aveva improvvisamente rinunciato al suo incarico, si è dimesso dal Consiglio generale della Nuova camera federale del lavoro-Cgil. Finora, però, nessun comunicato ufficiale ha fornito spiegazioni sull'inaspettata raffica di dimissioni.

Qualcuno ha ricollegato le dimissioni alla spinta vicerale del concorso pubblico per l'assunzione di 215 ausiliari socio-sanitari bandito dall'Unità sanitaria locale nel luglio dell'83. I fatti sono noti: su iniziativa dell'Unione sindacale italiana, centotrenta candidati, rimasti esclusi dalla graduatoria finale del vincitore,

hanno presentato ricorso straordinario al presidente della Repubblica. La commissione giudicatrice, secondo loro, avrebbe assegnato punteggi altissimi ad una settantina di persone «raccomandate» da esponenti politici e sindacali.

L'ordine del giorno approvato al termine dell'ultima riunione del Consiglio generale della Cgil triestina si mantiene comunque sul vago. Il sindacato riconosce di aver compiuto «un grave errore politico di sottovalutazione del concorso dell'Unità sanitaria locale non avendo chiesto la revisione del regolamento e dei criteri concorsuali. Ciò ha provocato, vista la possibilità di valutazione fortemente discrezionale, assegnata per regolamento alla prova orale, forti critiche, dubbi e polemiche».

Per garantire in futuro assoluta obiettività e correttezza nello svolgimento dei concorsi pubblici, la Cgil ha nominato un gruppo di lavoro «che avrà il compito di produrre una serie di proposte, politiche e tecniche, che saranno dibattute e assunte dall'organizzazione sindacale in una prossima riunione del Consiglio generale con la presenza anche della segreteria nazionale della Cgil-Funzione pubblica».

Tutto regolare, insomma? A sentire Marino Sossi, membro dimissionario dell'esecutivo della Cgil-Funzione pubblica di Trieste, è esattamente il contrario. «Le dimissioni della segreteria e dell'esecutivo comprensoriali sono da ricollegare direttamente alla vicenda del concorso dell'Usl», afferma — lo stesso discorso vale per le dimissioni di Um-

berto Maddaleni, ex responsabile del settore sanità, dal Consiglio generale. Il dibattito politico interno al sindacato in questo momento è molto acceso. Ci sono state molte polemiche, dubbi, forti critiche. Adesso alcuni esponenti del direttivo vogliono andare fino in fondo, e fare piena luce sulle presunte irregolarità compiute durante lo svolgimento del concorso».

Ancora una volta la segreteria della Nuova camera federale del lavoro-Cgil ha accolto con imbarazzo questo strascico di polemiche. «Non ci sarà nessun congresso straordinario della Funzione pubblica», spiega Roberto Treu — e in questo momento è in corso una verifica del gruppo dirigenti della categoria che, rispetto ai metodi di democrazia interna, ha rimesso il mandato al direttivo. I

problemi interni al sindacato li abbiamo sempre affrontati tra di noi. Questo è il nostro modo di comportarci. Spesso abbiamo discusso, e discuteremo ancora, gli aspetti, i gruppi dirigenti, le responsabilità politiche di ogni singola persona rispetto ai compiti assegnati e alla linea stabilita. Non vogliamo assomigliare alla Democrazia cristiana, con le sue lotte di corrente».

Tra qualche giorno, forse, si potrà sapere qualche particolare in più su questa storia che si sta tingendo di giallo. La segreteria regionale della Cgil preannuncia, infatti, una conferenza stampa per mercoledì 19 alle ore 11, al Circolo della stampa, sulla «posizione della Cgil in merito al concorso per l'assunzione di 215 persone all'Usl di Trieste».

A.M.L.

La nuova Alpina



La nuova sede della Società Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, è stata inaugurata l'altra sera alla presenza di numerosi invitati, amici e soci. Alla cerimonia hanno preso parte anche i dirigenti di tutte le società alpinistiche e speleologiche della nostra provincia, nonché i rappresentanti del Corpo nazionale soccorso alpino.

Il presidente del sodalizio, Franco Slataper, ha ringraziato chi si è prodigato in questi mesi nell'allestimento della nuova sede e ha consegnato, tre pergamene ad altrettanti soci benemeriti: all'avvocato Marino Fortuna, al dottor Paolo Gotian e al notaio Giovanni Tomasi. Si è infine esibito il neo-costituito coro della società.

PROPOSTE

a cura della SPE

CARNI AGEVOLATE FRESCHE

COOP CARNI - VIA GINNASTICA 9 offerte dal 20 dicembre

MANZO 1ª Qualità

FETTINE L. 9.800/11.200 ROAST-BEEF L. 12.600/13.800
COSCIA L. 9.800/10.600 ANTERIORE L. 6.800/8.800
BRODO EC. L. 4.000/5.200 MUSCOLO ANT. L. 7.800

MAIALE

ARROSTO L. 7.800/9.800 COSTOLETTE L. 7.280
POLPA L. 4.880/6.400 MUSCOLO L. 6.400
SCHINCHI L. 4.980

VITELLO 1ª Qualità

FETTINE L. 14.800 PER FETTINE L. 13.800
PETTO L. 3.980 COSTOLETTE L. 13.880
ARROSTATI L. 6.880 SCHINCHI L. 8.800
ARROSTO L. 9.800/12.800

INOLTRE POLLAME - SELVAGGINA - CONIGLIO - ECC.

NATALE È... ASPETTARE QUALCOSA DA...

Rame per tutti

Articoli da Regalo

34122 Trieste

Via Milano, 33/A Telefono (040) 60-619

AUTO NAUTICA DE MARCHI

CONERO DELFINO CORAL

lunghezza m 5.30 - larghezza m 2.10



fornita di serie con:

- fanali regolamentari
- cuscineria
- plancette
- scaletta
- portacanne
- pulpit e corrimani inox
- telone copriconsole

F.co Trieste IVA COMPRESA L. 9.500.000

Per prenotazioni entro gennaio condizioni particolari. Visibile in v.le D'Annunzio 25

FAVOLOSA VENDITA FUOCHI ARTIFICIALI

— RAZZI GIGANTI - PETARDI (PIRAT E RAUDI) - FUMOGENI

— FARFALLE SIBILANTI - FONTANE

NEGOZIO AUTORIZZATO ALLA VENDITA E DETENZIONE

FUOCHI ARTIFICIALI CORSO

PIAZZA CAVANA 5 - TS

KIT

via L. FRANCESCO 22

PER NATALE REGALATI

UN DIVANO A 2 POSTI

TOTALMENTE SFODERABILE

A L. 420.000!

OFFERTA PROMOZIONALE

COM. AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 28/11

LE ELEZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Si vota a scuola

Weekend di votazioni nelle scuole triestine. Oggi, dalle 8 alle 20, e domani, con orario ridotto, dalle otto alle 13.30, centomila genitori, quasi seimila studenti, duemila insegnanti e non docenti voteranno per il rinnovo del Consiglio scolastico provinciale, dei tre Consigli distrettuali, dei vari Consigli di circolo e di istituto delle elementari medie e superiori.

I genitori riceveranno tre schede dagli addetti ai seggi per eleggere loro rappresentanti nei Consigli scolastici provinciali, distrettuali, di circolo o d'istituto.

Tre schede saranno consegnate ai professori e al personale non insegnante. Gli studenti, invece, potranno votare loro rappresentanti solo nei Consigli di distretto e d'istituto.

È difficile prevedere come risponderanno genitori, insegnanti e studenti a questa nuova chiamata alle urne, a dieci anni esatti dal «voto» degli organi collegiali nella scuola.

Le percentuali di votanti per il rinnovo dei consigli di classe, nella prima tornata di elezioni a novembre, non lasciano certamente molte speranze. In generale nelle scuole si respira un clima di disinteresse, tolte le solite eccezioni.

Stato civile

NATI: Amato Davide, Cozzi Anna, Tracogna Marco, Veronesi Mauro, Gropi Elisa, Tuppini Barbara, Stopper Francesca, Metton Anna, Odori Daniele.

MORTI: Masè Michele, 77; Tommasini Aldo, 62; Pachier Giuseppe, 69; Marinaz Secondo, 76; Cerdonio Domenico, ved. De Marchi, 83; Saini Emilio, 89; Ladini Giovanni, 68; Baliz Guglielmo, 69; Ribarich Maria, ved. Ribarich, 89; Piccini Iolanda, ved. Giammetta, 83; Lucchesi Spartaco, 81; Pieri Lionello,

63; Predonzan Giuseppina, 75; Ota Maria, 67; Delzet Iolanda, 71.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Di Cesare Tullio ufficiale E.I. con Rubino Antonella operaia qualificata; Paoletti Giovanni braccante portuale con Codnitch Anna Luisa casalinga; Ambrosio Arcangelo autista con Tonello Gabriella commessa; Vivoda Giorgio autista con Milovan Maria casalinga; Bellani Carlos Silvino commerciante con Vici Claudia commessa; Zucca Gianfranco impiegato con Sabatin Morena banconiera; Degrossi Paolo pescatore con Boenoc Alessandra casalinga; Bussetta Pitacco Ermani carrozziere con Djuric Jovanka casalinga; Terribili Alessandro sottufficiale E.I. con Schneider Erica impiegata.

Per le tue bomboniere
Gioacchino
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende
al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

Deposito e centro vendita
PERMAFLEX e ONDAFLEX
con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •
casa del materasso di Osimo
Trieste, via Svevo 6, tel. 764242

BOMBONIERE
Viola
V.le D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

Modi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Si
Zandegiacomo
per la tua lista matrimoniale
c. Italia 1
gall. protti 2

RIPRISTINATA DAL COMUNE LA VECCHIA COMMISSIONE GIUDICATRICE

L'avventurosa storia del «Silos» un'altra ciambella senza il buco

Non tutte le ciambelle riescono col buco, ma quelle che si fanno a Trieste sembrano avere la prerogativa di riuscire tutte senza buco. Così alla lunga teoria di una ventennale circoscrizione ferroviaria, di una piscina non regolamentare, di un palazzetto dello sport nato mezzo, di un museo, Revoltella il cui restauro è durato 16 anni, di un ospedale di Cattinara le cui vicissitudini sembravano ispirate allo slogan «Da qui all'eternità», si aggiunge ora il silos.

Alla guida del Comune si sono alternate più giunte e anche un commissario, ma l'edisse del silos non è ancora conclusa. Se n'è tornato a occupare il consiglio municipale, l'altra sera, per rimediare in qualche modo all'ultimo degli errori.

Una commissione di esperti ha concluso lo scorso aprile l'esame delle proposte — nessuna delle quali è stata peraltro ritenuta perfettamente idonea — per una sistemazione dell'edificio che si era voluto affidare a un appalto.

concorso (obiettivo: alloggiarvi un mega-posteggio, trasferirvi la stazione autocorriere, lupparvi quel commercio ambulante che nel giardino di piazza Libertà fa così brutta mostra di sé). Ma sono sorti seri dubbi sulla legittimità dell'operato di tale commissione, e si è reso necessario il parere di un super-esperto.

L'ostacolo poteva essere superato, secondo l'esperto, per esempio con la ricomposizione della commissione giudicatrice nella sua iniziale integrità, ad evitare che risultasse nullo il suo giudizio finale non avendovi partecipato un membro che in precedenza si era dimesso. Ed è questo che infine la giunta ha proposto; e la relativa delibera — al termine di un animato dibattito — è passata con 29 voti favorevoli (quelli dei partiti di giunta e del Psi) e 15 contrari (Pci, Msi e Msi).

A introdurre la discussione è stato l'assessore Bari, che ha fatto la cronistoria dell'infelicitissima vicenda giungendo alla conclusione che, avendone l'ing. Antonio Guacci riti-

rato le proprie dimissioni, la commissione poteva venir ripristinata nella sua originaria fisionomia; e potevano contornare a far parte anche quei funzionari che nel frattempo sono andati in pensione senza venire sostituiti: solo così veniva a cadere il sospetto di un vizio formale.

De Rosa (Pci) ha protestato per il riaffacciamento della vicenda a quella medesima commissione che aveva rilevato l'inadeguatezza dei progetti rispetto al bando di concorso e alle norme di legge ma che aveva discutibilmente consentito che nelle more del giudizio si potessero cambiare le carte in tavola. Parovel (Msi) ha sostenuto che permangono dubbi non solo d'indole formale, come quello sulla composizione della commissione, ma sulla legittimità dell'operato stesso della commissione. Monfalcone (Pci) ha indicato tale vicenda come un esempio del perché tante cose non vanno bene a Trieste.

D'Amore (Psl): «Si parla spesso di un "ma oscuro" a proposito delle grandi opere

che qui nascono sempre male, ma da tanti errori dovremmo pur concludere che si tratta di lavorare un po' meglio». E di Giorgio (Msi): «E' così che le istituzioni perdono di credibilità». Infine il sindaco Richetti: «Proprio per la fretta di concludere una vicenda così avventurosa stavamo per portare la delibera già a luglio, ma di fronte a dubbi abbiamo voluto sottoporre al parere di un illustre studioso tutto l'operato della commissione. E alla delibera finale, che comporta solo il ripristino dell'originaria formazione della commissione, non c'erano soluzioni alternative. Annullare i risultati del lungo lavoro di tale commissione, voleva dire ripartire da zero e perdere chissà quanti anni ancora».

Ora, in teoria, la commissione potrebbe anche modificare il suo giudizio finale sui vincitori dell'appalto-concorso (che è la ditta Riccesi, progettista l'arch. Semerari) ma è realistico pensare che, una volta ricostituita, essa riconfermi in tempi brevi tale giudizio.

APERTA IERI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Mostra sull'edilizia del Carso

Ci sono voluti dodici mesi di intensa attività bibliografica, fotografica e archivistica per realizzare la mostra sull'edilizia del Carso che si è inaugurata ieri alle 17 nel grande locale a pianoterra della Stazione Marittima (ingresso lato «Dionea»).

«La casa di pietra — tipi e forme» è stata realizzata col patrocinio della Provincia di Trieste, ed è spettacolo pertanto al presidente di questa, Marchio, fare gli onori di casa.

Ha parlato poi l'assessore provinciale alla cultura Dario Harej e il coordinatore della mostra, l'architetto Luciano Semerari. Harej che ha parlato in sloveno ha sottolineato l'importanza scientifica del lavoro, importanza sottolineata dalla presenza di un catalogo, forse l'opera più



completa oggi in materia di architettura rurale carsica. Semerari ha posto l'accento sui valori strutturali e affettivi di tale linguaggio costruttivo,

comune a tutte le popolazioni contadine delle regioni confinanti con Trieste: Slovenia, Friuli, Istria e Bassa Friulana.

riservato ai clienti dagri



concessionaria RENAULT

COMUNICA che il servizio di officina

RIAPRE DOMANI 17/12 nella nuova sede di via Flavia 118

CATENE DA NEVE

CLIK CLAK AUTOSCATTO

- L'UNICA CATENA CHE SI «AUTOBLOCCA» DA SOLA
- SI MONTA SENZA MANOVRA O SOLLEVARE LA MACCHINA
- EVITA LA SOSTA PER RITENSIONARLE



È UN PRODOTTO

acciaierie

weissenfels

ZANCHI

AUTOFORNITURE

Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588 TRIESTE

ZERIAL

in via Settefontane 62 inaugurazione della Mostra domenica 16/12/84 alle ore 11

in occasione del negozio rimane aperto al pubblico

ai visitatori sarà offerto un drink

espongono:

Burlini - Busico - Covra - Dambrosi

F. Hirst - T. Hirst - Hreglia - Manuelli

Piazza - Ricci - Rigoni - Scarizza - Spinelli - Tamburini - Zabotto

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Duino e degrado dell'ambiente
I rocciatori non sono colpevoli

I problemi sono altri: la roccia, a livello del mare, è ricoperta da uno strato di limo e vicino agli scarichi delle fogne vivono in tutta tranquillità famiglie di topi e pantegane

Siamo un gruppo di giovani rocciatori che con estrema attenzione ha seguito il dibattito venutosi a creare intorno al problema della salvaguardia del tratto roccioso della pineta di Duino.

L'ecologia è un tema che va di moda, ma noi vorremmo che intervenissero su questi temi fossero più specifici e tesi a risolvere le questioni vere.

A questo proposito è utile segnalare che in questa zona, in un tratto di oltre cinquanta metri di costa a livello del mare, la roccia è interamente ricoperta da uno strato di limo oleoso bianco chiaramente provocato dagli scarichi di alcune industrie di facile identificazione.

La fauna che si intenderebbe proteggere è quasi esclusivamente composta da otto capre le quali hanno ormai completamente rovinato la tanto menzionata flora mediterranea che qui si suppone presente (le capre mangiano addirittura le radici degli alberi). Ancora in tema di fauna locale desideriamo

far rilevare che, nelle vicinanze dei menzionati scarichi, trovano il loro habitat naturale topi e «pantegane».

Questi sono solo alcuni dei problemi effettivi ai quali è necessario porre rimedio, rimedio che non verrà certo dall'ordinanza del Comune di Duino Aurisina di proibire l'accesso ai rocciatori. Per praticare il nostro sport, infatti, scendiamo a livello del mare attraversando un sentiero per poi traversare «in arampicata» la costa da Duino a S. Siro.

Noi rocciatori abbiamo e vogliamo avere profondo rispetto della natura, tanto è vero che un nostro amico, durante un passaggio ha preferito tentare l'impossibile e cadere di conseguenza in acqua, piuttosto che calpestare un fiore; si tratta di un fatterello che forse potrà far sorridere qualcuno ma che è espressione del nostro atteggiamento.

Siamo decisamente contrari al voler

attrezzare il sentiero superiore in quanto la gente cosiddetta civile si è più volte dimostrata la prima nemica della natura andando a raccogliere fiori, a gettare rifiuti e a calpestare zone che vanno salvaguardate.

Noi desideriamo chiedere che su questo tema si discuta con competenza con l'obiettivo di trovare soluzioni adeguate. Per far ciò è necessario esporci dimostrando profonda conoscenza dei problemi e della situazione del luogo; a questo riguardo, invitiamo le autorità competenti e chiunque lo desiderasse a fare un giro in barca con noi per rendersi conto che quanto abbiamo dichiarato corrisponde al vero ed è quindi rimedi che si pongano a effettiva salvaguardia ecologica della nostra pineta tenendo in considerazione anche le esigenze di chi pratica lo sport della roccia che è l'ultimo responsabile del degrado venutosi a creare.

Seguono sette firme

Rassegna delle gallerie

I paesaggi di fiaba di Alberto Mondellini
La ricerca del semplice di Sergio Giacomini

Repetita iuvant: ancora una volta l'antico proverbio latino si dimostra valido. Questa volta lo adoperiamo per riprendere il discorso su Alberto Mondellini che — nuovamente alla galleria Minerva — ripropone i suoi vetri dipinti.

Si tratta di lamine sottilissime d'oro introdotte a sottolineare le linee e le luci di paesaggi, a volte reali e a volte di fiaba, ricostruiti con lacche lucide e sottili, come quelli di una certa pittura di fine secolo, ben nota e scaccheggiata in quella che oggi si chiama Mitteleuropa.

Mondellini, milanese, può come i nostri artisti concittadini richiamarsi a quel mondo e a quella visione del mondo (Weltanschauung).

L'artista ha siglato questa seconda apparizione in pubblico con opere nuove, dove il filo conduttore è Trieste con il suo Carso, i suoi ruderi e i suoi contadini. In questa occasione, il pittore è riuscito davvero a convincere, cioè a piegare i materiali alla sua idea in maniera ottimale, schiarendo alcune tonalità e privilegiando l'«umano» sul «naturale».

A tal proposito è bene segnalare due piccole opere, che la dicono lunga sulle possibilità che si aprono all'artista e alla sua abile manualità: si tratta di due vetri laccati con raffigurazioni di stampo medievale, condotti sulla falsariga delle antiche vetrate di piombo. Da cosa nasce cosa: dai vetri alle vetrate, dalle vetrate ai portali...

Sergio Giacomini (Giacomini per gli amici), l'ultimo dei vedutisti triestini, espone i suoi pezzi più recenti al «Caffè Carlini» di Muglia fino al 20 dicembre. E' una mostra di addio a quarant'anni di lavoro come «arsenalotto» e — insieme — un benvenuto a un tempo fatto solo di dialogo con il mondo — limitato ma ricchissimo che lo circonda, attraverso la tela e le spatole.

Cosa dipinge Giacomini? Il Carso, Trieste di ieri e di oggi, Muggia (che oggi è quella di sempre). Come dipinge Giacomini? Con accattivante realismo, a colori saturi dati con abilità, senza sterili rimpianti per ciò che fu, per ciò che è.

Se il bozzettismo è giusto parlare, non è in senso spregiativo ma al contrario come elogio, come rimpianto per certo modo di documentare la realtà quotidiana.

Giacomini è presente «sulla scena» dell'arte da quasi trentacinque anni: è stato (e spesso ha vinto) a Roma, a Imperia, a Pisa, a Trieste, in Friuli, e si è conquistato sempre il pubblico e la guida per quel «mestieraccio» di autodidatta privo di prosopopea, per quel suo andare in cerca del semplice, del primitivo.

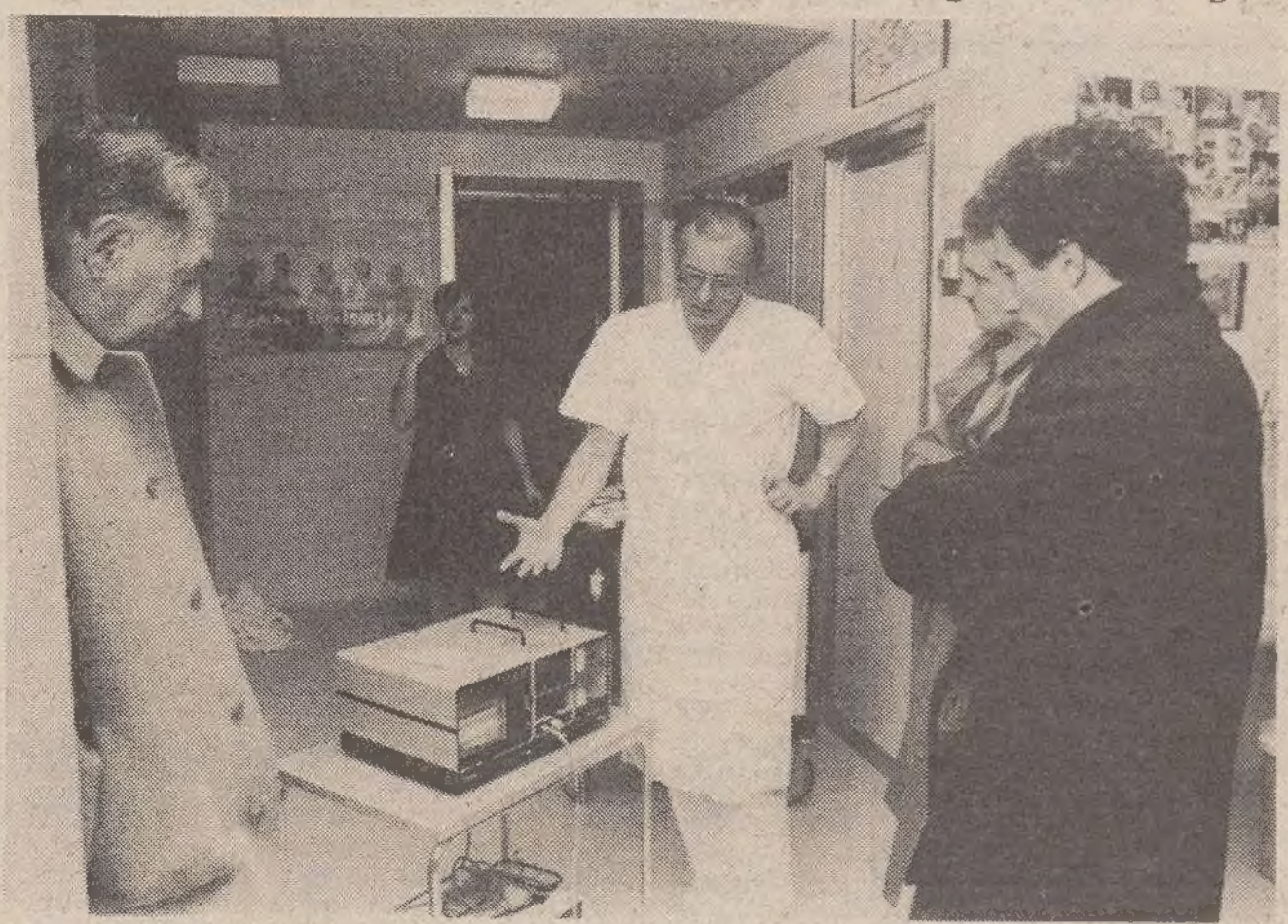
Suoi quadri si trovano in tutto il mondo: dalla Danimarca all'Australia all'America, ovunque ci siano, è facile supporre, triestini in esilio ma ancora capaci di autentica nostalgia.

M. C.

PREZIOSO APPARECCHIO DONATO ALL'OSPEDALE

Fantamedicina al «Burlo»

Serve per misurare la concentrazione di ossigeno nel sangue



Il dott. Marino Stormi (al centro) mentre presenta la nuova apparecchiatura

(Itafoto)

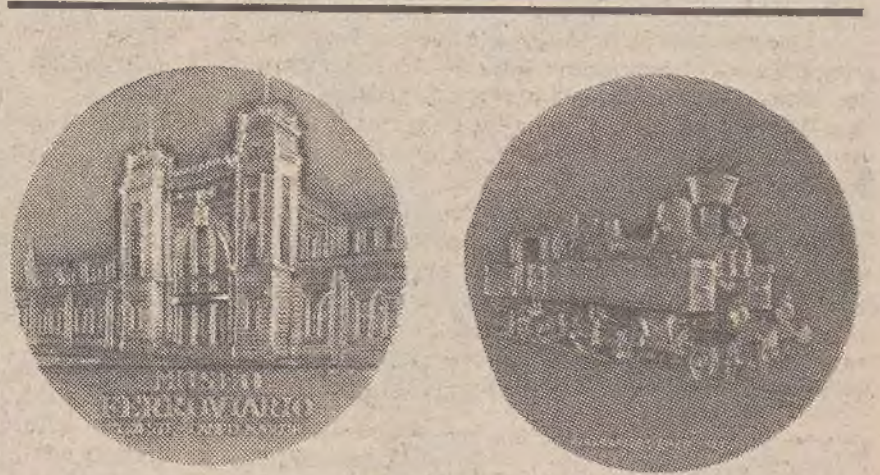
Adesso all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» si può misurare la concentrazione di ossigeno presente nel sangue dei bambini applicando due elettrodi sulla pelle. Uno speciale monitor, che fino a pochi anni fa rientrava nel campo della fantascienza, rende possibile questa importante operazione. Al «Burlo» l'ha donata l'Associazione per la prevenzione, la cura e lo studio delle malformazioni, che si è costituita a Trieste un anno fa.

progressi in questo campo. Casi considerati disperati fino a dieci anni fa, adesso si risolvono con grosse possibilità di

successo. Siamo convinti, che impegnandoci tutti assieme, potremo arrivare sempre più lontano.

A DISPOSIZIONE DUECENTO PEZZI

Coniata una medaglia del museo ferroviario



Da una parte la facciata mitteleuropea della stazione di Campo Marzio, dall'altra il profilo in rilievo della 229, locomotiva imperiale regia, classe 1916.

E la medaglia del Museo ferroviario, realizzata su iniziativa del Dopolavoro, per ricordare il battesimo dell'istituzione avvenuta nel marzo scorso. Si aggiunge ai preziosi cimeli conati in occasione del 70° anniversario della «Transalpina», del 120° anniversario della «Meridionale» e della tanto sospirata apertura della cintura di circonvallazione.

Gli appassionati di treni e di numismatica potranno acquistare la medaglia in bronzo (conio Cosmini, produzione Johnson), nella sede della segreteria del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3. Telefono 64363. Per il momento sono stati messi a disposizione del pubblico di amatori duecento esemplari.

ORE DELLA CITTA'

Festa per Calzolari



La facoltà di economia e commercio della nostra Università ha festeggiato i ventidue anni di presidenza di facoltà del prof. Claudio Calzolari. La cerimonia è culminata con la consegna del sigillo trentesco del Comune di Trieste al prof. Calzolari, attorniato oltre che da tutto il personale della Facoltà, anche dal rettore, prof. Fusaroli, in rappresentanza dell'intera università. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal prof. Rondini.

Italia-Israele

Per iniziativa della sezione triestina dell'Associazione Italia-Israele verrà inaugurata stamane alle ore 11 una mostra fotografica dedicata ai francoebri israeliani, organizzata in collaborazione con il Circolo «G. Callagani»: la mostra sarà aperta solo oggi nella sede di via delle Zudecche 1/c.

Esperantisti triestini

Stamane, alle 10, all'Associazione esperantista triestina (via S. Siro 1), avrà luogo la premiazione della terza edizione del concorso di poesia in lingua esperanto «Interlancia Amleto». I testi poetici premiati saranno letti dal dott. Roberto della Loggia, con critica di Aldo de Giorgi.

Amici dei funghi

Il Gruppo micologico Bresadola informa che l'assemblea generale ordinaria dei soci si terrà domani alle 19.30, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale (via Ciamician 2).

Asta

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale

asta di preziosi con la presentazione di oggetti di particolare valore

ert
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Messa per i marittimi

Stamane, alle 10.30, nella sala consiliare del palazzo del Lloyd, mons. Mario Cossich celebrerà una messa natalizia per il personale di mare e di terra e familiari del Lloyd Triestino e delle società consorelle del Gruppo Finmare.

Lunga navigazione

Tutti i decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo, martedì 18 dicembre, alle 10.30, al Circolo marina mercantile Nazario Sauro in via Roma 15.

Circolo buiese

Il Circolo «Donato Ragosa» invita tutti i concittadini di Buie, Tribano, Villa Gardossi e Oresette a partecipare alla riunione che si terrà oggi alle 16, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/c).

«Il flauto magico»

Questo pomeriggio, alle 16, nel teatro di via Besenghi 8, andrà in scena «Il flauto magico», favola liberamente tratta dal libretto dell'opera di Mozart da Luisa De Santi.

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita fallimentare

senza incanto, con offerta da presentare o spedire (telex) venerdì 21 dicembre 1984, all'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste, piazza Goldoni n. 1, di macchine ed attrezzature, per imprese di MANUTENZIONI, RIPARAZIONI, DEMOLIZIONI NAVALI. Per la visita del compendio, rivolgersi nei giorni da lunedì a venerdì presso la depositaria Antonini S.p.A. a Forano di Sarzana (La Spezia).

Bolettino Ufficiale con la descrizione dettagliata dei beni, distribuito gratuitamente nei locali dell'I.V.G. di Trieste.

Sabato due aste

alle ore 11, in via Gravis n. 112, di un pulmino e dieci autovetture sequestrate, anche a qualsiasi offerta, alle ore 16 in via Ananiani 2, di mobili vari e 40 lotti di prodotti da drogheria e profumeria.

«Avenire donna»

Domani alle ore 17.30 al Circolo della Stampa a cura di Mario Mayneri e Settimio Alelli titolari dell'«Agenzia Trieste 2 del Lloyd Adriatico», si terrà un incontro dibattito sulla politica «Avenire Donna», che sta suscitando particolare interesse nel mondo femminile.

San Silvestro al C.M.M.

Nella sede di via Roma 15, avrà luogo il tradizionale cenone di Fine Anno. Suonerà il complesso «Gli Astri». Prenotazioni presso la Segreteria, telefono 65522.

Concerto di Fine Anno

La Società Bandistica Nabresina, con la partecipazione del coro femminile Devin, terrà nella palestra di Aurisina, domenica 23 dicembre alle ore 16.30, il tradizionale Concerto di Fine Anno.

Aiuti per Makallé

Negli ultimi sette giorni da Trieste sono partiti per Roma, con destinazione l'opera missionaria salesiana di Makallé, 17.373.000. La cifra complessiva ha quindi raggiunto fino a questo momento gli 89.024.000. Da tutta Italia, invece, sono arrivati a Roma e subito trasformati in generi di prima necessità e medicinali, 386.850.000. I giornalisti de «Il Piccolo» hanno raccolto 680.000.

State pensando...

a un regalo: divertente, istruttivo, spiritoso, impegnato, romantico, grande, piccolo, prestigioso ed economico? Per bebè, bambini, ragazzi, adulti ed anziani? Per chi ama l'avventura, lo sport, la storia, la geografia, le scienze, la filosofia, la politica, la natura, la fotografia, i viaggi, la musica, l'arte, la fantascienza, la mare, i computer? State pensando a un libro. Libreria Tergeste, Galleria Tergeste, tel. 64980.

La Bottega dell'Attore

La Bottega dell'Attore, diretta da Mimmo Lo Vecchio, terrà un corso laboratorio al Circolo Marina Mercantile, per allievi attori da gennaio a maggio. Per informazioni telefonare al 65822.

Un caldo dono...

da regalarvi o farvi regalare in occasione delle ormai prossime festività presso la Pellicceria Chiarata snc di via San Francesco 16.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantines, mercoledì prossimo 19 dicembre, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Orazio Bobbio e la compagnia teatrale «La Contrada». Nell'occasione si svolgerà il tradizionale scambio di auguri natalizi.

Polizia di Stato

L'Associazione nazionale della Polizia di Stato, sezione «Alliano Bracci», Trieste, ha organizzato per oggi alle 16, nella sala mensa della Scuola allievi agenti (via Damiano Chiesa 11), il consueto incontro natalizio al quale sono invitati tutti i soci e gli appartenenti alla Polizia di Stato in servizio sia in congedo con i loro familiari.

Esclusiva per Trieste

da Pelizzari, via Molino a Vento 8, troverete le eleganti calzature per signora brevettate «RIPOSO» in svariati modelli.

Mostra della Comunità di San Martino

Martedì prossimo, alle 9.30, nella sala della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4, sarà inaugurata la «Mostra mercato di oggetti artigianali» realizzata dalla Comunità di San Martino al campo. La rassegna resterà aperta fino al 24 dicembre (ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30).



Kristall Sirca

Sotto l'albero... un'idea che ha assunto forma concreta, un'idea captata fra i cristalli, le porcellane, i casalinghi di classe e gli innumerevoli oggetti regalo di Kristall Sirca.

Tre minuti di strada in più... ma mille idee e prezzi forse mai visti.

Kristall Sirca

Trieste
Strada Vecchia dell'Istria
di fronte allo Stadio

Accreditamento
dello stipendio
in conto corrente

saper scegliere la banca più 'comoda'

Dal prossimo mese di gennaio il personale dello Stato potrà farsi accreditare lo stipendio direttamente in conto corrente. Tale possibilità offre senza dubbio dei considerevoli vantaggi in quanto possedere un conto corrente non significa soltanto tenere al sicuro il proprio denaro e fargli rendere un interesse, ma consente di usufruire pure di una vasta gamma di servizi che molte volte possono rendere la vita più facile. L'unico problema è scegliere la banca giusta, quella cioè, che oltre ad essere modernamente organizzata, sia vicina all'abitazione o al posto

di lavoro, raggiungibile quindi in poco tempo, affinché i servizi ed i benefici ottenuti non vengano vanificati da lunghi e scomodi spostamenti. La Cassa di Risparmio di Trieste, con la propria rete di sportelli capillarmente distribuiti nel centro, nei rioni periferici e nel circondario di Trieste, conferma in ogni istante la verità espressa dallo slogan «fino alla soglia di casa tua».

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Quanto può valere un... materasso usato?

Ovviamente nulla.

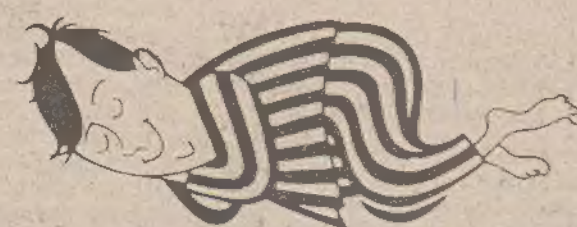
Da noi, invece, fino a 100.000 lire!

La Casa del Materasso è all'avanguardia nel proprio settore non solo con la qualità dei prodotti, ma anche con le idee. Acquistando ora un materasso, scelto nella prestigiosa gamma di modelli Permafex presenti alla Casa del Materasso, otterrete il beneficio, immediato e concreto, di una «valutazione» del vostro usato: da 30 a 100 mila lire, a seconda

dell'acquisto fatto. Naturalmente il «ritiro dell'usato» è un fatto soprattutto simbolico, un'occasione molto invitante per decidere di passare al nuovo.

Affrettatevi, perché l'offerta vale fino al 22 dicembre

Non rientrano nell'operazione i materassi di formati particolari.



di OSMO

casa del materasso

DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX-ONDAFLEX
Trieste - Via Italo Svevo 6 - Tel. (040) 764424
Parcheggio interno riservato

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Il tempo pieno fa crescere la scuola»

Il 15 dicembre, come apparso sulle colonne di questo giornale, si sarebbe dovuto svolgere un incontro dell'interclasse della scuola a tempo pieno di via Conti con gli ispettori tecnici periferici, per definire la questione delle attività integrative, questione aperta l'anno scorso e non ancora chiarita.

Dopo un'iniziale promessa, uno di loro si è rifiutato all'ultimo momento di intervenire alla presenza dei genitori e ha rinviato l'incontro sine die.

Nella scuola a tempo pieno di via Conti si sono svolti sin dalla sua nascita (1976-77) corsi offerti gratuitamente dall'Università popolare. Da due anni a questa parte detti corsi sono stati sospesi e i bambini non hanno più potuto godere dell'insegnamento di persone altamente qualificate (basti a questo proposito

citare i nomi di Spiro Dalla Porta Xidias, Edoardo Hribar, Bruno Bilocar).

I provveditori, contattati il 31 ottobre scorso da un gruppo di genitori prometteva il suo interessamento per ripristinare il servizio. Il 15 novembre comunicava però a uno dei genitori interessati che tale attuazione era impossibile in quanto il parere degli ispettori tecnici era negativo.

Ci si domanda a questo punto dov'erano suddetti ispettori gli anni passati quando dette attività si svolgevano regolarmente e per quale motivo, pur essendo a conoscenza di tale situazione (la loro presenza alle esibizioni di fine anno è ampiamente

dimostrabile) non abbiano mai sollevato obiezioni formali in merito alla loro legittimità. Si è pure convinti che qualsiasi situazione di stallo è superabile.

Vorremmo pertanto chiedere pubblicamente chiarimenti ai suddetti ispettori che, per quanto di nostra conoscenza, non sono mai intervenuti per coordinare (loro compito istituzionale) le attività nella scuola a tempo pieno, ma sono solo capaci di inviare lettere dove si auspica che gli insegnanti effettuino soprattutto attività di «superapprendimento», termine non contemplato in alcun vocabolario di didattica, pedagogia o psicologia.

Non è forse possibile con un po' di elasticità arrivare a un compromesso che, senza uscire dalla legalità, permetta lo svolgimento di attività che fanno crescere e non danneggiano la scuola?

Seguono 46 firme

Un appello ai ladri

I ladri che nella notte tra il 12 e il 13 dicembre hanno asportato dalla «Fiat 132» blu, posteggiata in via Montebello, oltre alla autoradio anche una valigetta «24 ore», sono pregati di farsi pervenire almeno il contenuto della stessa: agenda, rubrica telefonica, licenza Csa e passaporto. Grazie.

Vincio Prodan

Trasporto sui bus di piccoli animali

La segnalazione del 28 novembre scorso, «I cani sulla trenovia», ripropone il problema del trasporto di piccoli animali sui mezzi pubblici. Pur considerando che attualmente la direzione dell'Act è impegnata a rivedere e modificare l'intera rete del traffico pubblico per inserirli in un contesto più elastico e percorribile sia per gli utenti che per il personale dipendente, vorremmo ricordare ai diretti responsabili che una larga fascia di cittadini ha sottoscritto una petizione per favorire l'accesso sugli autobus di linea a piccoli animali.

E a nome di questi cittadini che chiediamo all'Act di esaminare l'opportunità di concedere il permesso a salire sui mezzi pubblici ad

animali di piccola taglia, debitamente custoditi, con le limitazioni che l'azienda riterrà necessario porre.

Ricordiamo che il divieto vige solo a Trieste e chiediamo nuovamente all'Act di precisare attraverso «Il Piccolo» le motivazioni che ostacolano la nostra richiesta, richiesta che riflette la volontà di moltissimi cittadini.

Da sempre Trieste è considerata una città zoofila e pertanto si dovrebbe tener conto di questa sua caratteristica ed accontentare anche i cittadini possessori di piccoli animali domestici, nei limiti consentiti e non sempre pretendendo solo doveri senza concedere nulla.

Caterina Anstey

Desolante l'ingresso del Rossetti



Il direttore del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia ci scrive: «Egregio direttore, nonostante l'intervento sollecito di un assessore comunale nulla è

successo. L'impietosa foto mostra con sufficiente chiarezza il desolante ingresso del Politeama Rossetti.

Sergio d'Osma

Mostre d'arte

Gianni Brumatti alla Rettori Tribbiano

È stata inaugurata ieri alla galleria Rettori Tribbiano (piazza Vecchia 5), la mostra di Gianni Brumatti. Brumatti è nato a Trieste nel 1901 e dal 1923 ha esposto in rassegne nazionali ed internazionali. Chiuderà il 4 gennaio (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

Aldo Mirarchi

al «Calegari»

Nella galleria d'arte dell'Endas, al Circolo «Calegari» (via delle Zecche 1/c) è stata inaugurata ieri la mostra di Aldo Mirarchi. Chiuderà il 24 dicembre (feriali 18-20; festivi 10.30-13).

Armando Cucchi

espone al Corso

Questo pomeriggio, alle 18, nella galleria «Al Corso» (corso Italia 9), sarà inaugurata la mostra di Armando Cucchi. Chiuderà il 31 dicembre (feriali 10-12.30 e 16-20; festivi 10.30-13).

Rita Ponton

alle «Generali»

Domani, alle 18, al Circolo ricreativo delle Assicurazioni Generali (via Machiavelli 1), si aprirà la prima mostra personale di Rita Ponton, l'unica triestina che incide nel cristallo. Chiuderà il 17 gennaio (aperta ogni giorno dalle 17 alle 20).

Piccolo albo

L'automobilista che giovedì 13 dicembre, alle 18.30, in via Revoltella (di fronte Scala Borghi), ha investito e ucciso una passante è pregato di telefonare al numero 741087.

I giovani che la notte tra sabato 8 e domenica 9 dicembre hanno prestato i primi soccorsi a un ragazzo in difficoltà sono pregati di telefonare al numero 752494 in quanto il ragazzo vorrebbe conoscerli.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Iole Aielli nel II anniv. (16-12) da Willy Aielli e Bombacigno 50.000 pro Div. cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Carli nel I anniv. (16-12) dal figlio Claudio e M. Grazia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Silvana Combi nell'anniversario (16-12) dal marito 25.000 pro Centro tumori (Lovenati), 25.000 pro Div. cardiologica Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Maria Berzè nell'anniv. (16-12) dal marito 15.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo (bambini neurolesi).

In memoria di Nino e Margherita Petronio (16-12-1963, 7-12-1976) dalla figlia Silva 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Ricciotti Zanne per il compleanno (16-12) dalla moglie Rita 10.000 pro Caritas Diocesana (Makale).

In memoria dei nonni Ricciotti e Giorgio per il compleanno (16-12) dai nipoti Rossano, Sergio e Consuelo 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Angelo Pagotto nell'ottavo anniv. (17-12) dalla moglie Gabriella 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Marco Gallina (17-12) dalla moglie, figlio e nuora 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo dei Paoli (pane per i poveri).

In memoria di Antonio e Mamma (17-20-12) da Livia Calli 50.000 pro Fondazione Gianfranco Gembri.

In memoria di Domenico Zanon nell'XVIII anniv. (17-12) dalle figlie Jole e Bruna 15.000 pro Un posto a tavola per Natale Pro Senectute.

In memoria di Bruno Corazza nel IX anniv. (15-12) dal fratello Giordano, dalla cognata Clelia e dalla nipote Laura 20.000 pro Centro emodialisi (Ospedali riuniti).

In memoria di Dino Pettener per il compleanno dalla moglie Stella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di un bersagliere da Gianni e Adriana 20.000 pro Associazione bersaglieri «Enrico Toti».

In memoria dell'ing. Lorenzo Palomba da Franco, Marisa, Peppino, Lucia 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ass. italiani per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Lidia Aumaitre ved. Pittani da Pierina e Anna Maria Chinelato 20.000 pro Mani tese.

In memoria del geom. Guido Palazzini dalla fam. V. Tomisic Jr. 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 20.000 pro Istituto cchi Rittmeyer.

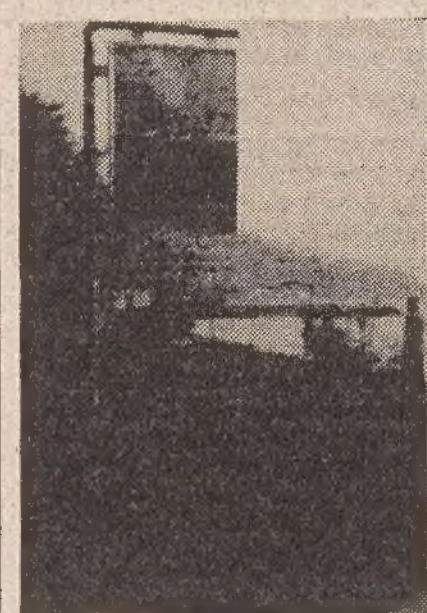
Quei pali color giallo

Egregio direttore, mi riferisco all'articolo «Pagode o Tempie», comparso sul «Piccolo» domenica scorsa, articolo nel quale è stato messo in evidenza il problema dell'inserimento estetico delle pensiline d'attesa alle fermate degli autobus cittadini.

Riprendendo l'argomento, rilevo con disappunto che nessuno si è accorto che alle soste dei bus, accanto alle famose pensiline, stanno sorgendo come funghi pali enormi, di un discutibile color giallo, su cui sventola un mastodontico cartello pubblicitario. Se in periferia o in zona industriale è trascurabile, non si può dire lo stesso per le zone del Corso, per le vie panoramiche o per il centro storico cittadino.

Il nostro bel golfo fa ormai da sfondo ai cartelli pubblicitari di una nota saliscia nostrana. Via Carducci, Borgo Teresiano, Corso Italia, Piazza della Borsa ecc. sono decisamente deturpate.

Tramite le Segnalazioni chiedo agli organi competenti (Act, Comune, Anas, Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali): sono state rilasciate le autorizzazioni per ogni singolo palo? E stato



viagiato l'effetto estetico, disastroso sull'ambiente, sul panorama e sul contesto architettonico? Non sono state suggerite modifiche strutturali per quel che riguarda dimensioni e colori di questi pali pubblicitari che, se da un lato sono di pubblica utilità, in quanto segnali di fermata dell'Act, dall'altro sono un pugno nell'occhio anche per i meno dotati di senso estetico ed amore per la nostra città? La vogliamo finire di prendere a calci Trieste?

Sergio Ciullo

«S'cinche e pandolo»

Ormai quasi tutti i giochi che venivano praticati al tempo della nostra infanzia risultano sconosciuti ai ragazzi d'oggi, di alcuni si è persa addirittura memoria, tanto che per le nuove generazioni il loro nome non ha più signifi-

cato. Chi dei nostri scolari gioca ancora con le palline di vetro, o terra cotta, chiamate in dialetto «s'cinche», o con la trottola fatta in casa e denominata «vurlo», o con il cerchio, o l'acquilone, entrambi sempre di fabbricazione domestica? Fossero almeno sorti altri giochi ma pare di no.

Un tipico divertimento infantile, che richiedeva una certa abilità da parte dei giocatori, ma che era anche alquanto pericoloso, era quello che veniva chiamato il «pandolo»: si trattava di colpire con un corto bastone di legno un segmento (sempre dello stesso materiale), rotondo e lungo circa una dozzina di centimetri ma con le estremità ridotte a cono, quando questo, battuto da terra col bastone, arrivava a mezz'aria.

Questo gioco del «pandolo» doveva variare origini piuttosto lontane, se ancora il 24 dicembre dell'anno 1830 il Comune di Trieste, a seguito di ripetute lagnanze pervenute dalla parte dell'arrendatore della pubblica illuminazione Stefano Scamparini, invita la Direzione di Polizia a vigilare «quella massa di ragazzi, che in tutte le Contrade giornalmente giocano con un pezzo di legno, che spinto da altro fanno saltare in aria, e che volutamente, giuocando del Pandalo, (sic) chiamano, rompendo con quello le lastre», ed inoltre «che il più delle volte le lanterne vengono rotte dagli ostosi ed indomabili ragazzi che in tutte le ore infestano le strade e le rive di questa città».

I vetri dei fanali pubblici vengono tutt'ora infranti dai vandali moderni (una categoria Delpoli 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Osp. Riuniti).

In memoria di Nerina Leitenburg da Erminia Furlan ved. Barzoli 100.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Furlan 100.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita.

In memoria di Luciano Dreossi da Renato Garbassi 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Nereo Comar da Elda, Rosetta, Clara 30.000; da Livia Bonetta 20.000 pro Fondo L. Cristiani (Ass. Artigiani); da Laura e Lisetta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Miranda Bertos e Annamaria da Bruno e Laura Benzi 20.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Maria e Ida Antonini da Giovanni Pesaro 25.000 pro Famela capodistiana.

In memoria di Giordano Zorato da Romano, Cernettini 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Isidoro Visintin da Luciano e Lina Tenze 50.000 pro Oratorio S. Sergio.

In memoria di Maria Giola Pazzinon in Viezzoli dalla fam. Soro 15.000; dalle fam. Bonino Cobe Cruciani 60.000; da Nerina e Pasquina 15.000; da Luciana e Giampaolo Caluzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia dott. Giuseppe Caluzzi 30.000 pro Pro Senectute (pranzi di Natale).

In memoria di Nino Tomè (Argentina) dai compari Ferd e Anna 20.000 pro Chiesetta S. Maria in Slaris di Val Rosandra.

In memoria di Anna Trevisan da Gina Pizzini 20.000 pro Divisione cardiologica Osp. Riuniti (prof. Camerini).

In memoria del dott. Renzo Tonatelli da Germanico ed Orsola Pascottini 50.000 pro Circolo Jadera.

In memoria di Oreste Stella da Wica e Bruno Steppini 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Oreste Stella da Gisella Giovannini 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Concetta Trudo dai familiari 100.000 pro Mostra Anfas.

In memoria di Sergio Stermin da Patrizia Borsatti 10.000 pro Lega nazionale da Ludovico e Lina Grizon 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali; 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Micali dalla fam. Vittori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Abbattuto un cinghiale

Il comitato ambiente del Movimento Trieste ci scrive:

Abbiamo appreso con ritardo la notizia dell'abbattimento sul Carso triestino, presso Trebiciano, di un cinghiale di 120 chili, con il consenso della Federaccia provinciale.

Da tempo si segnalava (anche in questa rubrica, con opposte opinioni), il ritorno sul nostro Carso del cinghiale, estinto a Trieste da alcuni decenni ma sempre presente in buon numero immediatamente al di là del confine, dov'è oggetto di caccia, ma oculata e con criteri conservativi. Perché dunque questo abbattimento di uno dei pochi esemplari che tentano di ripopolare il Carso triestino?

Malgrado le paure di alcuni (ma c'è anche chi ha paura dei cani o addirittura dei gatti, e non per questo li abbattiamo a fucilate), il cinghiale non costituisce un vero pericolo per l'uomo. È un animale timido, difficile da vedere, che sfugge — a ragione — la presenza umana.

Sul nostro Carso, poi, non sono presenti culture particolari che possano subire da parte dei cinghiali danni vitali o comunque non rimborsa-

bili quanto quelli dei caprioli. Il cinghiale spontaneamente ritornato nel nostro territorio rappresenta dunque soltanto un arricchimento naturale interessantissimo, che dovrebbe essere vanto della nostra cultura naturalistica saper conservare.

Crediamo che la gran parte dell'opinione pubblica triestina condivida questo punto di vista, ed invitiamo la Federaccia provinciale e le autorità competenti a garantire la tutela di questa nuova presenza naturalistica sul Carso triestino.

Peter Behrens

Un «non» indispensabile

Nella segnalazione del responsabile della sezione Wwf di Trieste, Dario Predonzan, apparsa sul «Piccolo» di giovedì 13 dicembre («Troppi i mali del Carso. Il responsabile è l'uomo») per errore è saltato un «non», rendendo incomprensibile la conclusione. Questo il testo «restauro»: «Si ha l'impressione... che talvolta la richiesta di nuove leggi organiche funga da alibi per non applicare quelle già in vigore...».



MOBIL SEDIA

MOBILI E SEDIE
PER L'ARREDAMENTO

VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A
TEL. 232360 - AQUILINA Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)

Per tutto il mese
di dicembre tutte le
miscele tostate CREMCAFFÈ
a 600 lire in meno
al chilo! Una strenna
natalizia di Primo Rovis.

Lo sconto riguarda anche il DK 005
il famoso decaffeinato CREMCAFFÈ

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE

Cremcaffè
DI PRIMO ROVIS

Strenna
di

Natale!!!

sconto del 10-20%

su tutti gli articoli
più attuali
dell'inverno '84-85
Per vestire insieme
risparmiando da

Com. eff.

GUINA

G-BABY

VIA GENOVA 12 - 23

negozio
aperto
OGGI E DOMANI

Radiobacchelli

TRIESTE - VIA PASCOLI 24

TEL. 724000

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

Scuola Pubblicità Editoriale

SPECIALE

OGGI APERTO

abeti
originali

confezioni
natalizie

piante
elegantissime

secco
salisburghese

fiori-fiori
per tutto il 1985

isuki

VIA SETTEFONTANE 4 - TRIESTE - TEL. 741035

da Trieste

INCREDIBILE...
MA VERO!!

15 GIORNI A
PALMA DI MAIORCA
CON SOLE
LIRE 395.000

Costa meno che vivere
a casa propria! tutto compreso

- * Volo diretto da Ronchi andata e ritorno in aereo jet
- * Pensione completa (tutti i pasti) in hotel in camere con bagno
- * Animazione e vita sociale organizzata

Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie di viaggio o presso:



U.C.V. Ufficio Centrale Viaggi/Trieste
Piazza Unità d'Italia 6/Tel. 040/62621/2/3/4/5

nei supermercati
DESPAR

Natale...

WHISKY
CHIVAS REGAL

cl. 75

21900

BIBITE GUIZZA
ASSORTITE

lt. 1.5
plastica

950

PANDORO
BAULI

gr. 900

7350

PANETTONE
MOTTA

gr. 950

6900

ZAMPONE
MONTORSI
precotto

etto

980

SALAMETTO UNGHERINO
COLLIZZOLI

etto

1350

EMMENTHAL
SVIZZERO

etto

895

BOLLITO SCELTO
DI MANZO c/o

al kg.

4880

ANANAS

al kg.

1780

ASTI SPUMANTE
CINZANO

cl. 75

4780

PRESIDENT RESERVE
RICCADONNA

cl. 75

4680

VINO DEL COLLIO
PASSONI D.O.C.

cl. 75

1990

TORTELLONI - CAPPELLETTI
FRESCHI BERTAGNI

gr. 500

3450

PISELLI
FINDUS

gr. 750

2350

RADICCHIO
ROSSO CHIOGGIA
EXTRA

al kg.

950

TACCHINA AIA
mezza

al kg.

3580

tutto buono

- a TRIESTE: DESPAR VALMAURA - Via Carpineto
CONCA D'ORO - Via Capodistria
SVE - Via Piccardi
ZAZZERON - Via dell'Acqua
LIMA - Via delle Linfe
DI PIAZZA - Strada Vecchia dell'Istria

- a DOMIO: JEZ - Domio

- a OPICINA: NAO & BRAIDOT - Via dei Papaveri

- a RUPINGRANDE: GUSTIN - Rupingrande

DAL 17 DICEMBRE 1984

DALLA REGIONE

DALLA GIUNTA REGIONALE

Approvato
il piano
per la
viabilità

La giunta regionale ha approvato il piano per la viabilità. Si tratta di una legge quadro sulle infrastrutture viarie che costituirà un cardine della politica regionale per il settore. Il piano ha una proiezione decennale con articolazioni a scadenza triennale e aggiornamenti annuali. Verrà gestito da un comitato regionale per la viabilità (Co.Re.Vi) in cui saranno rappresentati Regione, Anas, Ferrovie, Enti locali, Camere di commercio e imprenditori edili.

Il piano prevede la partecipazione dell'amministrazione regionale alla realizzazione di opere particolari di grande comunicazione con un apporto finanziario non inferiore al 35 per cento. Il finanziamento verrà concesso qualora l'opera venga realizzata dalla Regione su concessione dell'Anas.

Il Friuli-Venezia Giulia, come regione a statuto speciale, ha competenze particolari in fatto di viabilità. Con l'eccezione delle strade affidate all'Anas e delle grandi direttrici di traffico internazionale che rimangono allo Stato, all'amministrazione regionale è stata riconosciuta la funzione di programmazione dell'uso del territorio, compresa la rete della viabilità provinciale.

Una Regione come la nostra — ha detto nella sua relazione in giunta l'assessore ai traffici, Giovanni Di Benedetto che ha svolto e svolge compiti che vanno dalla pianificazione alla programmazione del finanziamento alla diretta esecuzione delle opere viarie — aveva l'esigenza di fornirsi di uno strumento, come il nuovo piano della viabilità, che le permettesse non solo di ricoprire un ruolo di promozione ma anche di sviluppare con norme che individuano l'articolazione delle competenze potessero coordinare gli interventi ed i susseguenti flussi finanziari.

Per la programmazione delle spese — ha detto Di Benedetto — abbiamo individuato tre linee di settore: finanziamenti statali, mutui passivi, contratti della Regione con istituti di credito nazionali o esteri (una possibilità già inserita nel bilancio '85-'87 di prossima discussione al Consiglio regionale) e stanziamenti al bilancio ordinario.

«Abbiamo anche previsto — ha continuato Di Benedetto — un notevole spazio di intervento agli Enti locali, sia per la possibilità di collegare iniziative che realizzano nuovi tracciati nell'ambito comunale (per il cui coordinamento provvederanno le Province), sia per le forme di finanziamento (contributi in conto capitale o anticipazioni — sempre in conto capitale — da restituire alla Regione, in un decennio e con rate costanti).

«Siamo — ha concluso Di Benedetto — ad una vera e propria svolta nella politica di settore che ci consentirà di utilizzare al meglio disponibilità finanziarie e tecniche della regione in una ottica che consideri lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia e della sua funzione europea».

DOPO CORMONS UN ALTRO PAESE SI RIBELLA AL PIANO RENZULLI CHE PREVEDE LA CHIUSURA DEI DUE NOSOCOMI

Grado fa quadrato attorno all'ospedale

Sorti due comitati di protesta e raccolte oltre settemila firme - Gli isolani d'accordo solo nel ridurre i posti letto I partiti sono con la gente - Il sindaco dice che solo le Usl possono fare tagli e che anche Gorizia deve sacrificarsi

GRADO — Non è solo questione di difendere qualche posto di lavoro. Opponendosi al tanto contestato articolo 4 della bozza del piano Renzulli che di fatto sancisce la chiusura dell'ospedale dell'isola, i gradesi si battono per tutelare la propria dignità e i propri sacrosanti diritti — con l'orgoglio tipico della gente isolana che troppe volte si è già



Il capogruppo dc Claudio Benuzzi

sentita tartassata e messa da parte.

Per questo, quando i promotori del comitato per la difesa dell'ospedale promettono «lotteremo con il sangue,

Biasutti e Renzulli sono avvisati!», non c'è da prendersi sottogamba. I gradesi fanno sul serio e lo dimostrano i due comitati che sono stati costituiti, le assemblee sempre gremite, le manifestazioni popolari, le settemila firme raccolte in pochi giorni dall'«Incatenato». Erminio Toso, la compattezza di tutte le forze politiche che rifiutano la logica dei tagli imposti dall'alto e pretendono che le scelte siano effettuate dall'Usl e che «se ci sono da fare sacrifici, li facciamo tutti, compresa Gorizia».

Che qualche taglio debba essere sopportato, ormai l'hanno capito tutti. Ma quale prezzo sono disposti a pagare i gradesi al rispetto dei parametri stabiliti dalla legge (sei posti letto ogni mille abitanti) e al riequilibrio della spesa sanitaria?

«Ci tolgono pure la maternità — afferma l'assessore socialdemocratico Gary Disette — ma non le divisioni di medicina e chirurgia: la prima è un servizio indispensabile per la città, la seconda un supporto irrinunciabile al pronto soccorso, specie nei mesi estivi. Riduciamo pure i posti letto nel rispetto dei parametri ma non parliamo di chiusura!».



Il capogruppo pci Ferruccio Gallet

testa dei giorni scorsi, nonché Emmy Gordini presidentessa del comitato delle donne e Tullio Svetini, rappresentante sindacale dei «comuni».

«Grado è la punta di diamante del turismo regionale — afferma Svetini — e il Comune si è impegnato a fondo in questi anni per dotarla di fognature, di un moderno depuratore e di un acquedotto, ma ora sembra che si faccia di

tutto per svuotarla di importanti servizi: prima i vigili del fuoco, poi il commissariato di polizia, ora l'ospedale. Abbiamo cercato in tutti i modi di uscire dall'isolamento geografico, adesso addirittura torniamo indietro».

«Il nostro ospedale — aggiunge Disette — costa meno di quattro miliardi l'anno mentre il piano Renzulli prevede una spesa annua per abitante di 700 mila lire. Perché andare a mettere le mani dove si spende già meno di quanto non preveda la Regione?».

«Non è pensabile che un freddo parametro numerico possa decidere la sorte di una struttura che in sessant'anni è entrata a far parte del patrimonio e della tradizione di Grado. Che ne sarebbe degli enti teatrali, delle minoranze etniche, delle scuole rurali se fossero valutati con il criterio di costi e ricavi?», aggiunge Claudio Benuzzi, capogruppo dc in consiglio. «Ma non ci sono certo solo ragioni campanilistiche o sentimentali — continua —, anche applicando i numeri è possibile difendere l'ospedale».

Anche per i comunisti l'ospedale rappresenta un patrimonio irrinunciabile. «Abbia-

mo preso da un anno una posizione precisa, a tutti i livelli — afferma il capogruppo Ferruccio Gallet — e chiediamo agli altri di fare altrettanto. Il sindaco e la giunta invoca «baciare la sposa con il cuore rivolto all'amante» e continuano ad avere una posizione contraddittoria ed equivoca tra gli interessi di Grado e quelli provinciali e regionali».



Il sindaco Nicolò Reverdito

Ed ecco il sindaco, Nicolò Reverdito. «Emotivamente la prospettiva di veder chiudere l'ospedale va respinta, è chiaro. D'altro canto, di fronte alla

nessità di contenere i costi della sanità nella regione e nella provincia in particolare, è inevitabile affrontare realisticamente il problema e accettare dei sacrifici. Però, se ci sono parametri da rispettare, gli eventuali tagli non devono arrivare dall'alto, bensì dalle istituzioni democraticamente elette, cioè dalle Usl».

«I sacrifici li devono fare tutti, invece mi sembra che a Gorizia si prevedano «l'imaturità» di posti letto, mentre a Grado e a Cormons si parla di chiusura che, tra l'altro, non comporterebbero nemmeno grandi risparmi».

E la sospensione del ricovero in chirurgia disposta dall'Usl?

«E' stato un fulmine a ciel sereno — continua il sindaco — e ha dato a tutti l'impressione che, anche se le cause non sono connesse con la bozza del piano, di fatto ne rappresenti un primo passo, senza contropartite e senza la minima solidarietà provinciale».

«Si è parlato di dimissioni dell'amministrazione in segno di protesta. «L'abbandono delle proprie responsabilità — dice Reverdito — non è mai una scelta felice».

Fabio Malacra

In poche righe

Altra scossa di terremoto in Valcellina

PORDENONE — Risveglio sismico nell'alta Valcellina. Anche ieri dopo la scossa registrata venerdì alle 12.02, di intensità di 1,5 gradi Mercalli, si è registrato nella zona un sommossa di 3,5 gradi della scala Richter, pari a un quinto Mercalli. La scossa si è verificata alle 11 e 55 ed ha interessato una vasta zona delle prealpi carniche. E stata preceduta da un boato e tutta la popolazione di Claut, Cimolais e Forni di Sotto ha avvertito distintamente. Il sommossa è stato sentito anche nella zona di Eranio. Comunque non ha provocato nessun danno alle persone né alle cose.

Rinviata la visita del ministro Gava

TRIESTE — È stata rinviata per la terza volta l'inaugurazione ufficiale del nuovo centro di calcolo della direzione provinciale delle poste e telecomunicazioni di Trieste. Anche questo rinvio, come i precedenti, è dovuto alla mancata venuta del ministro delle poste Gava. Comunque anche senza essere stato «battezzato» in pompa magna, il centro di calcolo lavora già a ritmo quasi pieno, all'80 per cento cioè delle sue possibilità.

La riunione dei socialisti della Rai

Gli operatori della Rai iscritti al Psi si sono riuniti nella sede del comitato regionale del partito, a Trieste. Tra i problemi discussi, la situazione di stallo ai vertici dirigenziali della sede e il ritardo delle nomine, il potenziamento e il decentramento delle strutture radiotelevisive, la necessità di far partire i programmi televisivi in lingua slovena e quella di salvaguardare nella programmazione radiotelevisiva la lingua e la cultura friulana. È stata espressa solidarietà al comitato di redazione per la sua presa di posizione contro le «inaccettabili» modalità che hanno portato all'assunzione di un nuovo redattore a Udine.

Una coperta per gli etiopi

Il comitato italiano per l'Unicef si appella a tutti i cittadini perché offrano una coperta nuova o usata, purché lavata e pulita, per le popolazioni dell'Etiopia. Ai problemi della fame e della sete si è aggiunto infatti ultimamente quello del freddo per cui molti etiopi, soprattutto i bambini, hanno bisogno di una coperta per non morire.

Questi gli indirizzi dei due centri di raccolta appositamente istituiti: Unicef — c/o KO Bolliger, via dei Buonvisi 61, 00148 Roma (telefono 06/5236941) e Unicef — c/o Rapid delivery, via Politi 8, 20090, Trezzano sul Naviglio, Milano (telefono 02/4120600-4120605-4120610). Per informazioni e offerte ci si può rivolgere anche al Comitato italiano per l'Unicef, piazza Marconi 25, 00144 Roma (cont. corrente postale 26479006, telefoni 06/5917975-5917976-5924420).

TEATRO PIENO A TRIESTE PER LA RIUNIONE DEI CLUB DI TRATTAMENTO

In mezzo alle autorità gli alcolisti si sono sentiti riaccolti in società

«Oggi in questa sala anche noi alcolisti siamo delle persone importanti. Tutte le autorità che sono qui presenti, tutte le persone che ricoprono incarichi così qualificanti, e che oggi sono qui, non rappresentano altro che la società: quella società dalla quale ci eravamo allontanati perché incapaci di viverci dentro e che oggi non può fare a meno di riconoscere il nostro pieno diritto a partecipare a essa, e nei limiti delle nostre capacità, il diritto a lavorare per renderla migliore».

Al Politeama Rossetti di Trieste, in un teatro gremito nei palchi e in platea, Paolo Maripino, presidente dell'Associazione triestina dei Club degli alcolisti in trattamento, ha aperto ieri, con parole che hanno strappato applausi calorosi, una manifestazione che segnerà una svolta nella battaglia contro la droga-alcol. La presenza di amministratori locali, assessori regionali e di vari altri responsabili pubblici ha sottolineato, non solo formalmente, l'uscita dalla fase «pionieristica» del programma terapeutico dei Club degli alcolisti nella nostra regione.

Molto già è stato fatto — e lo ha ricordato l'assessore alla sanità Gabriele Renzulli — con la legge regionale sulle tossicodipendenze e sul volontariato e con i servizi espe-



Il teatro Rossetti affollato per la celebrazione del quinto anniversario della fondazione a Trieste del primo club in Italia degli alcolisti in trattamento

dali di alcolologia, ma molto si può e si deve ancora fare. «Uno dei problemi di maggior spicco — ha detto ancora Renzulli — è quello della preparazione di personale».

Nel piano sanitario che la giunta regionale è in procinto di approvare — ha annunciato inoltre l'assessore — sarà inserito uno specifico progetto volto a informare capillarmente la popolazione sui problemi legati all'alcol e rivolto anche a sostenere le terapie di mantenimento».

Quanto a Trieste in particolare, del cui Club ieri tutti i Club regionali festeggiavano il primato di anzianità (cinque anni di vita), il presidente Maripino ha rivolto un appello pressante agli Enti locali perché mettano a disposizione delle sedi. Il sindaco Franco Richetti, ha promesso di darsi da fare per recuperare spazi nei centri civici e in altri locali comunali. Il presidente dell'Usl, Giovanni Scarpa, non ha toccato direttamente l'argomento, ma agli alcolisti

triestini ha detto: «Cercheremo di starvi vicino», riferendosi anche ai problemi che può avere la sezione ospedaliera di alcolologia.

Nel grande incontro al Teatro Rossetti hanno parlato molte altre persone: responsabili di Enti, responsabili dei Club, operatori sanitari, e, soprattutto, hanno portato una testimonianza diretta gli alcolisti. Quattro di loro sono stati festeggiati per aver superato lo scoglio dei primi cinque anni di astinenza.

DOLCIARIA TRISPAN

I DOLCI TIPICI DELLA TRADIZIONE TRIESTINA

MARZAPANE • PUTIZZE • PRESNITZ

Nei migliori negozi e supermercati

TRIESTE - ZONA INDUSTRIALE TERZA TRASVERSALE N. 508 - TEL. 040-820341

RADIO-TAXI

TEL. 775665

SERVIZIO 24 ORE SU 24

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla Società Pubblicità Editoriale



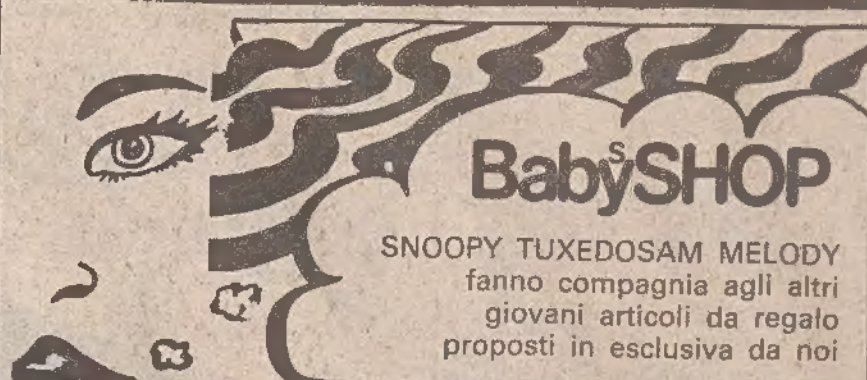
SCUBIDÙ AUGURA BUONE FESTE

VIA SETTEFONTANE 1/D - TEL. 772234



rubrica

a cura SPE



BabySHOP

SNOOPY TUXEDOSAM MELODY fanno compagnia agli altri giovani articoli da regalo proposti in esclusiva da noi

BABY SHOP - VIA PALESTRINA 3 - TEL. 732889

SCONTI - STRENNIA!!?

dove?

il como

abbigliamento intimo

Via dell'Istria, 126 - Trieste

...ora in versione natalizia con i biglietti della Lotteria Amici di S. Giacomo

Via dell'Istria, 12/b - Trieste

anche per le feste di Natale

JUVENTUS CONFEZIONI BAMBINI E RAGAZZI JUVENTUS - C.so ITALIA 10

VIA CONTI 12 - TELEFONO 772298 CAMPO S. GIACOMO 14

TECNOFOTO

Sviluppo diapositive in 2 ore

Stampe a colori in giornata



Prestigio, precisione e stile nei nostri SEIKO - PIERRE DEMIN - CASIO

NEVAR SAS VIA MAIOLICA 15/C - TEL. 767277 (vicino al Mercato Coperto)

e NOVITÀ per i vostri ragazzi i divertenti scacciapensieri!



VIA COMBI 21

vestaglie • pigiami • biancheria intima

per il tuo Natale solo il meglio di:

LA PERLA

JOELLE

MALIZIA

DIOR

FIAT CAMPO MARZIO

FESTEGGIAMO INSIEME!

OFFRE FIAT CAMPO MARZIO

Per tutto dicembre offriamo risparmi estremamente interessanti su tutti i veicoli disponibili dell'intera gamma.

FIAT CAMPO MARZIO
Trieste - Tel. 723094
(aperto anche sabato)

Continuaz. dall'11.a pagina

A. COMET 111 anno 1982, 36 hp Volvo, accessorizzato, prezzo da trattare, eventuale permuta. Tel. Autocarro Russo, 040/822223. Lunedì aperto, 4715/15

ALL'AUTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motocicli Abbate, Posillipo, Mochi Craft, pilotini Gobi; imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoribordo Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating; prezzi speciali di fine stagione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf.

AUTOCARAVAN Roller, Ford, Diesel anno 82, antirullo, seminuovo. Vendesi tel. 762920 ore pasti. 6094415

BARCA a vela Panda 28 m, 875 vendo ottime condizioni prezzo interessante. Tel. 763217 ore pasti. 6098015

CARAVAN Polmot e Rimor a prezzi natalizi fino al 31 dicembre. 64, Camper Trieste strada per Basovizza 6, tel. 567856

MERCURY alla Tecnautica modelli 1985 a prezzi scontati minimo sconto 20% in prima mano. Vendo in prima mano, vera senza aumenti, via Pietraferata 13, tel. 040-823755

TECNAUTICA entrobordo Mercurius Volvo-Penta, OMC, VM, eseguiamo sostituzioni con preventivo, ritiriamo il vostro motore usato supervalutando, via Pietraferata 13, tel. 040-823755

OCCASIONI: diversi motocicli e cabinati da m. 4,5 a m. 11, privati vendono. In visione presso Ulisse Ostuni Grignano tel. 224417

PASSERA vendesi metri 7,50x2,80 tre tonnellate scafo rovere iroko verniciato sette vele motore diesel inventario completo perfetto stato telefonare 010-387638.

RIPARIAMO roulotte camper tutte le marche prezzi interessanti. Telefonare 421274.

ROULOTTE Knaus: un grande ritorno della famosa casa tedesca. Esposizione Nauticavento Rio Ospio Muggia, Tel. 21256.

TECNAUTICA visitate la nostra esposizione permanente visibile l'intera gamma delle imbarcazioni Sessa, i cabinati Sealine, il Barberis Abow 27, gommoni con cabina in vetroresina Marshall, carrelli rigaiana rimorchi diverse occasioni usate in garanzia via Pietraferata 13, tel. 040-823755.

VENDO roulotte Elmagh m. 4,75 anno 78. Mal in strada. Tel. 795270-755460. 6092015

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848. Amministrazione stabile. 650347/18

CERCO in affitto appartamento anche ammobiliato tel. 946005, ore 12-14 lunedì.

GIORNALISTA non residente cerca ammobiliato per l'anno. Tel. 411534.

MECCANICO referenziato cerca locale in affitto minimo 100 mq da adibire ad officina. Tel. 727225.

OFFRO 1.500.000 quale premio per appartamento in affitto, 1-2-3 stanze e servizi. Tel. 729256.

SOCIETA' americana cerca appartamento in affitto per proprio personale 65535-72545.

STUDENTE tedesco cerca appartamento tel. 630640.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, 732266. 4751/19

A. STUDIO 4/28334 telefonare dalle 9-12, affitta non residenti appartamenti arredati.

ACIT 734883 affittasi locale affia via Pascoli 15 mq sopralloco affia 60 mq zona Giustiniana. 4702/19

ADVISER uffici via S. Caterina 5, affitta Muglia cucina salone matrimoniale bagno poggolo terrazzo arredato vista incantevole contratto annuale rinnovabile 350.000 mensili tel. 62765-64411. 4719

AFFITTASI bellissimo appartamento a studenti o non residenti, ammobiliato, tel. ore pasti 326566. 61037/19

AFFITTASI casetta zona Università non residenti, cucina, bagno, stanzino, 2 stanze, pomeriggio 65010 Arz. 4740/19

AFFITTASI in via Martiri della Libertà un locale ad uso negozio di mq 40 più sopralloco di mq 28 scrivere a cassetta n. 20 T. Published 34100 Trieste. 4699/19

AFFITTASI magazzino con ufficio e servizi ottimo stato mq 200 telefonare 763468, 60892/19

AFFITTASI magazzino uffici 220 mq via Montfort ottime condizioni 900.000 pomeriggio 65010 Arz. 4740/19

AFFITTASI Muglia locale commerciale pianoterra, da ristrutturare mq 20, Agenzia Meridiana 733275. 4734/19

AFFITTO posto macchina max m. 3,30 lunghezza, in garage condominiale, via Matteotti 39 telefonare 947147 ore pasti. 6097019

TEMA

RAPIDITA' PERFEZIONE - ECONOMICITA'

Impresa artigiana con personale di ventennale esperienza esegue: restauri, modifiche di strutture appartamenti - pavimentazioni e rivestimenti - arredamenti - pitture e camini - impianti di riscaldamento, idraulici ed elettrici, gas - bagni - cucine - tetti.

TRIESTE 040/414258

AMMINISTRAZIONE affitta residenti soggiorno 2 stanze servizi, altro camera cucina servizio esterno. Tel. 766610-10-12. 61079/19

APPARTAMENTO centrale piano piano cinque vani servizi, automotore per ufficio ambulatorio affittarsi tel. 639648 serali. 61061/19

CAR 631192 affitta viale bellissimo soggiorno cucina stanza stanzetta arredato lussuoso 400.000, non residenti contratto a termine. 4777/19

CAR 631192 affitta S. Giacomo grazioso ristrutturato ben arredato, camera cucina bagno 250.000, altro simile, via Colonna non residenti contratto a termine. 4777/19

CASAPIU' affitta appartamento camera cucina bagno ammobiliato contratto quadriennale. Trattative nostri uffici via Mazzini 30, secondo piano. 4759/19

CENTRALISSIMO attico, salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina tutti i confort, terrazzo 80 mq, affittasi equo canone 350.000 mensili. Privilegio da pattuire. Solo referenziati. IMMOBILIARE Europa Crisp. 4747/19

DEPOSITO zona Campo Marzio 350 mq completamente ristrutturato due accessi camion affitta Riviera 234426. 4759/19

DOMUS affittasi negozio in casa privata, camera cucina, 2 vetrine, 80 mq riscaldamento, servizio, canna fumaria, perfette condizioni come nuovo. Pieno disponibilità. L. 500.000 mensili. Tel. 61763/19

DOMUS Barcola in villa: soggiorno tre stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazzo giardino box auto affittasi a non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Scorcio alloggio 220 mq: 6 stanze, stanzino, doppi servizi, terrazzo, centralina, affittasi equo canone L. 690.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piazza Scorcio stanza uso ufficio con servizio in bel palazzo d'epoca, affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 61763/19

DOMUS Vasari in casa decorosa appartamento di 130 mq ristrutturato: soggiorno, 2 matrimoniali, stanzino, doppi servizi, automotore. Affittasi a non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi box auto m. 2,05x5,70 con acqua, luce, passo carrabile, affittasi a L. 90.000. Tel. 61763.

GRELO 289939 affittiamo S. stiana appartamento nuovo arredato 2 stanze servizi contratto termine. 23/19

GRELO 68738 affittiamo zona Università vecchia locale affia 180 mq altro Rittmeyer magazzino 70 mq. 23/19

MONFALCONE Domus 73323 affittiamo Domus 73323 occasioni rimesse piazza Cavour, negozio centralissimo mq 30, ufficio studio, laboratorio, pianoterra in villa con servizio. 31/19

MUGLIA affittarsi appartamenti ammobiliati 4-5 posti letto contratti a termine. Agenzia La Chiave 27275. 4703/19

MUGLIA affittasi attico non ammobiliato con contratto a termine. Agenzia La Chiave 27275. 4703/19

SAPPADA Cadore affitta villa signorile centrale nove posti letto confort panoramico vicinanza piste telefonare 010-880225. 123/19

380.000 mensili Rittmeyer locale affia 50 mq affittasi. Tel. 76676 feriali. 19/19

450.000 mensili piazza Scorcio affittasi completamente arredato non residenti due stanze soggiorno cucina bagno 76676 feriali. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A. G. VUOI CEDERE la tua attività? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20

A.G. ALIMENTARI prezzo eccezionale cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20

A.G. ARTICOLI sportivi cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20

A.G. BAR rionale ottimi incassi cede ADRIA Mazzini 30. 4742/20

A.G. CARTOLERIA vasta licenza cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20

A.G. FIORI reddito assicurato cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20

A.G. PROFUMERIA centralissimo cede ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 4742/20

A. IL TETTO vende avvisissimo latteria-formaggeria, Zona Severo 764074. 4744/20

ADVISER licenza negozio articoli sportivi/motocicli diverse possibilità posizione centralissima. Tel. 62765. 4720

ADVISER licenza negozio abbigliamento centralissimo con muri ottimo investimento. Tel. 64411. 4720

ADVISER licenza e muri latteria rionale per persona intraprendente 18.000.000. Tel. 62765. 4720

ADVISER famosissima paninoteca avvisissimo birreria con giardino posizione indovinata informazioni riservate. Tel. 64411. 4720

ADVISER officina automobili nica posizione ottimale attrezzatissima 45.000.000. Tel. 62765. 4720

AFFARONE edicola centrale forte passaggio, compreso muri, avviamento e licenza, vendesi 50.000.000. IMMOBILIARE EUROPA Crisp. 4747/20

AMBULATORIO attrezzatissimo centrale adattissimo 2 medici affittiamo informazioni spaziosità 64266. 620

ATTIVITA' artigianale avvisissima pasticceria e gelateria con macchinari reddito elevato. Grimaldi 040-764952. 1000/20

CARDUCCI vende BAR centrale. Informazioni via Carducci 22, 761383. 4769/20

CARDUCCI vende NEGOZIO frutta-verdura più tabella 1 e 14. 45.000.000. 761383. Informazione via Carducci n. 22. 4697/20

CEDO tabella XIV con senza arredamento in Gorizia per accordi telefonare lunedì 040-631478. 4766/20

CERCASI rivendita tabacchi PACAMENTO IN CONTANTI massimo 150.000.000 purché buon lavoro. Tel. 729256. 4747/20

DOMUS Rolano centro cedesi licenza ben avviata officina moto, auto elettrata con attrezzature nuove e passo carrabile. Informazioni solamente presso i nostri uffici. 1/20

DROGHERIA buon avviamento licenza arredamento vendesi per anziani. Telefonare 412508. 61041/20

EXOTICA locale caratteristico semicentrale vendesi licenza avviamento arredamento alto reddito dimostrabile trattative riservate. uffici A.A. BARDA 768821. 4750/20

FARMACIA quasi cento vendesi in Trieste. Telefonare 040-421928, ore 9-10 e 14-30-16.

FINANZIAMENTI da L. 1.000.000 fino lire 100.000.000 concede Istituto privato finanziario tel. 761768 ogni giorno compreso sabato. 61038/20

GRELO 68789 BAR Balamonti 100 mq arredato prezzo conveniente alto con licenza stagionale. 23/20

GRELO 68789 cede gioielleria officina centrale piccola bene avviata 21.000.000. 23/20

LICENZA giornali tabacchi avvisissima in zona periferia 148.000.000. Trattative riservate. Grimaldi 040-764952. 4697/20

LICENZE: pultura 10.000.20, abbigliamento 46.000.000, buffet 36.000.000, trattoria 64.000.000, pomeriggio 54626. 4672/20

LIGNANO vendesi bar gelateria avviata, arredo nuovo, eventuale appartamento abbinato (Arz. 4747/19). Prezzo interessante. Tel. 0421-69680 ore pasti. 141/20

MONFALCONE Agenzia GAB-ELANO: vende avvisissima fior piante 35.000.000 trattabili L. 45947. 1/20

MONFALCONE Agenzia GAB-ELANO: vende centrale boutique abbigliamento avvisissima. 45947. 1/20

MUTUI agevolati acquisto casa sino ottanta per cento valore pagamento quindici anni possibilità prestito integrativo. 61243. 61054/20

NEGOZIO abbigliamento con arredamento nuovo tabella IX-X-XIV-2 zona mercato coperto-Carducci vendesi. 76676. 19/20

PANORAMA-PANETERIA 20/20 na Giardino Pubblico-uffici Regione vendesi con muri adatti anche altre attività. 76676 feriali. 19/20

PASTICCERIA laboratorio e vendita vendesi muri compreso zona Fabio Severo. 76676 feriali. 19/20

PRIVATO a privato vendesi: vanderia avviata. Tel. 795379-74222. 60956/20

Q. ALIMENTARI licenza in ampio locale recente compreso arredamento. Quadrioglio 631171. 12/20

Q. LICENZA avviamento arredamento agraria ottima posizione alto reddito. Quadrioglio 630174. 12/20

RABINO 762081. Licenza avviamento arredamento agraria tabella XIV/34 XIV/35 ottimo reddito 38.000.000. 14/20

RABINO 762081. Licenza bar superalcolici avviamento arredamento inventario forti incassi 80.000.000. 14/20

RABINO 762081. Licenza avviamento arredamento fior piante attività trentennale ottima posizione 38.500.000. 14/20

RISTORANTE periferia darei in gestione a persona qualificata scrivere a cassetta n. 32 la Published 34100 Trieste 61057/20

S.I.M.I. 772629. PULISECCO con attrezzature complete in ottima posizione commerciale. Alto reddito cede 34.000.000. 4764/20

VENDESI caffè-latteria muri licenza. Tel. 15-1876323. 61076/20

VENDESI licenza frutta-verdura. Tel. 763383 lunedì dalle 13 alle 14. 61081/20

VIP 64112-65334. Ricerca in acquisto per funzionario appartamento tristanze cucina servizi indispensabile giardino proprio massimo 120.000.000. 26/20

BUON NATALE ☆ BUON NATALE ☆ BUON NATALE ☆ BUON NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

BUON

NATALE

☆

Se state pensando a un dono...

IL NATALE È PIÙ NATALE ALLA DARWIL

perché i prezzi praticati sono realmente da regalo!

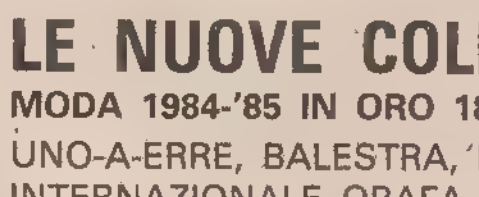
DARWIL VI OFFRE IL MASSIMO CON IL MINIMO DI SPESA.



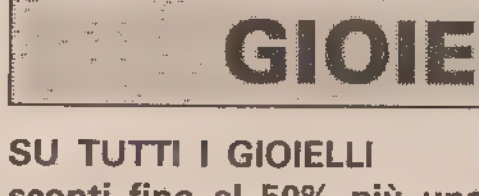
SOLO L. 10.000



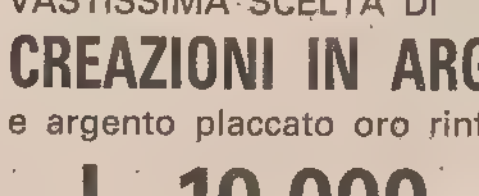
SOLO L. 10.000



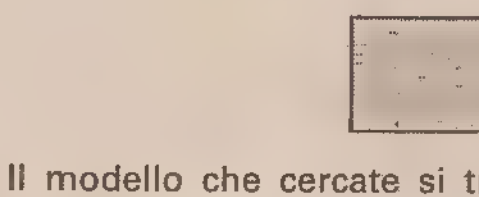
SOLO L. 10.000



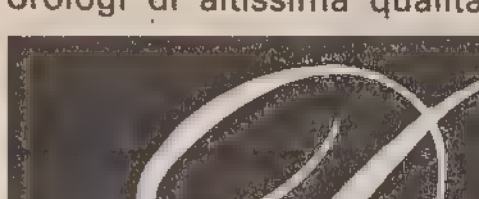
SOLO L. 10.000



SOLO L. 10.000



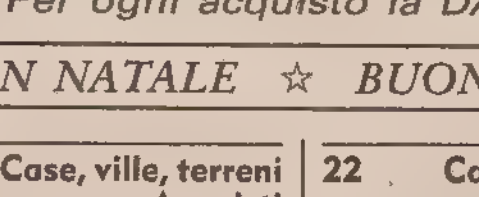
SOLO L. 10.000



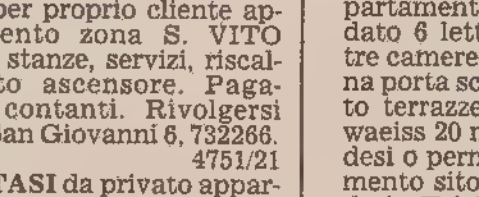
SOLO L. 10.000



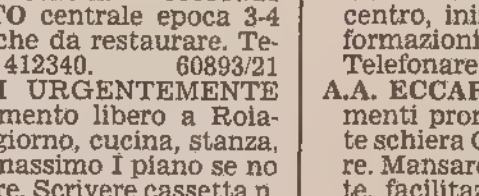
SOLO L. 10.000



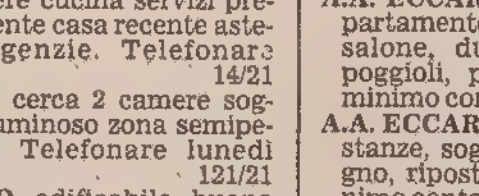
SOLO L. 10.000



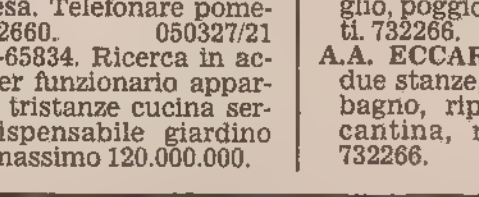
SOLO L. 10.000



SOLO L. 10.000



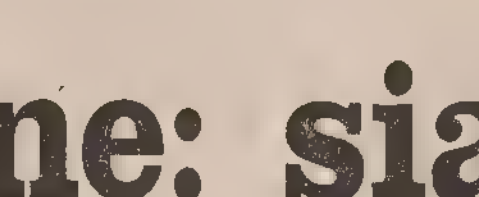
SOLO L. 10.000



SOLO L. 10.000



SOLO L. 10.000



DALL'ESTERO

COMINCIATA LA LUNGA VISITA DI GORBACIOV IN GRAN BRETAGNA

Il numero due del Cremlino a Londra

«Dobbiamo evitare la guerra nucleare»

Oggi pranzo nella residenza di campagna della Thatcher con i ministri degli esteri e della difesa inglesi

LONDRA — È cominciata con un'offensiva di pace la visita di Mikhail Gorbaciov in Inghilterra. Nel corso delle dichiarazioni fatte ai circa cento giornalisti che lo hanno atteso ieri all'aeroporto di Heathrow ha affermato subito che «esistono le possibilità di prevenire una guerra nucleare, ed esse debbono essere usate interamente e non fallite», aggiungendo ancora che non c'è alcun tipo di armamento che l'Urss non vorrebbe concordare di ridurre. L'attacco è stato deciso ed esplicito, a sottolineare l'importanza che Mosca attribuisce al prossimo incontro di Ginevra tra Shultz e Gromiko.

Gorbaciov, che è presidente della commissione esteri del Presidium supremo dell'Urss, nonché membro del Politburo, si trova a Londra in visita ufficiale su invito della sezione britannica dell'Unione interparlamentare, ed è stato ricevuto dallo speaker della Camera dei Comuni, Bernard Weatherill, che era accompagnato da numerosi altri parlamentari.

Il numero due del Cremlino è accompagnato a sua volta da sette membri del Soviet delle nazionalità (una delle due Camere dell'Urss) e da diversi collaboratori. Con Gorbaciov è giunta anche la moglie, Raisa Maximovna Gorbacheva. La visita durerà una settimana.

L'esponente sovietico, nel suo incontro con la stampa, ha chiarito che nel corso della sua visita si aspetta di fare colloqui «di sostanziale importanza sulle principali questioni internazionali».

Oggi stesso, incontrerà il primo ministro Margaret Thatcher nella residenza di campagna ai Chequers.

Tornando alle dichiarazioni rilasciate alla stampa, la frase centrale vale la pena di essere riportata per intero. Dopo aver affermato che il mondo è diventato «complicato in maniera grave», Gorbaciov ha aggiunto: «L'Unione Sovietica parte dalla convinzione che, per quanto complessa sia la situazione internazionale, esistono delle possibilità per la prevenzione di una guerra nucleare».

Tali possibilità debbono essere usate interamente e non fallite: questa è la preoccupazione della politica estera sovietica. Il nostro Paese non ha mai cercato, e non sta cercando una superiorità militare. L'Urss non è mai stata e non sarà mai una nazione che dà il via a una nuova corsa agli armamenti.

Metti un giorno a colazione tra Shultz e Kohl

la guerra di ieri e i colloqui di pace d'oggi

BONN — Per tre ore, dalle 11 alle 14, il pasdino di Gorbaciov, nel Palatinato, a poca distanza dalla frontiera francese, è stato al centro della politica internazionale. A Gorbaciov è di casa il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl, democristiano. Nella sua villetta a due piani egli ha ospitato ieri, a colazione, il segretario di stato americano George Shultz. Un incontro informale e privato, come ha tenuto a sottolineare il protocollo.

A tavola, con i due uomini politici, c'erano la moglie di Kohl e i due figli. Un po' più indietro le interpreti. Kohl non parla l'inglese (ma nemmeno altre lingue straniere), Shultz, nonostante l'origine, ha dimenticato il tedesco.

Kohl e Shultz hanno evocato due temi, in particolare: l'imminente incontro a Ginevra, il 7 e l'8 gennaio, fra lo

stesso Shultz e il collega sovietico Gromiko e le celebrazioni previste per il maggio del prossimo anno a Berlino Ovest, nel quarantennale della capitolazione della Germania nazista.

Le indicazioni provengono da indiscrezioni, raccolte negli ambienti della cancelleria federale. Si insiste sul secondo tema, più che sul primo, discusso per due giorni a Bruxelles, dai ministri degli esteri della Nato. Shultz proveniva infatti da Bruxelles.

Questo il caso nelle sue linee essenziali. I prossimi anni, dal 2 al 4 maggio, si svolgerà a Bonn il vertice dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente (fra cui l'Italia). Quattro giorni dopo ricorre il quarantennale. La Casa Bianca aveva effettuato sondaggi per conoscere come avrebbe reagito Bonn a eventuali solenni celebrazioni. Le celebra-

zioni si dovrebbero tenere a Berlino Ovest e dovrebbero prendervi parte il presidente Reagan e i capi di Stato o di governo delle altre tre potenze vincitrici, cioè Mitterrand, la Thatcher e Cerniomi. L'occasione si presterebbe a far da cornice a un eventuale summit russo-americano.

Bonn ha reagito con malcelato fastidio. Kohl, nella sua recente visita a Washington, ha detto a Reagan per noi tedeschi l'8 maggio è motivo di meditazione e non di festeggiamenti. A Berlino, al vertice comunitario, ha ottenuto la comprensione di Mitterrand e della Thatcher. Mitterrand ha detto al cancelliere: non faremo nulla che possa ferire l'animo dei tedeschi. Per quanto riguarda i sovietici, silenzio. Ma il loro favore è ipotizzabile, essendo benvenuto quanto più determinati frizione fra Stati Uniti

e Germania federale. A questo punto si tratta di convincere Reagan a rinunciare a una manifestazione, che per spettacolarità dovrebbe ricalcare quella dello scorso anno in Normandia (quarantennale dello sbarco alleato).

La conversazione fra Kohl e Shultz, riscaldata oltre che dal cammino anche da vino (zuccherato) del Palatinato, ha riguardato anche Ginevra. Shultz ha ripetuto la posizione americana. A Ginevra andrà senza alcuna illusione. Non si tratta di negoziati, ma solo di colloqui sull'eventualità di riprendere i negoziati interrotti dai sovietici. Allo stato attuale gli Usa non sono disposti a concessioni, ma sono impegnati a raggiungere l'obiettivo di una parità strategica con l'Urss.

Cesare De Carlo

«TROPPO LIMITATI» SECONDO CONGRESSO E OPINIONE PUBBLICA

I tagli al bilancio del Pentagono

Una spina nel fianco di Reagan

WASHINGTON — In vista dei prossimi colloqui con Mosca nella prospettiva di negoziati sul controllo degli armamenti nucleari e spaziali, il presidente Ronald Reagan sembra incline a contenere al minimo i tagli nelle spese militari, che però gli sarebbero indispensabili per ridurre drasticamente il pesante deficit federale.

A quanto si apprende da fonti dell'amministrazione citate ieri dal «New York Times» e dalla «Washington Post», il capo della Casa Bianca appare d'accordo con il segretario alla difesa Caspar Weinberger sulla necessità di non ridurre il bilancio del Pentagono per ragioni di sicurezza nazionale: innanzitutto per non indebolire la posizione americana quando a Ginevra, tra meno di un mese, il segretario di stato George Shultz e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko

cercheranno un'intesa per il rilancio di trattative sul controllo delle armi.

Consistenti diminuzioni delle spese militari sono caldegiate da uno speciale «gruppo di lavoro» di consiglieri economici del presidente e anche dai principali leader del congresso, nel quadro delle misure per dimezzare entro il 1988 il deficit del bilancio federale, superiore ai duecento miliardi di dollari (quasi 400 mila miliardi di lire). Weinberger si è opposto con tenacia ai piani di austerità coinvolgenti il Pentagono, provocando notevoli tensioni.

Il «gruppo di lavoro», capeggiato da David Stockman, direttore del bilancio, ha proposto una contrazione del tasso di aumento delle spese militari che permetterebbe di risparmiare otto miliardi di dollari nel prossimo anno fiscale 1986, venti miliardi nel 1987 e trenta miliardi nel 1988.

Uniti ai tagli drastici che la Casa Bianca vuole apportare a molti programmi federali di assistenza sociale, questi risparmi permetterebbero a Reagan di terminare il secondo mandato con un deficit dimezzato rispetto all'attuale.

Secondo molti «strateghi» della Casa Bianca, in testa Stockman, consistenti tagli nelle spese militari sono necessari se si vuole che il congresso approvi il piano d'austerità. Il nuovo leader della maggioranza repubblicana al senato, Robert Dole, ha già detto che sarebbe destinato a naufragare un progetto di bilancio federale per il 1986 tutto imperniato su sacrifici per il settore civile.

Incurante di questi conflitti all'orizzonte, forte di un rapporto di profonda amicizia personale con Reagan, Weinberger è venuto in questi giorni allo scoperto con un piano alternativo che prevede solo

un risparmio di sei miliardi di dollari nel 1986, di sette miliardi nel 1987 e di sei miliardi nel 1988.

Secondo il capo del Pentagono, si può tutt'al più condizionare il bilancio militare per gli anni '87-'88 a un eventuale accordo sulle armi con i sovietici, ma sarebbe assurdo procedere ora ai tagli.

Il piano alternativo di Weinberger non contempla alcun freno nell'acquisizione delle forniture belliche in programma per gli anni a venire, ma solo piccole economie.

Ma l'opposizione cresce anche a livello di opinione pubblica: proprio ieri un gruppo di eminenti personalità religiose del mondo cattolico, protestante ed ebraico ha annunciato che si batterà contro il piano di austerità in quanto i tagli sono «moralmente discutibili» ed equivalgono alla dichiarazione di «guerra ai poveri».

Un risparmio di sei miliardi di dollari nel 1986, di sette miliardi nel 1987 e di sei miliardi nel 1988.

Secondo il capo del Pentagono, si può tutt'al più condizionare il bilancio militare per gli anni '87-'88 a un eventuale accordo sulle armi con i sovietici, ma sarebbe assurdo procedere ora ai tagli.

Il piano alternativo di Weinberger non contempla alcun freno nell'acquisizione delle forniture belliche in programma per gli anni a venire, ma solo piccole economie.

Ma l'opposizione cresce anche a livello di opinione pubblica: proprio ieri un gruppo di eminenti personalità religiose del mondo cattolico, protestante ed ebraico ha annunciato che si batterà contro il piano di austerità in quanto i tagli sono «moralmente discutibili» ed equivalgono alla dichiarazione di «guerra ai poveri».

CENTO PERSONE ALL'ANNO CAMBIANO COGNOME IN FRANCIA

L'importanza di non chiamarsi Cocu in un paese pieno di buontemponi

PARIGI — «Pronto? Monsieur Cocu (in italiano «Cocu» significa cornuto), io sono l'amante di sua moglie, volevo avvertirla che la sua consorte tornerà tardi stasera, sa, ho ancora voglia di tenerla con me». Sono io ad essere desolato, caro signore, c'è un errore di persona, questa è casa Cossu, non dei «Cocu». Non ci sono più dei «Cocu» al numero che lei ha fatto».

Come ogni anno, sono state circa un centinaio in Francia, quest'anno, le persone che hanno potuto dire con enorme sollievo, dopo anni di equivoci e di scherzi di cattivo gusto, di non chiamarsi più ormai Ducon, Conard, Saloppe, Cocu, Labitte, Laverge, Lacrotte, Moncul, Pute o Lapute, Elbeze, come aveva voluto alla loro nascita l'ingusta cattiva sorte dello stato civile.

Se si pensa che in italiano «com» vuol dire vagina, «saloppe» sporca, «putte» è che «crotte» vuol dire «sterco» e che «pute» è un appellativo non certo gentile da rivolgersi ad una donna, facendo allusione ai suoi costumi sessuali ritenuti troppo frequenti e variati, si può capire perché quei francesi abbiano accettato di spendere 2 mila franchi (circa 400 mila lire) per una pratica che prende almeno due anni di tempo, pur di sbarazzarsi legalmente dell'insopportabile cognome.

Per gli sfortunati Cocu, Labitte e Conard la salvezza viene da una vecchia legge del 1802, quando sullo slancio della rivoluzione francese si ammise che chiunque avesse delle ragioni per cambiare il cognome poteva farlo in tutta libertà a domanda.

La procedura tutt'oggi è lunga e costosa. La domanda indirizzata al ministro guardasigilli deve essere approvata dal consiglio di stato. Solo allora un decreto del primo ministro può stabilire il cambiamento del nome, dopo la sua pubblicazione su «Jour-

nales officiels». Ma le pene dei signori Cocu, Labitte e Conard non sono finite. Prima di poter rettificare il loro stato civile e di potersi far chiamare ufficialmente Cossu, Lafitte e Cottard, bisogna aspettare ancora un anno per permettere eventuali opposizioni a coloro che da tempo detengono il nuovo nome scelto. Due anni dunque almeno.

A sentire i fortunati che ce l'hanno fatta, il prezzo di 2 mila franchi vale la pena di

essere pagato. Esso mette fine a quello che tutti descrivono come un «inferno quotidiano» dalle conseguenze difficilmente immaginabili per chi porta un nome privo di assonanze particolari. Il calvario comincia presto, sin dalla scuola e dai cortili di ricreazione, dove i piccoli e le piccole «Conard» o «Saloppe» non sono certo risparmiati a lungo dai loro compagni di gioco.

Ne subiscono le conseguenze il rendimento scolastico, il

carattere e l'equilibrio psicologico del piccolo. E non è che un inizio. I disastri continuano al liceo.

Ad essere maggiormente a disagio nell'età adulta sono i ragazzi. Una ragazza può sempre cambiare nome convolvendo a giuste nozze. Ma, amore o meno, come fa un giovane a proporre senza arrossire ad una ragazza di diventare una «madame Saloppe» o «Labitte» o una signora «Lapute»?

Oggi riparte la fabbrica di Bhopal

BHOPAL — Un gigantesco telone ricopre gli stabilimenti della «Union Carbide» di Bhopal mentre gli elicotteri investono con gli idranti il complesso. Sono alcune delle precauzioni adottate dai tecnici americani ed indiani prima che la «Union Carbide» inizi oggi l'operazione di neutralizzazione delle quindici tonnellate di isocianato di metile che ancora si trovano nelle cisterne della fabbrica.

Ma sono state proprio queste misure di sicurezza a diffondere nuove paure e nuovo terrore tra la popolazione e in particolare tra gli abitanti delle bidonville che sorgono in prossimità della Union Carbide-India.

«Hanno terrore e ritengono di non essere sicuri neppure qui, in questi centri di raccolta», ha spiegato il dottor Gour che presta assistenza, come volontario, in uno dei campi. In quello allestito in uno stadio sono giunte ieri mattina poco più di centocinquanta persone.

Ben più grande la ressa alle stazioni degli autobus: la gente che cerca di lasciare Bhopal è ancora tanta e i torpedoni spesso sono costretti a partire con i passeggeri assepati sul tetto.

SCHROEDER PARLA DI NUOVO E MUOVE GLI ARTI

Si è ripreso bene l'uomo con il cuore di plastica

LOUISVILLE — Parla di nuovo e muove mani e piedi William Schroeder, il secondo uomo ad aver subito un trapianto di cuore artificiale, che giovedì notte era stato colpito da ictus cerebrale.

Il dottor Allan Lansing, direttore dell'ospedale per malattie cardiache «Humana» di Louisville, nel Kentucky, ha detto ieri l'altro che Schroeder è migliorato in ogni senso dopo l'ictus cerebrale da cui era stato colpito mentre cenava giovedì sera. E' in grado di muovere mani e piedi, ha detto, il che indica che la paralisi parziale sopravvenuta in seguito all'ictus sta venendo meno. Parla lentamente, ma è in grado di tenere una conversazione. Mentre subito dopo l'ictus aveva difficoltà di elocuzione.

Schroeder è stato colpito da ictus cerebrale e parziale sul lato sinistro del cervello e proprio questo elemento spiega

la rapidità con la quale sta ritornando alla normalità.

Il cinquantaduenne Schroeder è stato sottoposto il 25 novembre scorso al trapianto di un cuore artificiale, di plastica e alluminio. Dopo l'ope-

Strage in una banca dell'Oklahoma

GERONIMO — Inespugnabile e orrenda strage con quattro morti e tre feriti in una piccola banca americana. Un uomo con pistole alla mano ha fatto irruzione nella filiale di Geronimo (Oklahoma) della «First bank of Chattanooga».

Dopo aver vuotate la cassa ha costretto le sette persone che si trovavano nel locale a raggiungere una sorta di ripostiglio, a stendersi a terra e ha aperto il fuoco.

razione, è cresciuto di peso, ha fatto un po' di moto, e ha anche avuto una conversazione telefonica con il Presidente.

I medici non sono ancora riusciti a capire da cosa possa essere stata provocata l'ictus e per giungere alla diagnosi esatta dovranno procedere per eliminazione, il che richiederà diversi giorni.

Secondo il dottor Lansing, la rapidità della ripresa di Schroeder fa pensare che l'ictus cerebrale fosse dovuto a un piccolo embolo. Viene curato con anti coagulanti per prevenire altri ictus.

Per quanto riguarda il ritorno a casa dell'uomo con il cuore di plastica nessuna decisione è stata ancora presa dall'«équipe dello «Humana heart hospital» che segue ora per ora il decorso postoperatorio. «Bisognerà» vedere quando egli si sentirà sicuro di andarsene, ha spiegato il dottor Lansing.

PER LA PRIMA VOLTA UNA SENTENZA DURISSIMA NELL'ULSTER

Belfast: condannato all'ergastolo il soldato che uccise un cattolico

LONDRA — Un giovane di 19 anni è da ieri l'altro il primo militare britannico di stanza nell'Irlanda del Nord a essere stato condannato all'ergastolo per aver ucciso un civile mentre era in servizio. Il soldato Ian Thain, del primo battaglione di fanteria leggera, è stato condannato alla detenzione a vita da un tribunale di Belfast perché riconosciuto responsabile dell'uccisione di un cattolico disarmato, nel corso di un incidente tra una pattuglia di soldati e un gruppo di giovani civili avvenuto nell'agosto dello scorso anno.

Il verdetto di ieri l'altro assume un significato politico di rilevante importanza, con inevitabili ripercussioni tra i militari impegnati nell'Ulster, poiché in questa occasione il tribunale ha scisso una re-

sponsabilità penale dallo svolgimento dei doveri di un soldato. Non è la prima volta che un militare britannico in servizio nell'Ulster viene processato e condannato per l'uccisione di un civile, ma è la prima volta che questo reato viene giudicato indipendentemente dall'incarico che gli era stato dato.

Nel corso del processo è risultato che Ian Thain ha «freddato» con un colpo di fucile il cattolico romano Thomas «Kiddo» Reilly, di 22 anni, manager del complesso pop «Banarama», mentre questi si stava allenando di corsa dopo un incidente con una pattuglia di soldati. Il Thain, che a quell'epoca aveva 18 anni, era in servizio nella provincia da soli tre mesi, poiché in questa occasione il tribunale ha scisso una re-

scarsissima esperienza.

I difensori del militare hanno preannunciato un ricorso contro la sentenza, ma nel frattempo le autorità dell'Irlanda del Nord dovranno decidere dove rinchiedere Ian Thain per evitare che egli finisca, come dovrebbe, nella prigione di Maze, dove sono imprigionati per la maggior parte i repubblicani dell'Ulster, condannati per attività nell'ambito dell'Ira.

Secondo statistiche ufficiali il numero delle persone uccise quest'anno in seguito ad atti di violenza nell'Irlanda del Nord sembra dover tornare al livello più basso degli ultimi anni. A due settimane dalla fine del 1984 le vittime della violenza nell'Ulster sono state 62, contro le 77 del 1983, le 97 del 1982, le 101 del 1981 e le 76 del 1980.

Grave controversia tra banche jugoslave

BELGRADO — Due banche di Belgrado, la «Jugobanka» e la «Beogradaska banka» hanno intrapreso un'azione giudiziaria per ottenere 185 milioni di dollari dalla «Vojvodjanska banka» di Novi Sad. La controversia, rivelata dai giornali, ha portato alla luce non solo le difficoltà finanziarie che oggi attraversa la Jugoslavia ma anche alcune storture del sistema dell'autogestione.

Secondo le dichiarazioni del presidente della «Vojvodjanska», Nijay Mora, la sua banca è divenuta l'agente debitrice per aver accolto come clienti alcune aziende autogestite della regione, che nel passato e in altre condizioni economiche del paese si erano indebitate con i due istituti di credito belgradesi, aziende che oggi trovano difficoltà a onorare i loro impegni.

Interrotta dalla polizia una riunione di scrittori

BELGRADO — Una riunione della presidenza dell'organizzazione degli scrittori di Serbia è stata interrotta a Belgrado «in maniera rozza» da due poliziotti. Lo rivela un comunicato pubblicato ieri dal quotidiano «Politika», in cui si afferma che l'intervento degli agenti, avvenuto il 7 dicembre, «è senza precedenti nella storia degli scrittori non solo di Serbia ma di tutta la Jugoslavia».

La presidenza dell'organizzazione chiede che i nomi degli ispiratori di questa incursione siano resi noti e richiamati alle loro responsabilità, mentre «resta in attesa di spiegazioni da parte delle istanze competenti».

Da tempo vi è attrito tra il regime comunista e gli scrittori di Serbia, molti dei quali noti accademici e docenti universitari.

STAZIONE INTERPLANETARIA SOVIETICA

«Vega 1» è in viaggio alla volta di Venere

MOSCA — L'Unione sovietica ha lanciato ieri con successo la stazione interplanetaria automatica «Vega 1», nell'ambito del programma «Venere-cometa di Halley» per l'esplorazione dello spazio esterno e dei pianeti del sistema solare.

Il «Vega 1» è formato da due «stadi», il primo dei quali nel giugno 1985 si staccherà e scenderà su Venere per studiare la superficie e condurre nuovi esperimenti sulla circolazione dell'atmosfera del pianeta e sui suoi parametri meteorologici.

Il secondo stadio proseguirà invece la sua corsa verso la cometa di Halley, che raggiungerà il 6 marzo 1986, per effettuare per la prima volta una serie di esplorazioni dirette della sua traiettoria di volo.

«Vega 1» sarà seguita nei prossimi giorni da un'altra stazione interplanetaria dello stesso tipo.

Il programma di ricerche è stato elaborato dagli scienziati sovietici in collaborazione con colleghi di diversi paesi dell'Est europeo e di Francia, Austria e Germania federale.

La stazione «Vega 1», lanciata dal cosmodromo di Baikonur nell'Asia centrale, è stata posta su una traiettoria interplanetaria da un'orbita intermedia di un satellite artificiale.

Secondo i primi dati, i parametri della traiettoria di volo sono vicini a quelli calcolati, e tutti i sistemi di navigazione e gli apparati scientifici a bordo funzionano normalmente.

ESITO INATTESO DELLE ELEZIONI

Sconfitto nel Belize il partito di governo

CITTA' DI BELIZE — Il primo risultato a sorpresa nelle elezioni svoltesi ieri l'altro nel Belize per il rinnovo della camera dei rappresentanti è dei suoi ventotto seggi è stata la non rielezione del primo ministro George Price, l'uomo che governa dal 1964 il paese e che fu l'artefice, tre anni fa, della piena indipendenza del Belize dalla Gran Bretagna.

Il seggio in questione, a sua circoscrizione è stato conquistato da Derek Aikman, un candidato di appena 35 anni affacciato da poco alla ribalta politica, rappresentante del Partito di unità democratica su posizioni centriste.

«E' ufficiale: il primo ministro non ce l'ha fatta», ha confermato il portavoce del governo Norris Hall mentre venivano annunciati i risultati ancora parziali della consultazione.

Il partito di unità democratica e il suo leader Manuel Esquivel, inoltre, hanno ottenuto una brillante e imprevista affermazione, conquistando 21 dei 28 seggi di cui si comporrà la camera dei rappresentanti.

Il Partito di unità popolare guidato da Price, è riuscito ad eleggere soltanto sette deputati. Nella legislatura precedente i parlamentari del partito di Price erano tredici e cinque i rappresentanti dei conservatori.

Manuel Esquivel sarà proclamato la settimana prossima primo ministro dalla signora Minith Gordon, governatore del paese centroamericano associato attualmente al Commonwealth.

Ritrovato vivo l'italiano scomparso in deltaplano

MADRID — L'italiano Sergio Ferrero, che secondo notizie non confermate era scomparso in mare mercoledì scorso mentre cercava di attraversare lo stretto di Gibilterra con un deltaplano a motore, è stato ritrovato ieri.

Ferrero è stato rinvenuto esanime sulla spiaggia di un importante complesso turistico e naturalista presso Estepona in provincia di Malaga, «Costa natura».

Alcune unità della marina spagnola avevano partecipato nei giorni scorsi alle ricerche del quarantenne romano, già protagonista in passato di imprese sportive.

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI 30% EFFETTIVI DELLE

Pelliccerie Riunite

Indicato su ogni confezione di pellicce pregiate tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1984/85 corredati da certificato di garanzia

Visone P.I.	Vend. norm.	Vend. pr.	Castoro Selv.	Vend. norm.	Vend. pr.
Visone Saga	2.850.000	1.990.000	Castorino Spitz 3-4	1.850.000	1.290.000
Visone Talia 3/4	5.700.000	3.990.000	Opposum Isam. 3-4	1.130.000	790.000
Volpe Groen. T. 3/4	1.400.000	990.000	Persano Zampe	1.400.000	990.000
Mutreal Collo Volpe	1.400.000	990.000	Lapin 3-4	840.000	590.000
	1.850.000	1.290.000		275.000	195.000

MESTRE - Via Piave, 16 - VICENZA - Corso Palladio, 25 mt.

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
Comunicazione Comune di Venezia racc. n. 8/20867

DOMENICA 23 DICEMBRE IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO

VENDESI
ATTICO zona residenziale edificazione decennale, rifinitissimo, cucina, salotto, mattoni, 2 camere, due bagni, tavernetta, cantina, 200 mq terrazzo, box auto, TRATTATIVI RISERVATE. SOLT'INTERESSATI. Tel. 62765 - 64411

A adviser
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
TRIESTE - Via S. Caterina 5
Tel. 62765 - 64411

Continuaz. dalla 12.a pagina

APPARTAMENTO moderno, perfette condizioni, luminosissimo, zona verde periferica, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio ottima disposizione, centralinfa, posto macchina condominiale. V. a des. occupato L. 39.500.000. Tel. 65848

APPARTAMENTO vista mare, signorile, salone, 2 stanze, cucina, terrazzo, posto macchina, vendesi L. 110.000.000. Tel. 65848

APPARTAMENTO 90 mq zona Rona, ottimo investimento, vende Gamma 68537. 4766/22

ARA via Udine salone 3 stanze doppi servizi cucina tinello bagno 180 mq 120.000.000. Portogruaro 65010. 4740/22

ARA zona Carlo Alberto 130 mq 5 stanze 3 bagni cucina abitabile poggolo autoriscaldamento 150.000.000. Porto 4740/22

ATTENZIONE ROSSETTI, FREMO ROZZO, PESTALOZZI, GIULIA CORALLO, LI. Recenti, soleggiati, signorili, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo a partire dal 62.000.000. Informazioni 945652.

AUTORISCALDAMENTO vantaggiosi prossima consegna. V. a des. presso Marcon c.d. 3728012. 4651/22

FILIPPO ROBERTO SERRAMENTI
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri. Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno. Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni. Pagamenti fino a 36 mesi senza accenti. Via Civile 57 - Tel. 410881 - 15

B. COMMERCIALE bellissimo vista panoramica golfo, 3 stanze, cucina, bagno, grande poggolo, posto macchina, vendesi L. 65.000.000. EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. FORAGGI vendesi libero 2 stanze cucina ve p. affare 19.800.000 possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. GIARDINO Pubblico in stabile decoroso vendesi libero in ottimo stato, stanza cucina ve-doccia 16.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. GIARDINO PUBBLICO in stabile decoroso vendesi libero maggio 85, 3 stanze, cucina, ve e bagno separato 32.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. GIULIA 3 stanze, cucina, ve, bagno, libero luglio 85, vendesi L. 10.000.000. Possibilità mutuo. 10.000.000 con mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. VIALE D'ANNUNZIO bellissimo libero 86, 2 stanze, stanza, cucina bagno ve separato, 2 poggoli e riscaldamento autonomo, vendesi affare, sconto 18.000.000, rimanenza mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. VIALE in stabile in corso di restauro vendesi appartamento libero 85, 2 stanze cucina ve, possibilità doccia, poggolo affare 16.000.000. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. VIALE affacciato ad un lato costruzione iniziata, bisogno lavori interni di rifinitadenti locali, 160 mq complessivi, giardino proprio 120 mq, zona verde, 138.000.000 eventualmente dilazionabili. Tel. 62765 - 64411

A adviser
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
TRIESTE - Via S. Caterina 5
Tel. 62765 - 64411

B. S. GIACOMO appartamento soleggiato libero 1 stanza cucina ve poggolo cortile e giardino proprio vendesi L. 20.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. S. GIACOMO libero 85, bellissimo stanza cucina ve-doccia affare vendesi 14.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 755672 EUROPA Crispi 3. 4747/22

B. S. SABBIA vendesi libero stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 57 mq possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Crispi 3. 4747/22

BAIAMONTI prossima consegna salone cucinotto bicamerale biservizi grande terrazza. Tel. 755676. 25/22

BOX auto adatto per camper per deposito mq 16,3 mq 51,4 acqua luce autonomi vende privato. Tel. 211805 dopo ore 19. 60862/22

BOX primissimo loca acqua, addizionale auto vendiamo Spaziocasa 64266. 6/22

BOX auto Rotonda Boschetto immobiliare Solario tel. 61061 orario 16-19.

BROLETTO recentissimo 2 stanze soggiorno cucina balcone tutti i confort telefonare ore serali 79041. 61074/22

CAMERA 2 camerette, cucina, ve mq 65. S. Michele privato vende 414618. 61080/22

CANARITI vendesi appartamento primi e secondi ingressi, varie grandezze locali. Ville fronte mare. Locali d'affari centrali 68349. 4772/22

CAR 631/92 bellissimo camera cucina bagno zona S. Vito 27.000.000. 4777/22

CARDUCCI vende APPARTAMENTO VOLONTARI GIULIANI 90 mq. Cucina, 3 camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggolo, ascensore II piano, 88.500.000. Altro via Giulia 2 stanze soggiorno 2 poggoli cucina bagno gabinetto. 70.000.000. 4769/22

CASAPU 60582. Lungera recentissimo 75 mq soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno vista mare. 4755/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

CASAPU 60582. Barcola appartamento perfette condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno autonomo prezzo da concordare. 4755/22

CASAPU 60582. San Giovanni luminoso piano alto 90 mq cucinotto tinello tre stanze bagno poggolo autonomo. 4755/22

CASAPU 60582. Casetta recentissima su due piani 120 mq giardino posto macchina autonomo. 4755/22

CASAPU da ristrutturare 23.000.000 vende il Faro. 728824. 17/22

CASAPU da ristrutturare 36.000.000 vende il Faro. 728824. 17/22

CASAPU da ristrutturare 40.000.000 vende il Faro. 728824. 17/22

CASAPU buone condizioni 40.000.000 vende il Faro. 728824. 17/22

CASAPU da ristrutturare progetto approvato 65.000.000 vende il Faro. 728824. 17/22

CASAPU ottimo mq con box 69.000.000 vende il Faro. 728824. 17/22

CASAPU Servola da ristrutturare, parzialmente occupata vendibile occasione. Telefono 68952 Imm. Benvenuto. 61028/22

CEDO cantina mq 50 circa da adibire anche ad autinnesa Trieste, zona Rautecattina, telefono 829235 ore pasti. 61036/22

CENTRALE trisiziana, ristrutturabile IV piano senza ascensore. Immobiliare Solario, tel. 61061, ore 16-19. 4759/22

CORALLO GIULIA CORALLO vendesi altro Opicina. Telefono 227377. 602/22

DOMUS Piancavallo in palazzina recente costruzione, bellissimo bivano, soggiorno, 43/22 coltura, matrimoniale, bagno, 4 posti letto, completamente arredato vendesi L. 37.000.000. Tel. 62910. 17/22

DOMUS Ravascletto in palazzina recente bellissimo appartamento panoramico bivano completamente arredato, soggiorno, cucina, letto, bagno, terrazzo L. 65.000.000. Tel. 61763.

ESSEFFE 744841. S. Giacomo stupendamente panoramico 70 mq solo 37.000.000. Tel. 17-20. 4765/22

ESSEFFE 744841. Zona Rauris 154 mq perfetto, autoriscaldamento, soggiorno con caminetto, ampia cantina. Tel. 17-20. 4765/22

ESSEFFE 744841. Centrale due stanze, cucina, disimpegno, bagno e ripostiglio solo 37.000.000. Tel. 17-20. 4765/22

ESSEFFE 744841. Giardino pubblico appartamento grandezza a prezzi veramente di mercato. Tel. 17-20. 4765/22

FARO 728824, vende 35.000.000. Tel. 17-20. 4765/22

FARO 728824, vende adiacenze 3 balconi cantina 85.500.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

FARO 728824, vende 35.000.000. 1000/22

sit
studio immobiliare triestino s.r.l.
34131 Trieste - Passo Goldoni 2 - Tel. 040/729862-729863-728644

APPARTAMENTI CON UNA STANZA LETTO

SIT Studio Immobiliare Triestino s.r.l.
Passo Goldoni 2, V.le D'ANNUNZIO
inizio recente tranquillo luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo adatto anche uso studio 56.000.000 728662-729863-728644

SIT adiacenze GIULIA perfettissime condizioni nel verde cucina salotto matrimoniale doccia 35.000.000 729863

SIT adiacenze FORAGGI costruzione d'epoca decoroso cucina soggiorno matrimoniale doccia vende affare 28.000.000 728644

SIT CARPINETO piano alto panorama recente cucina tinello bagno bagno ripostiglio poggolo 39.000.000 728662

SIT CARPINETO adiacenze decoroso cucina soggiorno matrimoniale bagno poggolo cantina 34.000.000 729863

SIT SAN GIULIO recente nel verde cucinotto tinello matrimoniale bagno poggolo verandato 37.000.000 728644

SIT COLOGNA ottima posizione cucina soggiorno matrimoniale autoriscaldamento 729862

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

SIT PERUGINO adiacenze recente perfettissimo cucina salotto matrimoniale bagno vende balconi 70.000.000 728644

SIT SAN GIACOMO adiacenze mutuo, bagno da ristrutturare occasione 5.000.000 729863

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 48.000.000 728662

SIT S. LAZZARO ingresso cucina due stanze bagno ottimo anche studio 30.000.000 729863

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

SIT PERUGINO adiacenze recente perfettissimo cucina salotto matrimoniale bagno vende balconi 70.000.000 728644

SIT SAN GIACOMO adiacenze mutuo, bagno da ristrutturare occasione 5.000.000 729863

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 48.000.000 728662

SIT S. LAZZARO ingresso cucina due stanze bagno ottimo anche studio 30.000.000 729863

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

SIT PERUGINO adiacenze recente perfettissimo cucina salotto matrimoniale bagno vende balconi 70.000.000 728644

SIT SAN GIACOMO adiacenze mutuo, bagno da ristrutturare occasione 5.000.000 729863

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 48.000.000 728662

SIT S. LAZZARO ingresso cucina due stanze bagno ottimo anche studio 30.000.000 729863

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

SIT PERUGINO adiacenze recente perfettissimo cucina salotto matrimoniale bagno vende balconi 70.000.000 728644

SIT SAN GIACOMO adiacenze mutuo, bagno da ristrutturare occasione 5.000.000 729863

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 48.000.000 728662

SIT S. LAZZARO ingresso cucina due stanze bagno ottimo anche studio 30.000.000 729863

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

SIT PERUGINO adiacenze recente perfettissimo cucina salotto matrimoniale bagno vende balconi 70.000.000 728644

SIT SAN GIACOMO adiacenze mutuo, bagno da ristrutturare occasione 5.000.000 729863

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 48.000.000 728662

SIT S. LAZZARO ingresso cucina due stanze bagno ottimo anche studio 30.000.000 729863

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

SIT PERUGINO adiacenze recente perfettissimo cucina salotto matrimoniale bagno vende balconi 70.000.000 728644

SIT SAN GIACOMO adiacenze mutuo, bagno da ristrutturare occasione 5.000.000 729863

SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 48.000.000 728662

SIT S. LAZZARO ingresso cucina due stanze bagno ottimo anche studio 30.000.000 729863

SIT VICO adiacenze decoroso cucina due stanze servizio 37.000.000 729863

APPARTAMENTI CON TRE E PIU STANZE LETTO

SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico cucina salotto tre stanze doppi servizi lavanderia 300 mq giardino proprio posto macchina in garage 173.000.000 729862

SIT VIA UDINE luminosissimo panoramico recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT BAROLA palazzina recente signorile nel verde cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio cantina soffitta posto auto in garage 155.000.000 728644

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

SIT VIA UDINE luminoso appartamento recente ristrutturato cucina salotto tre stanze bagno 55.000.000 729863

</

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'ELECTROLUX PUNTA AL RISANAMENTO

Il piano Zanussi partirà in aprile

Nuove polemiche sulle nomine nel consiglio aziendale

PORDENONE — Il «day after» della Zanussi è filato via abbastanza liscio: non ci sono state grandi reazioni al passaggio — peraltro da tempo scontato — del secondo gruppo industriale italiano nelle mani della svedese Electrolux. Archiviata quindi l'entrata massiccia della multinazionale di Stoccolma nel gruppo pordenonese, si comincia timidamente a pensare al domani. C'è anzitutto attesa per il piano di risanamento che l'Electrolux si è impegnata a presentare entro aprile.

Il sindaco — afferma Paolo Pupulin, segretario provinciale della Cgil — deve strutturare questi quattro mesi per prepararsi alla trattativa, che sarà difficile. Dobbiamo studiare le condizioni da porre agli svedesi. Scontare in tutti i modi eventuali tagli all'occupazione.

Per quanto riguarda gli investimenti che l'Electrolux effettuerà alla Zanussi nell'arco di un triennio essi, secondo Pupulin, non dovrebbero essere inferiori ai 300 miliardi. Va da sé che ci saranno conseguenze nell'assetto produttivo del gruppo, caratteristico di ogni processo di innovazione tecnologica. Pupulin auspica anche che in questa fase non si «precostriscano» scelte che tocchino la materia del risanamento. Secondo il segretario Cgil la Regione mantiene una presenza debole all'interno della Zanussi: si profilano scarsi rapporti con la realtà sociale e istituzionale.

Sulla questione delle nomine è tornata ieri anche la segreteria del Pci pordenonese, secondo la quale la designazione è avvenuta secondo «i principi della più chiara lottizzazione tra Dc e Psi». La Regione, a giudizio dei comunisti, sarà infatti rappresentata dall'imprenditore pordenonese Luigi Cimolai («voluto dalla Dc») e dal consigliere economico del presidente del consiglio Bruno Colle («imposto dal Psi»). E da rimarcare il fatto, per il Pci, che il governo si ricordi solo ora della Zanussi, invitando a Pordenone il suo consigliere economico per occupare un posto nel consiglio di amministrazione, mentre

tre è stato latitante durante la lunga e difficile crisi dei mesi scorsi, che ha portato alla «svendita» del secondo gruppo industriale italiano. Ieri mattina si è riunito il comitato di presidenza dell'Assindustria pordenonese per ascoltare la relazione dell'ing. Cimolai sugli incontri avuti col vertice Zanussi. È stata espressa preoccupazione su alcuni aspetti che caratterizzano questa fase iniziale della nuova gestione dell'azienda. Si è immediatamente stabilito di creare la premessa strutturale per un «sistemato sostegno» a Cimolai, che è destinato a mantenere un rapporto organico con la realtà economica della provincia.

Tino Zava

LUCIANO PAOLICCHI LASCIA LA CARICA DOPO DIECI ANNI

Il genovese Attilio Oliva alla presidenza Finmare

Decisione unanime dei vertici Iri - Mercoledì l'assemblea della società

ROMA — Luciano Paolicchi, presidente da più di dieci anni della Finmare, lascerà nei prossimi giorni il vertice della finanziaria dell'Iri per i trasporti marittimi: a sostituirlo sarà Attilio Oliva. Lo ha deciso — a quanto si è appreso — all'unanimità, il comitato di presidenza dell'Iri.

Paolicchi, 59 anni, ex-deputato socialista dal 1958 al 1966, prima di passare alla Finmare è stato vicepresidente della Rai dal 1966 al 1969 e amministratore delegato dal 1969 al 1973. Nominato presidente della Finmare nel 1974, Paolicchi ne divenne anche l'amministratore delegato nel 1977.

Attilio Oliva, genovese, ha 45 anni ed era stato indicato nei mesi scorsi anche nella «rosa» dei candidati alla presidenza del Porto di Genova. Dopo essere stato presidente dell'azienda municipalizzata gas e acqua del capoluogo ligure, Oliva è stato nominato nel 1979 presidente della Federazione che riunisce tutte le municipalizzate del gas e dell'acqua, carica che gli è stata rinnovata nel 1982. Apprezzato manager, è anche gli socialista.

Il cambio della guardia alla presidenza della Finmare dovrebbe essere formalizzato mercoledì prossimo in occasione dell'assemblea degli azionisti della finanziaria. Tra le principali società controllate dalla Finmare vi sono la Tirrenia, il Lloyd Triestino e l'Adriatica di Navigazione.

Ancora in sciopero i marittimi

ROMA — Proseguono gli scioperi dei marittimi. Ieri sono rimasti bloccati a Genova quattro traghetti della Tirrenia che dovevano salpare già venerdì per la Sardegna. Oltre 500 persone sono rimaste bloccate sulle banchine. Oggi inoltre si fermeranno i traghetti in partenza da Civitavecchia, delle Ferrovie dello Stato.

Frattanto il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carina, ha convocato per martedì i sindacati dei marittimi ed i rappresentanti dell'armamento pubblico e privato per cercare di superare le residue difficoltà inerenti al contratto collettivo.

Con l'occasione, il ministro Carina ha invitato i sindacati «ad astenersi da ulteriori agitazioni e ad intraprendere ogni utile azione che consenta di pervenire ad una rapida e concreta definizione della trattativa».

Attualmente, conclusosi venerdì lo sciopero di 24 ore dei marittimi aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, è in corso soltanto l'astensione dal lavoro, cominciata venerdì mattina, degli equipaggi delle navi (includendo quelle traghetti per le isole) che aderiscono al sindacato autonomo Federmar-Cisl.

Sia i sindacati confederali del settore sia il sindacato autonomo hanno già preannunciato che, in caso di esito negativo del confronto sul contratto, sono possibili insurrezioni della vertenza con azioni anche nel periodo delle festività natalizie, sia pure dirette a colpire specifiche attività del settore.

L'intervento del ministro della Marina mercantile nelle trattative per il rinnovo del contratto dei marittimi è stato accolto favorevolmente dal «comitato Seagull» l'organizzazione che si occupa dei problemi della sicurezza della vita in mare.

Notizie in breve

Assemblea disoccupati

Domani, alle 11, nella sala «Di Vittorio» di via Fondarelli avrà luogo un'assemblea di tutti i disoccupati della provincia di Trieste — per decidere — dice una nota dei tre sindacati Cgil, Cisl e Uil — iniziative atte a sollecitare l'intervento della Regione e degli enti locali a favore dell'occupazione.

Calano i tassi Bot

ROMA — Lieve «l'immutazione» dei rendimenti dei Bot a tre e 12 mesi all'asta di fine dicembre: il ministro del tesoro Goria ha infatti autorizzato ieri un'emissione complessiva per 19 mila miliardi di lire (contro 18.500 miliardi di titoli in scadenza) a cui prezzi-base indicano una leggera riduzione dei rendimenti per i Bot a tre mesi (dal 14,18% dell'asta di fine novembre, al 14,06%), e per i titoli a 12 mesi (dal 14,74% al 14,68%).

Domani banche chiuse

ROMA — Banche chiuse domani mattina, ad esclusione delle Casse di risparmio e delle Casse rurali ed artigiane, per la vertenza sui patiti integrativi. L'agitazione è stata proclamata dalla Fiba, la Federazione che raggruppa Cgil, Cisl e Uil, e dalla Fibi, la Federazione autonoma, dopo l'interruzione del negoziato con l'Assicredit.

È nata la Isontex

GORIZIA — È stato inaugurato con tutti i crismi dell'ufficialità ieri mattina, l'avvio della produzione dell'«Isontex Srl», la cooperativa costituita da cassintegrati del Cotonificio Triestino, da anni simbolo del lungo tunnel della crisi economica. Un raggio di sole, di speranza, dunque, al capezzale dell'Isontex ammalato. A testimoniare la voglia di rinascere, alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il senatore Battello, l'onorevole Rebulla, L'Isontex, che dà lavoro a quattro operai ma che se le promesse del mercato non tradiranno diventeranno una ventina, entro il prossimo anno, è la prima cooperativa di produzione e lavoro realizzata nella provincia di Gorizia e nata da una crisi aziendale.

Record a Portorosega

MONFALCONE — Si avvia ormai a chiudere in bellezza l'esercizio 1984 Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. I dati non ancora definitivi del volume dei traffici, relativi ai soli primi undici mesi dell'anno, da gennaio a novembre, confermano che il record di merci manipolate lo scorso anno è stato già superato.

Sono state finora manipolate, infatti, tra sbarchi e imbarchi, merci pari a un milione e 449 mila tonnellate, contro un milione e 447 mila in tutto il 1983, il migliore anno da quando esiste il porto di Monfalcone. Le prospettive in dicembre sono buone, e si pensa quindi di superare abbondantemente il volume delle merci manipolate l'anno scorso.

Novembre è stato, in particolare, un mese positivo, con un incremento di 15 mila tonnellate rispetto allo stesso mese del 1983 (107 mila tonnellate contro le 92 mila dell'anno scorso). D'altra parte, la media delle giornate mensili lavorate dei dipendenti della compagnia portuale si mantiene elevata, quando manca un solo mese alla conclusione dell'anno, 15 giorni, contro i 10 della media nazionale.

Tra le merci manipolate in novembre, un rilievo hanno avuto, allo sbarco, il carbone per la centrale dell'Enel (32 mila tonnellate), il legname (16 mila), la cellulosa (15 mila), mentre in ripresa sono i rottami di ferro (7 mila). All'imbarco significativo è il dato del grano (20 mila tonnellate).

Convegno Psi a Pordenone

Il convegno «Stato, mercato, occupazione» la proposta socialista per una politica attiva del lavoro, che era stato annunciato dal comitato regionale e dal gruppo consiliare regionale del Psi per sabato 8 a Pordenone, è rinviato a lunedì 17 alle ore 17 sempre presso l'aula magna del centro studi di Pordenone a causa di improvvisi impegni di governo del ministro del lavoro, onorevole Gianni De Michelis, che avrebbe dovuto trarre le conclusioni. Il programma dei lavori del convegno rimane immutato con una introduzione dell'onorevole Franco De Carli della direzione del Psi.

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Sezione Amministrativa
Prot. XIII-79/10418/16

AVVISO

Piano di Recupero «Chiesa S.S. Sebastiano e Rocco - Canonica - Palazzo Leon».
Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà per chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 755 del 9.10.1984, ravvisata legittima dal locale Comitato Provinciale di Controllo nella seduta del 7.11.1984 sub n. 11832/12227 con la quale è stato adottato il Piano di Recupero denominato «Chiesa S.S. Sebastiano e Rocco - Canonica - Palazzo Leon»;
ai sensi del combinato disposto dell'articolo 28 della L. 5.8.1978, n. 457, dell'articolo 26 della Legge Regionale 9.4.1988, n. 23, nonché dell'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982, n. 45.

rende noto

che il progetto relativo al Piano di Recupero suindicato rimane depositato presso la Segreteria Generale (Albo Pretorio) per 20 giorni consecutivi e precisamente dal giorno 19 dicembre 1984 al giorno 8 gennaio 1985;
che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 7 alle ore 19 nei giorni feriali e dalle ore 7 alle ore 13 nei giorni festivi;
che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 28 gennaio 1985 i proprietari ed i possessori di immobili compresi nei piani possono proporre opposizioni. Nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni al Comune su competente carta legale.

IL SINDACO
(dott. F. Fabbro)

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI
SEMPERTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare nella data di scadenza sono i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile il 7.1.1985	Maggiorazione sul capitale	
		Scarto sulle cedole dal 7.1.1985	Valore cumulato al 7.1.1985
1982-1989 indicizzato l'emissione (Siemens)	8%	-0,711%	+4,548%
1983-1990 indicizzato III emissione (Joule)	7,30%	+0,289%	+3,521%

Le specifiche riguardanti le determinazioni dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

Dal 1985 all'Alitalia sei bimotori «Atr 42»

ROMA — L'Alitalia ha firmato il contratto per ordine fermo per l'acquisto di sei bimotori «Atr 42» e con l'opzione per altri 4. L'acquisto degli «Atr 42» (turboelica da 50 posti) — è detto in un comunicato — si inquadra nel contesto dell'operazione di fusione per incorporazione dell'Aermediterranea in Ati, già approvata nelle sue linee generali e che dovrebbe definirsi agli inizi del prossimo mese di aprile 1985.

L'operazione di fusione rientra nel più ampio progetto di riassetto della struttura dei servizi aerei nazionali e di estensione della rete nazionale da operare con aerei turboelica attraverso una società, quale l'Ati, con sede nel Mezzogiorno internamente orientata allo sviluppo dei collegamenti aerei dell'Italia meridionale e insulare con il resto del paese, nonché al mantenimento dell'attività charter attualmente svolta dall'Aermediterranea.

Da rilevare inoltre che l'acquisto da parte del gruppo Alitalia di questo aereo di produzione europea, nato dalla collaborazione dell'Aeritalia e l'Aerospaziale, consentirà di volare su percorsi di breve-più lungo raggio. Inoltre il gruppo Alitalia assieme alla Finnair, è stata la prima compagnia di bandiera nel mondo ad acquistare l'Atr 42, finora venduto solamente piccole compagnie aeree.

La Gedeco (Bagnasco) forse in liquidazione

ROMA — La Gedeco («General Dealers company» - Servizi finanziari per la famiglia), che fa capo al gruppo Bagnasco, potrebbe essere messa in liquidazione: l'ipotesi è tra quelle previste dall'ordine del giorno con il quale è stata convocata per il 28 dicembre prossimo, l'assemblea straordinaria degli azionisti della società. L'ordine del giorno prevede in particolare la «riduzione del capitale sociale (attualmente di un miliardo e mezzo di lire) a copertura delle perdite e la proposta di ricostruzione dello stesso, o — in alternativa — la messa in liquidazione della società previa sua trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata».

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

GARA

a licitazione privata per la concessione di tre locali di mq 7 per complessivi mq 21, dei quali due adibiti ad usi commerciali ed uno a magazzino e vetrina, ubicati nell'atrio biglietteria di Trieste Centrale, nonché di una ulteriore stanza ad uso magazzino di mq 12 sito al 1° piano.

Le domande di partecipazione in carta legale da L. 3.000 dovranno pervenire all'Ufficio Commerciale e del Traffico, piazza V. Veneto 3 - 34132 Trieste, entro il 31 dicembre 1984. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Informazioni telefonando al 65881 int. 457.

IL CAPO DELL'UFFICIO COMMERCIALE E DEL TRAFFICO

LA SETTIMANA IN BORSA

Si chiude all'insegna dell'ottimismo un'annata positiva per molti valori

Il 1984 si è concluso, in Borsa, all'insegna di un diffuso ottimismo circa le future prospettive di un mercato che ha ritrovato la sua funzionalità di elemento di incontro fra la richiesta di capitale di rischio, da parte delle aziende, ed investimenti privati direttamente o indirettamente incanalati verso l'impiego azionario.

La riscoperta, poi, del nostro mercato da parte di investitori internazionali, e la contemporanea quasi estinzione di quella speculazione minuta che in Borsa faceva «gioco», danno lo spessore dell'evoluzione qualitativa di un anno già quantitativamente più che positivo: l'indice Comit è infatti salito del 17%, il volume di scambi ha superato i 7000 miliardi di lire, sono andati a buon fine aumenti di capitale per 6000 miliardi, il numero delle aziende quotate si è arricchito di dieci unità e i fondi di investimento hanno iniziato ad operare in Borsa. Molti valori industriali (Fiat, Olivetti, Montedison, Snia, Pirelli Spa, ecc.) hanno visto incrementi annui dell'ordine del 50%; in alcuni casi (Daniele, Olcese) si arriva quasi al raddoppio delle quotazioni.

TITOLI	chius. 14/12	chius. 7/12	%
Alleanza	24.790	24.420	+ 1,5
Generali*	32.250	30.750	+ 4,9
Ras	54.500	55.500	- 1,8
Toro	12.100	11.649	+ 3,9
Credit	1.920	1.800	+ 6,7
Mediobanca	63.600	62.100	+ 2,4
Bastogi	147	125	+17,6
Centrale	2.129	2.100	+ 1,4
Cir	3.400	3.390	+ 1,2
Iri priv.	5.000	4.860	+ 2,9
Italmobiliare	60.000	60.710	- 1,2
Pirelli Spa	1.887	1.764	+ 7,0
Stet*	2.045	2.015	+ 1,5
Bii-Invest	3060 ex	761	+ 1,2
Immobiliare Roma	512	507	+ 1,0
Rinascente	5.250	4.765	+10,2
Danieli	2.000	1.916	+ 4,4
Fiat*	5.798	5.960	- 2,7
Olivetti	1.365	1.277	+ 6,9
Montedison*	64.300	64.710	- 0,6
Italcementi	2.110	2.045	+ 3,2
Snia Bpd*	1.820	1.780	+ 2,2
Sip*	4.005	3.950	+ 0,6
Ciga Hotels	6.200	6.300	- 1,6
Tripeovich			

* Chiusure unificate mercato nazionale

in: in altri ci si limita a performance più contenute ma comunque molto superiori al tasso inflattivo. Annata negativa invece per i valori bancari, influenzati anche dalla perversa situazione tecnica

del mercato ristretto dove mercoledì è stato toccato un nuovo minimo annuale, e per quelli assicurativi.

Questi ultimi, tuttavia, proprio in questi giorni stanno dando decisi segnali di ripresa: basti pensare che alle ore 13 di venerdì le Generali segnavano 32.700 lire per azione, con un recupero dell'8,1% rispetto alla chiusura di mercoledì.

Per tornare alla cronaca, venerdì, primo giorno dell'annata borsistica '85, il mercato, in un clima di inconsueta euforia, ha segnato nuovi record di quotazione, sulla base di ordini di acquisto per oltre 40 miliardi che non sempre trovavano agevolmente una controparte disposta a soddisfare. Ci siamo le 2000 lire toccate dalla Fiat, le 5250 lire della Daniele, le 2110 della Snia e le 1375 lire delle Montedison, ma l'elenco potrebbe essere lungo.

A Trieste scambi in aumento con prezzi sostenuti: fra i valori locali in calo le Tripeovich e in lieve recupero le Gerolich, sul Terzo Mercato pochi scambi con prezzi resistenti nell'attesa che qualcuno di questi titoli approfitti della favorevole congiuntura per accedere alla quotazione. Giuseppe Vizzini

Rassegna dei fondi comuni d'investimento

	L 10.12	M 11.12	M 12.12	G 13.12	V 14.12	VARIAZ. SETTIM. %	VARIAZ. ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 = 100	149,82	150,03	149,78	149,70	150,09	+0,03	+21,17
FONDIITALIA	38862	38947	38848	38783	38949	-0,02	+20,51
FONDO 3 R	20321	20321	20321	20364	20364	+0,21	+21,09
INTERFUND	21757	21813	21766	21720	21802	+0,03	+21,70
CAPITALITALIA	19691	19691	19691	19691	19691	+0,05	+21,42
RASFUN	15216	15216	15216	15216	15216	+0,15	+27,72
ROMINVEST	25078	25114	25036	25036	25136	-0,27	+17,81
ITALFORTUNE	18751	18751	18751	18858	18858	+0,57	+18,69
ITALUNION	14417	14417	14417	14417	14417	+0,20	+14,79
INT. SEC. FUND.	15916	16011	15962	15998	15998	-0,09	+21,68
MEDIOLANUM	23530	23516	23434	23414	23492	-0,18	+10,96

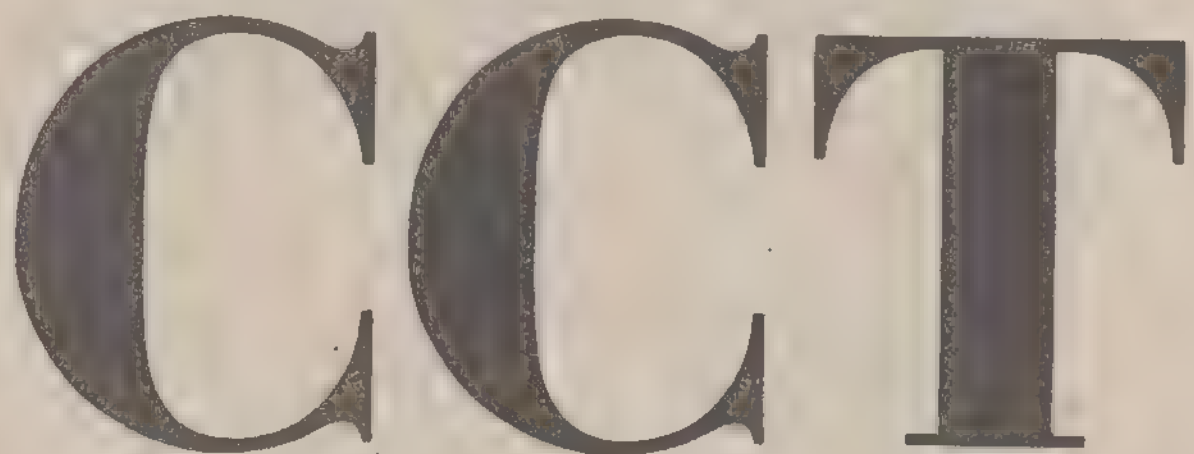
ROMA — L'indice studi finanziari dei fondi d'investimento si è mantenuto sostanzialmente stabile intorno a quota 150, segnando a fine settimana un miglioramento frazionale (+0,083%) rispetto al venerdì precedente.

Si tratta di un risultato positivo se si considera l'andamento irregolare della Borsa di Milano, condizionata dalle scadenze dei rapporti di dicembre e la debolezza del mercato di Wall Street negli ultimi giorni.

Per quanto riguarda, in particolare, i fondi lussu-borghesi si registra una performance su base annua del 21,17%. Si tratta di un risultato nettamente superiore ai progressi delle principali borse negli ultimi dodici mesi e al tasso tendenziale d'inflazione in Italia.

Circa i fondi di diritto italiano, vi è da segnalare la buona partenza dei tre fondi gestiti dalla Primegest (Illi-Monte dei Paschi) che hanno raccolto circa 100 miliardi nel primo mese di attività.

GENNAIO '85



Certificati di Credito del Tesoro settennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola è annuale; la prima, che verrà pagata il 1° 1.1986, è del 15,60%.
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 1 punto.

- I risparmiatori possono sottoscrivere, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 al 9 gennaio

Prezzo di emissione

Durata

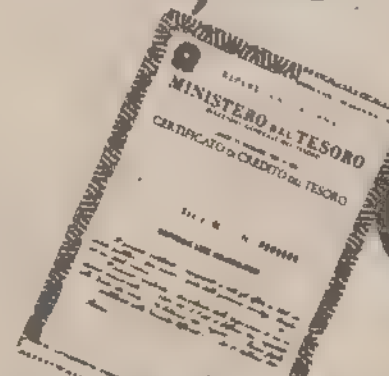
Prima cedola annuale

Rendimento effettivo 1° anno

99,75% 7 anni

15,60% 15,66%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.1.1985 senza rateo d'interesse.



CCT

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: cade una capolista, oggi tocca al Banco?

I GORIZIANI FORNISCONO UNA GRANDE PROVA DI SQUADRA

Segafredo irresistibile
Va a picco l'Otc LivornoSegafredo 100
Otc 80

SEGAFREDO: Biagi 12, King 14, Sfiligoi 2, Bon 12, Ardesi 35, Mayfield 16, Nobile 2, Bullara 7. N.e.: Zulini e Borsi.

OTC: Teacy 13, Hordges 14, Gotti 15, Diana 6, Minto 17, Visigalli 10, Patrizi 2, Aldi, Bonaccorsi 3, Creati.

ARBITRI: Giordano e Palloneto di Napoli.

TIRI LIBERI: Segafredo 16 su 21, Otc 9 su 12.

NOTE: nessun uscito per cinque falli. Spettatori 2500.

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — Otc pronunziata velocemente sembra quasi uno starnuto. Ebbene, Gianni Asti ieri trova l'antidoto per il raffreddore che aveva contagiato l'intera A/2. Il medico dei livornesi, dottor Di Vincenzo, allenatore con laurea in medicina e autore del virus amazzacampionato, cede all'esorcismo dell'ex dirigente Sip. Asti appunto, da tempo ormai tecnico di massima categoria.

La prima capolista approdata nel week-end di grande basket in regione porta così in Toscana ben venti punti di scarto-rispetto. La Segafredo è infatti irresistibile: risolve il confronto già nel 20' iniziali di gioco grazie a un Ardesi da incrinare.

Alberto nel primo tempo, dopo uno 0 su 3 al tiro, buca la difesa avversaria con un preciso 8 su 8. Alla sirena, Gorizia va nello spogliatoio con 19 lunghezze di margine, un buon bottino per gestire la ripresa. Dopo un logico rallentamento che vede gli ospiti arrivare al 10' sotto di 11, è nuovamente capitano Alberto a suonare la carica con due bombe da tre. Ardesi si carura e ripete il copione del primo tempo. Dopo due errori, un 5 su 5 complessivo contro il quale gli avversari non hanno argomenti.

La guardia goriziana finisce con 35 a referto, 13 su 18 totale e, udite udite, 7 su 10 dal 62.5. Eccezionale! Ma la Segafredo non si identifica solo nel suo uomo guida. King e Mayfield ci danno da fare sotto i tabelloni con 12 rimbalzi ciascuno. Sfiligoi da parte sua ne prende 9. La coppia di colore della Segafredo vince il duello con quella avversaria, mettendo in banca il pivot 6 su 11 e l'ala 7 centri su 11 tentativi. Per Teachey, scelta numero 40 dei professionisti quest'anno (tre numeri dopo Coleman) appena un 6 su 20.

Fallimentare pure Hordges con 5 su 15. Nell'Otc si salva nel complesso Gotti, vecchia conoscenza triestina che in A/2 sta trovando il suo spazio, piace Minto, si difendono Diana e Visigalli. Sull'altro fronte Bullara e Biaggi in regia non sono da meno. Ben quando compare, si getta pure lui nella festa e piazza un 2 su 2 nelle bombe da tre, Nobile fa il suo dovere.

La differenza, insomma, giunge da una grande prova di squadra, da Ardesi e dai due americani che permettono il successo ai rimbalzi (38 contro 32). La percentuale di tiro è nettamente favorevole ai padroni di casa (37 su 58 contro 35 su 76) grazie a un primo tempo da incrinare. Peccato che la tv abbia irradiato in diretta il secondo, che comunque vede la Segafredo riprendersi alla lunga distanza.

Asti dalla panchina si danna a predicare calma. I suoi ragazzi in taluni fraganti infatti si lasciano prendere un po' troppo la mano: l'unico dato che stona a referto è costituito dalla differenza tra palle perse e recuperate che vede gli isontini in deficit.

Giornata comunque di gioia e di grandi entusiasmi. Dopo il capibombolo veneziano la Segafredo si è ripresa e non servono le alchimie difensive di Di Vincenzo che alterna i suoi a uomo e a zona. La Segafredo di ieri, primo round con 25 punti di margine al 18'30", e nella ripresa, dopo un assessment iniziale, arriva a condurre al 19' di 27, si candida dunque come seria pretendente al ritorno in A/1.

Nell'occasione pecca solo un po' nel gioco controllato, ma quando innesta la quarta pace, diverte ed esalta. Parafrasando un film in circolazione è veramente la signora in rosso del campionato. Per Ardesi purtroppo una brutta sorpresa alla fine: nel corridoio del palasport scompare la sua borsa con tutto l'equipaggiamento. Forse è l'opera di un suo ammiratore? troppo affetto, che non vuole accontentarsi della maglietta. Sarebbe assai gradita la restituzione.

Fabio Cescutti

Pagelle dei protagonisti

KING — Ha imparato la lezione di Venezia e gioca 36 minuti alla grande: discreto il tiro, un ottimo lavoro sotto i tabelloni. Dodici i rimbalzi, tre le stoppate: quattro e tutti deliziosi gli assist. VOTO 8.

MAYFIELD — Le cifre della sua partita sono pressoché identiche a quelle del compagno di lingua e di colore. Fanno però differenza i sei palloni persi, cosa abbastanza fuori del normale per lui. VOTO 7,5.

ARDESSI — Impressionante la sua giornata al tiro: molti dei suoi canestri da tre punti sono da misure NBA. La precisione (gli unici errori nei due tempi sono solo quelli dovuti a questione di "fiscalamento") è quasi assoluta: 6 su 8 da 2 punti, 7 su 10 da 3. VOTO 8,5.

BON — Parte nel quintetto

iniziale, ma poi per aver «dormito» su un pallone vagante, Asti lo avvicina. Si rifà abbondantemente negli ultimi scampoli di partita, segnando tutto quel che può. VOTO 7.

BULLARA — Una prova tutto sommato positiva, ma senza quel qualcosa in più che potrebbe fare la differenza. VOTO 6.

SFILIGOI — Non trova il tiro, ma si rimetterà la pagnotta sui rimbalzi. VOTO 6.

BIAGGI — Anche per lui, come per Bon, il 100% nel tiro. Buono il lavoro in regia, qualche pallone perso di troppo che però non sminuisce il valore. VOTO 7.

NOBILE — Dodici minuti giocati con molta attenzione: un buon cambio per Asti. VOTO 6.

G. B.

NEL DOPOPARTITA

Gianni Asti
disteso
e soddisfatto

GORIZIA — Nel dopo partita, Gianni Asti appare disteso e soddisfatto.

«La squadra ha dimostrato stavolta, in maniera abbastanza evidente, qual è il suo potenziale, quando ha la giusta concentrazione.

Ma, soprattutto, ha seguito fedelmente i dettami di quello che deve essere sempre il nostro gioco: ritmo alto, ma senza fretta di concludere.

Il «successo sull'Otc» — ha concluso — ci riporta nella zona alta della classifica. Per restarci bisogna fare passo dopo passo, acquistare continuità».

L'altro anno a Chiabola gli venne quasi un gruppo alla gola quando Bianchini lo schierò contro la sua ex squadra, quella con la quale avrebbe voluto concludere la carriera. Stavolta tornato al vecchio amore, Gianni Bertolotti rivestirà nuovamente il ruolo di ex. Ma opposto al Bancoroma con il quale è diventato campione d'Europa nella passata stagione, in una parentesi capitolina però sofferta e difficile, il compito risulterà forse meno grave.

La caviglia è ancora gonfia, venerdì sera ha sentito nuovamente dolore, le sue condizioni insomma oggi non saranno perfette. Tuttavia in una giornata per lui veramente particolare Bertolotti cercherà sicuramente la grande partita.

«Iniziamo guardando per un attimo indietro. Come maturò nello scorso campionato l'uscita del Banco dai play-off?

«Credo che il Bancoroma non ebbe mai tanta sfortuna come in quel periodo, l'infortunio a Wright fu un grave problema. Ma la squadra c'era e vinse la Coppa dei campioni, obiettivo al quale sacrificammo la stagione italiana».

«Oggi i romani vivono un momento completamente diverso, con la loro grande fuga che ha caratterizzato il girone di andata. Il blitz è frutto dell'esperienza precedente».

«Sì, è senz'altro una politica programmatica. L'altro anno arrivammo alle gare di coppa importanti con un ritardo nella classifica della serie A di troppi punti. Adesso Bianchini ha giustamente cercato di mettere in Banca il più possibile, pensando di perdere alcuni incontri in concomitanza con gli impegni del girone finale della Campioni».

«Il Banco giovedì ha sofferto molto con l'Armata Rossa. Quanto questo fatto si risolverà a vostro vantaggio?

«La stanchezza psicologica pesa. Ricordo che la stagione passata vinsi in coppa a Canali una gara per noi importante. E la domenica successiva andammo a perdere a Gorizia contro una formazione demotivata».

«Qual è la forza della compagine di Bianchini?»

«La velocità e la difesa».

«Quale potrebbe essere la chiave di un vostro successo?»

«Dovremmo cercare di fermare il loro contropiede e di impedire il gioco veloce di Townsend e compagni».

«Tu che conosci bene la pattuglia italiana del Banco vuoi cercare di trattergli in alcune parole? Cominciamo da Gilardi».

«L'uomo di esperienza nei momenti decisivi».

«Solfini».

«L'estro personificato. Per questo viaggia ad alti e bassi».

«Il giovane Sbarra».

«Il generoso, regala sempre l'anima».

«Polesello».

«In allenamento ha il tiro migliore. Ma in campo è uno che si sacrifica per la squadra».

«Tombolato».

«Sul parquet è timido, però dà il suo apporto».

«L'appuntamento a Chiabola è per le 17.30. Trieste lancia la sfida al tetto d'Europa».

F. C.

Sorteggiate le finali di Davis

GOTEBORG — Sarà tra Mats Wilander e Jimmy Connors il primo singolare della finale di Coppa Davis che comincia oggi a Göteborg tra Svezia e Usa. Lo ha stabilito il sorteggio. Il secondo singolare vedrà di fronte Henrik Sundstrom e John McEnroe. E' in programma pure il doppio tra gli svedesi Stefan Edberg-Anders Jarryd e gli statunitensi Peter Fleming-John McEnroe. Wilander-McEnroe e Sundstrom-Connors concluderanno il confronto. Giudice arbitro il britannico Alan Mills.

Canoa: Scaini presidente regionale

Adelchi Scaini di San Giorgio di Nogaro è stato eletto ieri pomeriggio presidente della Federazione canoa regionale per il prossimo quadriennio olimpico, nell'assemblea svoltasi ieri nella sede del Coni a Trieste.

Assieme a Scaini, la cui nomina è stata unanime, sono stati eletti Duilio De Vit, che ricoprirà la carica di vicepresidente, Luciano Bonetto, Mauro Lugnan, Sergio Soranzio, Riccardo Varola, Mauro Varon. Revisori dei conti Narciso Fonda ed Ennio Vesnaver.

AUSTRALIAN, PARTITA PRIMA CON NUOVO TECNICO

Cescutti: «Lottare a Livorno»

UDINE — Australian, partita prima della gestione Cescutti. Dopo una settimana di clamore, di dimissioni «offerte» da parte di Nikolic, di incarico a Cescutti, la formazione udinese si presenta a Livorno.

Nelle ore della vigilia ai «canguri» poco importa quale Peroni si troverà di fronte, poco importa se Turel è bloccato dal menisco. Importa piuttosto vedere se la squadra riuscirà a offrire, e nella sede meno facile forse, quella prova di reazione che tutti a Udine si attendono. E, se proprio vogliamo, poco importa anche che arrivino i due punti; l'importante è, piuttosto, che la squadra sappia reggere il confronto, evitando un'altra capitolazione con vergogna quale è stata quella di domenica scorsa (purtroppo indimenticata) con la Marr.

Certo è che l'Australian ha bisogno di punti calcolando anche il proibitivo impegno di domenica, prossima a Bologna (virtù, per poter girare a 10 punti; si impone pertanto una bella figura a Livorno).

Chiaramente non si possono attendere grosse novità dall'Australian di Cescutti: il ds ha preso in mano la squadra appena mercoledì. Quello che Cescutti chiede ai «canguri» è di lottare con il cuore per allontanare lo spettro

della retrocessione: «Ce la dobbiamo fare», ha detto all'inizio del primo allenamento.

La sferzata infusa dalla società con il cambio della guida tecnica si è fatta sentire. Dalpaggio in testa, tutti sempre hanno difeso l'operato del tecnico jugoslavo. Un cambiamento di direzione del quale forse si sentiva la necessità, dopo sette sconfitte consecutive.

La ricetta che ha portato la squadra in A1 lo scorso campionato dovrà funzionare anche in questo particolare frangente. Anche se, ad esempio, Della Fiori è partito sì per la Toscana, ma non è certo di giocare; ha tolto l'ingessatura alla spalla, ma farà quasi sicuramente soltanto molta panchina.

Anche se, ancora, Gigi Cagnazzo questo pomeriggio si presenterà in campo con il braccio fasciato, colpa della flebite che non gli tregua. E non al cento per cento sarà lo stesso Dalpaggio. Dopo aver lasciato immaginare in questo particolare frangente, ha finalmente deciso (era ora!) di recarsi dal medico e si è scoperto con il pollice della mano destra fratturato.

Pertanto oggi sarà sì in campo, ma con una steccaatura che certamente non lo aiuterà ad avvicinarsi ad Oscar nella classifica marcatori.

Guido Barella

PESANTE DIFFERENZA (22 PUNTI) FRA HERMES E LEDISAN A CHIARBOLA

Bruciate le «mule» dalle infuocate milanesi

Va bene, sarà il caso di metterci una pietra sopra senza avvelenarsi il fegato. L'Hermes per la Ledisan è tabù.

In ogni partita c'è un protagonista, in questa ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta. Di personaggi se ne propongono quattro. Valerie Stili, innanzitutto. La pin-up del basket femminile è sembrata una marziana. Ha messo a segno la sontuosa percentuale di 19 su 22 al tiro, spiccando dal tabellone un'enormità di rimbalzi. Non c'è stato verso di fermarla. Ci sarebbe voluto un mitra, non una giocatrice terrena.

Americane contro. Stavolta il confronto l'ha vinto la yankee della squadra di Campigli. Tanya Pollard ha realizzato la bella cifra di 33 punti, ma ciò non deve trarre in inganno. Per la prima (e presumibilmente) ultima volta nella sua esperienza triestina,

Ledisan-Hermes 90-112 (47-54)

LEDISAN: Colombari 4, Huez 6, Bontempi 22, Biasi 2, Monti 12, Pavone, Pollard 33, Tracanello, Trampus 11, N.e.: Diavico.

HERMES MILANO: Zucchi, Bongini 2, Padovani 20, Cornelli, Stili 54, Rossi 18, Ceschia 18. N.e.: Caldato L., Fontana.

ARBITRI: Bernardini di Livorno e Marotto di Torino.

NOTE: Tiri liberi, Ledisan 9 su 16; Hermes 10 su 16. Espulsa Pavone al 5'54" del s.t. (56-67). Uscite per falli: nel s.t. al 14'49" Pollard (78-92), al 19'25" Monti (90-109). Tiri da tre punti: Pollard 2. Presente il vescovo di Trieste mons. Belloni.

ha ciccato la partita. E umano, non è un robot, non possiamo gettarle la croce addosso. Prima o poi sarebbe pur capitato. E accaduto ieri. Tradita forse dalla voglia di impressionare, condizionata da un nervosismo che glielo legava chiaro in faccia, ha forzato le conclusioni finendo la gara con 15 su 35 al tiro.

Ha disputato invece un'ottima partita Serena Bontempi: 22 punti, palle recuperate, grinta. E la rassegna dei personaggi si chiude, last but not least, con Bernardini di Livorno.

levano Monti e Pavone.

La musica, però, non cambia. I tiri piazzati della Padova continuano a martellare la difesa della Ledisan. Al 6' siamo sull'8-20 per la squadra di Campigli, Bontempi e Huez consentono di rosciare qualche punto (15-22 all'8').

Smaltita la «bambola» iniziale, le Ledisan ritrova animo e recupera qualche importante pallone «portandosi al 14' a parte quattro lunghezze (31-35).

La Pollard, ora «curata» dalla Stili, piazza un paio di bordate delle sue. L'Hermes comunque non si lascia smontare dalla reazione triestina, e alla prima disattenzione difensiva la Stili castiga. Il primo tempo si chiude sul 47-54: in fondo, sette soli punti di ritardo contro una squadra che piazza uno strapotefico e augurabilmente irripetibile 24 su 29 al tiro, autorizzano pure

A PORDENONE IL MALTINTI PISTOIA

Per l'Oece esame severo

PORDENONE — Un altro severo esame attende oggi l'Oece, che se la dovrà vedere tra le mura amiche con la capolista Maltinti Pistoia. I neroverdi sembra si siano ben ripresi nel morale dopo il toccasana della vittoria sul Citrosil.

In settimana la squadra ha svolto un proficuo galoppo d'allenamento con il Benetton, nel quale Perin e compagni hanno dimostrato di essere in ripresa sul piano della condizione atletica, e di aver assimilato bene le alchimie tattiche del coach Arrigoni.

Gli avversari del Maltinti, neo promossi dalla C1, hanno sinora sorpreso tutti con il loro inizio folgorante di campionato, che li ha portati in

testa alla classifica. Nelle file dei toscani non ci sono grandi nomi, ma tutti i giocatori sono votati al collettivo, e la pallacanestro essenziale che riescono a esprimere è di tutto rispetto.

Il loro miglior attrezzato del Maltinti è senz'altro quello degli esterni: Davidi, Sarti e Giorgi si integrano alla perfezione, mentre nelle ultime partite anche il neoacquisto Di Grazia si è espresso ad alti livelli.

L'Oece dovrebbe essere avvantaggiata. Delle Vedove e Grasselli, quindi, potranno fare la differenza almeno in fase offensiva, mentre sono attesi a una buona prestazione Matassini e Puntini.

G. F.

PALLAMANO FEMMINILE

Agrileasing Roma-Trieste 18-24

A MONTEBELLO DISFIDA INCERTA E SOTTOCLOU PER INTERNAZIONALI

Due anni di punta nel Premio Prioglio

Per i 2 anni di punta il Premio Tomaso Prioglio a Montebello Disfida incerta. Exalbra RL, Euro Jet ed Electra Ck puntano alla «leadership». Sottoclou per internazionali.

Presenta un programma dei più appetibili il «Memorial Tomaso Prioglio» che si disputa nel pomeriggio a Montebello, inizio alle 14.30. Due prove, entrambe dotate di 5 milioni di premi, verranno in pista i puledri di 2 anni e gli anziani, quest'ultimi in una corsa infarcita da femmine estere.

Per i giovani dell'ultima leva il Premio Tomaso Prioglio, una corsa dove saranno in gara soltanto gli esponenti delle scuderie locali impegnate alla conquista della «leadership» di Montebello, in pista tutti i migliori con le femmine Electra Ck detentrici del record dell'anello triestino ed Exalbra RL, sfidate, da Euro Jet, che vuole rientrare nel grande giro dopo l'ultima inopinata battuta a vuoto. In gara anche Erikass, con

compiti di spalla nei confronti della numero uno di scuderia Electra Ck, e quell'Equeore non troppo fortunato ultimamente, ma in grado di correre da protagonista in caso di percorso netto.

Corsa suggestiva, con tanti giovani in gamba e pronostico incerto. A parte Erikass, degli altri presenti non c'è uno che non possa puntare al successo con fondate ambizioni. Exalbra RL ed Electra Ck (finite nell'ordine separate da minimo intervallo all'ultima uscita) hanno mostrato più volte il loro valore e si equivalgono, più spontanea la pupilla di

Prioglio, più afferrante all'epilogo la portacolori della «riaba».

Ma Euro Jet ed Equeore sono in possesso di mezzi rilevanti e puntano anch'essi ad un risultato concreto.

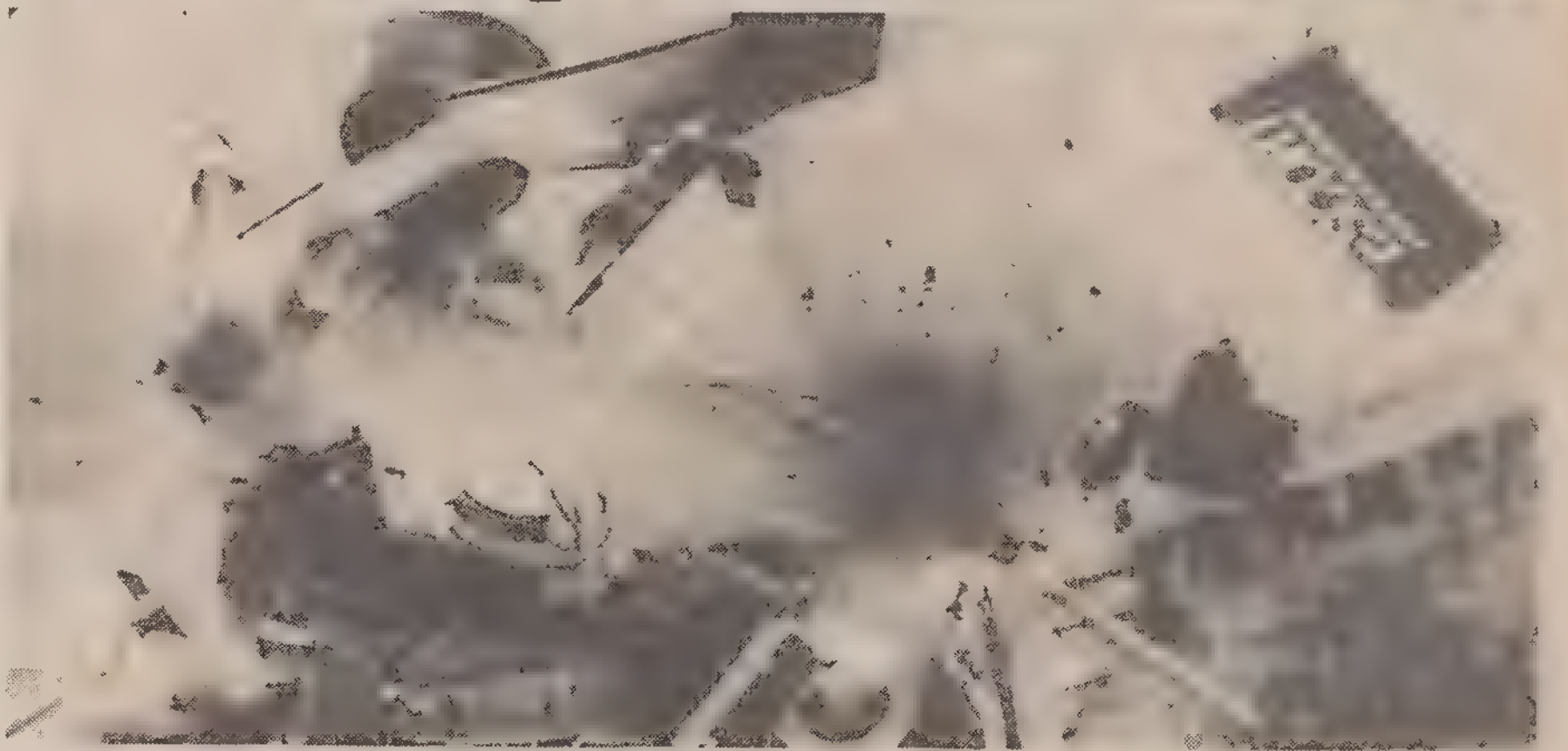
Nel Premio Civitella, le femmine importate, Dora Daw V, Consuelo Kosmos e Lady Counts Kash, avranno il loro da fare per imbrigliare un gruppetto bene assortito di anziani locali capitanati da Sentiero e Altomare, finiti nell'ordine nell'ultimo confronto diretto. Tira aria di rinvicina fra questi due ottimi sprinters, e stavolta Altomare, forte del numero in corda, tenterà di eludere lo spunto tremendo del rivale che anche in questa occasione sarà affiancato dal fido Zado. Da seguire anche Ambrosiana e Patrick, sempre a loro agio sui percorsi a breve gittata, compito difficile invece per le assemblee estere.

Bombolino è il più attendibile nella «gentlemen» introduttiva, mentre Paperoga, con Lanzani, non dovrebbe fallire nella successiva prova



montebello è spettacolo

Auto disintegrata durante una corsa



Speedway (Indiana) — L'auto di Patrick Bedard durante il 68.º giro di pista della corsa «Indy 500» si è letteralmente disintegrata durante un incidente. Il pilota è grave all'ospedale (Telefoto Upi)

RACCHETTE INDOOR OGGI A GRIGNANO

Conclude il torneo «Cortina»

Sui campi del Ct Grignano si conclude oggi la prima edizione del torneo Cortina Sport, manifestazione regionale indoor di singolare maschile riservata ai giocatori di classifica C e ai non classificati.

Non sono mancate le sorprese, in questi ultimi turni di gara. Fra i non classificati è stato eliminato Del Degan, testa di serie numero tre ad opera di Bizjak, poi costretto alla resa da Dambrosi. Nel torneo classificati, il cividalese Ciccitini, un non classificato, ha battuto Russo, Budai e infine Castiglioni, recente protagonista al torneo svoltosi sui campi di Servola.

Appuntamento fissato alle ore 9 di stamane a Grignano. Dettaglio non classificati (quarti di finale): Franzin b. Franchi 6-3, 6-3; Dambrosi b. Scioria 6-4, 7-5; Menardi b. Di Pretoro 6-7, 6-2, 6-3; Petrini b. Magris 6-1, 6-2; Dambrosi b. L. b. Nacmas 6-4, 6-3; Bizjak b. Del Degan 6-4, 7-5; Ciccitini b. Degassi 2-6, 6-2, 6-2; Ciccitini b. Kiner 6-4, 6-2.

Quarti di finale: Franzin b. Dambrosi N. 7-5, 6-0; Menardi b. Petrini 6-3, 6-1; Dambrosi L. b. Bizjak 6-0, 6-2.

Dettaglio per classificati (quarti di finale): Elia b. Kostoris 6-0, 6-1; Ciccitini b. Budai 6-1, 6-4; Castiglioni b. Arteriano 6-1, 6-2; Longo b. Cirelli 7-6, 6-1; Stein b. Pietrobelli 6-2, 6-2.

Quarti di finale: Ciccitini b. Castiglioni 6-4, 7-5; Longo b. Varida 7-5, 6-2; Stein b. Visintini 6-1, 6-3.

Ciclocross: Liboton vince a Caneva

PORDENONE — Il belga Roland Liboton, campione del mondo professionista ha vinto a Caneva, per distacco, il Gran Premio internazionale di ciclocross. Secondo è arrivato a 1' il cecoslovacco Radonice Simunek, campione del mondo dilettanti, seguito dal suo connazionale Cavasina a 2'20". Primo degli italiani il campione dilettanti Vito Di Tanà, arrivato quarto.

La manifestazione, riservata alle categorie professionisti, dilettanti, juniores, allievi e amatori, si è svolta lungo il circuito di «Riva del Sole» che è stato percorso 14 volte.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Perugia è una tappa della risalita alabardata

ULTIMO APPUNTAMENTO 1984 AL GREZAR PER LA TRIESTINA DI GIACOMINI

Due punti con gli umbri e via più sicuri verso due trasferte, a Cesena ed Empoli

Il calcio di oggi

SERIE A

Programma e arbitri:
Cremone-Inter: D'Elia
Fiorentina-Livorno: Lo Bello
Lazio-Venezia: Pieri
Milan-Atalanta: Redini
Napoli-Roma: Bergamo
Sampdoria-Avellino: Squizzato
Torino-Cosenza: Lombardi
Udinese-Ascoli: Piretti
Classifica: Verona 18; Torino 16; Inter e Sampdoria 15; Milan e Roma 12; Fiorentina, Juventus e Atalanta 11; Avellino e Como 10; Napoli e Lazio 9; Udinese 7; Ascoli 6; Cremonese 4.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Grosseto: Greco
Bari-Pisa: Casarini
Campobasso-Cagliari: Leni
Cosenza-Venezia: Bianchini
Monza-Bologna: Lamorgese
Padova-Pescara: Boschi
Parma-Lecce: Luci
Sambenedetti-Empoli: Tuveri
Taranto-Catania: Baldi
Triestina-Perugia: Mattei
Classifica: Pisa 20; Bari 19; Catania 16; Lecce e Perugia 15; Triestina, Monza, Genoa, Bologna, Arezzo ed Empoli 13; Cosenza, Pescara e Varese 12; Taranto, Padova e Sambenedetti 11; Campobasso e Cagliari 9; Parma 8.
Cesena e Triestina una partita in meno.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Ancona-Rimini: Tarelli
Brescia-Reggiana: Amendola
Legnano-Jesi: Caporini
Livorno-Piacenza: Acri
Modena-Sanremese: Vasselli
Pavia-Rimini: Nicoletti
Treviso-Pistoiese: Scialoja
Spal-Carrarese: Santarone
Classifica: Rimini e Brescia 16; Piacenza 15; Livorno e Reggiana 14; Ancona 13; Legnano, Carrarese e Pistoiese 12; Modena, Rondinella, Treviso, Jesi e Pavia 11; Ascoli e Livorno 10; Sanremese 9; Spal 4.
Rimini, Livorno e Spal una partita in meno.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Fano-Montebeuna: Pottini
Mestre-Pro Patria: Neri
Omegna-Pergocrema: Graco
Pievigina-Mantova: Della Rovere
Pordenone-Ospitaletto: Di Gennaro
Pro Vercelli-Trento: Marotti
Rhodense-Venezia: Manfredini
Classifica: Ospitaletto e Trento 16; Novara 15; Pievigina, Pro Vercelli e Mantova 14; Mestre, Vireschi e Pro Patria 13; Pordenone, Fano e Pergocrema 12; Montebeuna 10; Venezia 9; Rhodense 8; Mira, Gorizia e Omegna 7.
Ospitaletto, Novara, Pordenone e Mira una partita in meno.

INTERREGIONALE

Programma:
Cittadella-Conegliano
Civitanova-Verona
Mantova-Mantova
Monselice-Pro Aviano
Opitergina-Gorizia
Pro Cernusco-Bagnoli
Veduggio-Trivignano
Vittorio Veneto-Bassano
Classifica: Conegliano, Mantova, e Opitergina 17; Veduggio 16; Cernusco e Cernusco 15; Bassano, Reggiana e Pro Cernusco 12; Mantova e Pergocrema 11; Trivignano e Monselice 10; Vittorio Veneto e Cittadella 9; Bagnoli 6; Pro Aviano 4.
Bassano, Trivignano, Vittorio Veneto e Pro Aviano una partita in meno.

PROMOZIONE

Programma:
Cremone-Oreocino Sanvitese
Santandrea-Pesaro
Tarcentina-Edile Adriatica
Portofino-Cordenonese
Scafatese-Montefiore
Sestri Levante-Mantova
San Giovanni-Junior Casarini
Scillese e Oreocino Sanvitese una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Programma:
Mantova-Codroipo
Chions-Julia
Bressa-Olimpia Udine
Sant'Andrea-Cividalese
Valtellina-Azzanese
Flumignano-Malinese
Centro del Mobile-Pro Tolmezzo
Bianca-Spilimbergo

PRIMA CATEGORIA Girone B

Programma:
Muggese-Luciano
M. Pescatore Vermean-Maranese
Pescoto-Palmanova
Pro Flumignano-Gradesse
Sangiovese-San Canzian
Rivignano-Torviscosa
Itale San Marco Gradisca-Ponzone

SECONDA CATEGORIA Girone E

Programma:
Savignone-Poggio Terza Armata
Caprive-Torricella
Aquila-Mossa
Medeazza-Villanova
Pro Roma-Villanova
Mellano-Santa Maria la Longa
Pro Farra-Morano
Isosno-San Pier-Rude

SECONDA CATEGORIA Girone F

Programma:
CGS-Domio
Campi Elisi-Prisco-Stock
Begliano-Fortitudo
Libertas-San Sergio
Giarole-Zaulo Alghide
Vesna-Isosno Turriccio
Radio Sound-Auristina
Zarja-Opicina

Eccoci giunti all'ultimo appuntamento calcistico del 1984. Un anno, quello che si appresta ad esalare gli ultimi respiri, fatto di alti e bassi. Ricordate? In retrospettiva.

La Triestina ha avuto una partenza lanciata (prima con Pisa e Bari dopo cinque giornate), poi dal samba al tango e ora, dopo Pisa, nuovamente decisa a riprendere il ritmo frenetico.

E quanto sperano tutti: Giacomini, i giocatori, i dirigenti e i tifosi. Dopo quella di Pisa, superata agevolmente, ecco un'altra curva pericolosa sulla strada, tutta in salita, che attende la Triestina in questo scorcio di fine d'anno. C'è il Perugia, l'altra squadra che può mettere ancora in vetrina, per l'invidia di tutti, lo zero nella colonna delle partite perse.

Una squadra, quella umbra, che non abbiamo certo la pretesa di scoprire noi. Un cliente difficile, che merita il massimo rispetto, con o senza Agropoli, per quanto ha fatto vedere in questa prima fase del girone di andata.

Il fatto che il Perugia sia ancora imbattuto — dice Giacomini ripetendo quanto già aveva evidenziato nei giorni scorsi — basta da solo a presentare la squadra che è stata di Agropoli. Una compagine molto forte, solida e quadrata. Ha una regolarità davvero rimarcabile come lo attestano i tredici risultati utili consecutivi. Possiede, inoltre, valide individualità, per cui merita il massimo rispetto.

Non sarà, insomma, un avversario agevole. — La squadra però potrebbe risentire, psicologicamente, della rinuncia di Agropoli. «Non credo» — dice l'allenatore alabardato — «anche perché mi sembra non sia stata una rinuncia assoluta per l'ambiente perugino e per i giocatori. Non penso ci sarà un contraccolpo tale da modificare il rendimento della squadra».

De Falco e compagni sembrano aver ritrovato quella vitalità e quella voglia di vincere che aveva caratterizzato il loro cammino nelle prime cinque giornate di questa stagione. Una Triestina su di giri, conscia del fatto che in otto giorni, da oggi a domenica prossima, il suo futuro potrebbe cambiare da così a così. Una serie di partite difficili e contro avversarie in salute: Perugia, mercoledì a Cesena per il recupero, domenica infine a Empoli.

Quota 16, quattro punti cioè nelle prossime tre gare, è l'obiettivo minimo che si prefiggono Giacomini e i suoi giocatori per riportarsi in alto. Un traguardo impossibile? Diremmo proprio di no, anche se gli alabardati dovranno giocare lontano da Valmaura.

Due delle tre gare. L'importante, però, è iniziare questo tritico con il piede giusto. I due punti contro il Perugia, insomma, sono d'obbligo e rappresenterebbero un'altra grossa iniezione di fiducia per l'intero ambiente e una riconferma della competitività, già ampiamente dimostrata, in terra toscana, di questa squadra.

Di formazione, Giacomini non parla. Attende di scoprire quali sono le intenzioni degli

umbri prima di fare le sue scelte. Difficile anche ipotizzare qualche soluzione diversa da quella di domenica a Pisa. C'è De Giorgis che scalpa e al quale, stando a quanto è accaduto lo scorso anno, il Perugia sembra portare bene. Staremo a vedere quali uomini deciderà Giacomini di opporre agli umbri. Di certo non ci saranno l'infortunato Dal Prà e lo squalificato Chianza.

Claudio Nordio

Pelè ridimensiona l'ambizione

SAN PAOLO — Il sogno dell'ex calciatore Pelè di essere Presidente della Repubblica è durato pochi mesi. Dopo aver annunciato che, per candidarsi nel 1992, sarebbe andato anche a scuola in Brasile e negli Stati Uniti, Pelè ha improvvisamente fatto marcia indietro e ha assicurato che non mira più alla Presidenza. La decisione, ha spiegato, è frutto delle reazioni negative suscitate dal suo progetto. Infatti in base a un sondaggio fatto, il 69,1 per cento dei brasiliani ha detto che non avrebbe mai votato per l'ex o' Rey.

«Anche senza Agropoli si va avanti»

Il Perugia è a Trieste dalla serata di venerdì. Ieri mattina gli umbri hanno svolto un lavoro di rifinitura sul rettangolo del Villaggio del Pescatore. Il dopo-Agropoli, almeno apparentemente, non sembra aver provocato alcun contraccolpo psicologico.

Giampaolo Piacenti, promosso alla guida della compagine, è arrivato anche l'autorizzazione dal settore tecnico per cui potrà sedere in panchina, non è allora per una prima esperienza. In precedenza aveva diretto tre squadre anche se solo saltuariamente: nella Sampdoria con Ulivieri in serie B, ad Ascoli e a Udine anni addietro.

Cosa proverà a prendere in panchina il posto di Agropoli?

«Con Aldo sono amico fraterno da tantissimo tempo — dice — e la sua decisione, determinata da un fatto fisico, ci ha addolorato tutti. Era benvenuto e quindi sentiamo indubbiamente la sua assenza».

Il Perugia di oggi sarà diverso da quello di domenica scorsa?

«E' perché mai dovrebbe esserlo? Non c'è stato un cambio di allenatore in quanto ho lavorato sempre a fianco di Aldo e quindi conosco tutto dei giocatori. In pratica conti-

nuerò a gestire la squadra nello stesso modo. E' una compagine che sta bene, come è e i risultati sin qui conseguiti lo attestano ampiamente».

La squadra potrebbe risentire dei fatti accaduti in settimana?

«Non lo credo nella maniera più assoluta per quanto tutti i giocatori fossero molto attaccati ad Agropoli. Si tratta di uomini maturi per cui reagiremo da professionisti».

Riconfermerà la squadra che ha pareggiato con il Bari?

«Sarà un Perugia che non si discosterà da quello di domenica scorsa. Potrebbe però anche esserci qualche variante, ma è ancora presto per parlarne».

La novità da quanto di dice, potrebbe essere costituita da un rittocco al centrocampo che verrebbe rinforzato con l'inserimento di Amenta.

Teme questa Triestina?

«E' una squadra forte, rinfrancata dal pareggio ottenuto sul campo del Pisa. Non avremo sicuramente un compito facile anche perché gli alabardati cercheranno di proseguire nella rincorsa e quindi vorranno a tutti i costi i due punti».

AZZURRI DELUDENTI IN VAL GARDENA NELLA GARA PIÙ SPETTACOLARE

Michael Mair è saltato La libera a Hoeflehnner

La discesa

1) H. Hoeflehnner (Aut) 2'06"82; 2) Cathomen (Svi) 2'07"66; 3) Wirnsberger (Rfg) 2'08"25; 4) Gattermann (Rfg) 2'08"34; 5) Alpiger (Svi) 2'08"42; 6) Steiner (Aut) 2'08"51; 7) Zurbriggen (Svi) 2'08"72; 8) Huber (Aut) 2'08"95; 9) Lewis (Usa) 2'08"99; 10) Heinzer (Svi) 2'09"14; 11) Makeev (Rus) 2'09"26; 12) Mueller (Svi) 2'09"28; 13) Meli (Svi) 2'09"34; 14) Sbardelotto (Ita) e Willgruber (Rfg) 2'09"35.

grande occasione. A sua attenzione c'è da dire che Mair si è svegliato con il ginocchio sinistro inspiegabilmente gonfio e leggermente doloroso. «Ma non c'entra con la mia caduta» aggiunge l'azzurro.

Migliore degli italiani è stato così Danilo Sbardelotto, 14.0, mentre un'altra caduta, sempre senza conseguenze, ha coinvolto Alberto Ghidoni. Non ci sono stati invece, come era accaduto lo scorso anno su questa pista con Ivan Marzola, prove particolari di altri italiani. Delago, Cornaz, Giacomo Erlicher e lo stesso Marzola hanno corso secondo i loro mezzi.

Ora i discesisti si spostano in Valtellina, dove a Bormio, sono attesi da due nuove discese libere, la prima come recupero della Val d'Isere, la seconda nel rispetto del calendario. Sarà un test interessante trattandosi del tracciato dei Mondiali.

Dopo le delusioni offerte dalle ragazze azzurre, sulle nevi di Campiglio sono di scena oggi gli slalomisti. Gli azzurri si sono allenati in questi giorni sulle nevi artificiali di Ponte di Legno. Nella stessa località hanno provato tra i pali anche Stenmark e Girardelli, i due grandi amici nella vita privata e grandi nemici sulle piste.

Le walkirie dello slalom

Lo slalom

1) Marina Kiehl (Rfg) 2'49"65; 2) Maria Walliser (Svi) 2'50"57; 3) Zoe Haas (Svi) 2'50"67; 4) Elisabetta Kirchler (Aut) 2'51"12; 5) Debbie Armstrong (Usa) 2'51"37; 6) Michaela Gerg (Rfg) 2'51"76; 7) Tamara McKinney (Usa) 2'51"77; 8) Michela Figini (Svi) 2'52"55; 9) Diane Rofe (Usa) 2'52"76; 10) Kathrin Quittet (Fra) 2'53"31.

La gara, svoltasi su un tracciato di 1320 metri con 46 porte, è vissuta sull'entusiasmante duello tra la Kiehl e la Walliser, dopo che già nella prima manche le favorite Maria Epple ed Erika Hess avevano fornito prestazioni inferiori alle aspettative.

Maria Walliser in mattinata scesa col tempo di 1'24"13, tallonata dalla tedesca occidentale Kiehl, seconda ad appena 23 centesimi. Nella seconda manche del primo pomeriggio, tuttavia, le posizioni si sono rovesciate e la Kiehl, al termine di una discesa veloce e pressoché perfetta, ha recuperato abbondantemente lo svantaggio della mattinata ponendosi saldamente al comando.

Buona anche la prova della statunitense Armstrong che, dopo aver segnato nella prima manche un ottimo terzo posto, si è fatta scavalcare dalla svizzera Haas e dall'austriaca Kirchler finendo in quinta posizione. Molto inde-

tro le italiane.

Per le azzurre è proseguita dunque la serie negativa a conferma del difficile periodo che stanno attraversando. Paola Magoni si è presentata al via afflitta da disturbi fisici e notevolmente debilitata. Già il tempo della prima manche (1'29"84) aveva lasciato intravedere una giornata nera. La seconda prova non è andata meglio e l'olimpionica di Sarajevo ha dovuto accontentarsi del 52.º posto.

Assente anche Nina Quario, che aveva abbandonato il campo perché completamente fuori condizione. Prima delle italiane si è piazzata al 22.º posto Carla Delago con 2'55"22, Fulvia Stevenin si è collocata al 24.º posto, Paola Tomioli al 40.º e Michela Marzola al 42.º.

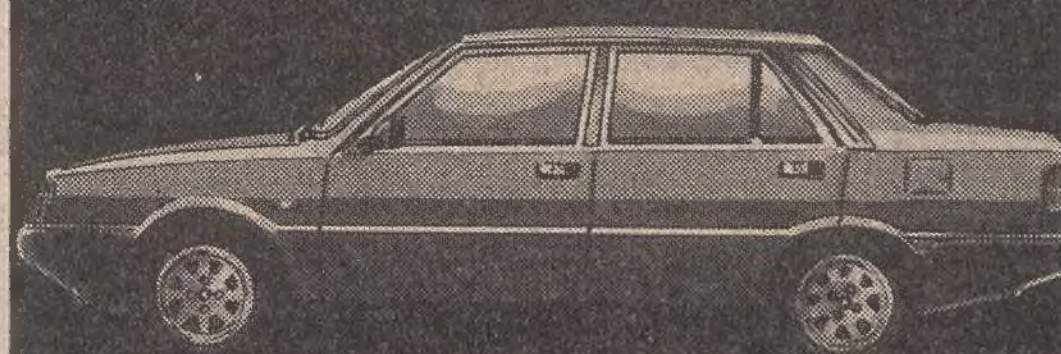
La trenta chilometri di Davos

DAVOS — Il norvegese Ove Aunli, con il tempo di 1 ora 18'34"2, si è imposto nella 30 chilometri di fondo valida per la Coppa del mondo disputata a Davos, in Svizzera. L'affermazione norvegese è stata completata dal secondo posto di Pal Gunnar Mikkelsen e dal terzo di Thor Hakon Holte.

Vela: Rimini-Corfu-Rimini

La Rimini-Corfu-Rimini, la più lunga regata velica d'alto mare italiana (oltre mille miglia marine) partirà il 26 gennaio prossimo. Le imbarcazioni ammesse saranno suddivise in gruppi, secondo la lunghezza al galleggiamento, da metri 7,50 a metri 14,50.

Proposta "Natale in Lancia"



Perché festeggiare il Natale con la Vostra vecchia auto, quando avete un milione di ragioni in più per farlo con una Prisma o una Delta o una Prisma nuova? Andate dal Vostro Concessionario Lancia.

Vi farà una eccezionale proposta natalizia, riservata a due auto che stanno meritando il loro successo per stile ed eleganza unici, piacere di guida esclusivo, capacità di conservare il loro valore nel tempo.

Quando si acquistano auto di questa classe non si possono rischiare cattive scelte. Dal Concessionario Lancia non ci sono questi rischi: solo sicurezza.

La sicurezza di poter scegliere, con l'aiuto di una persona competente, non solo la motorizzazione (1300, 1500, 1600 e la nuovissima 1900 diesel), ma il modello più per-

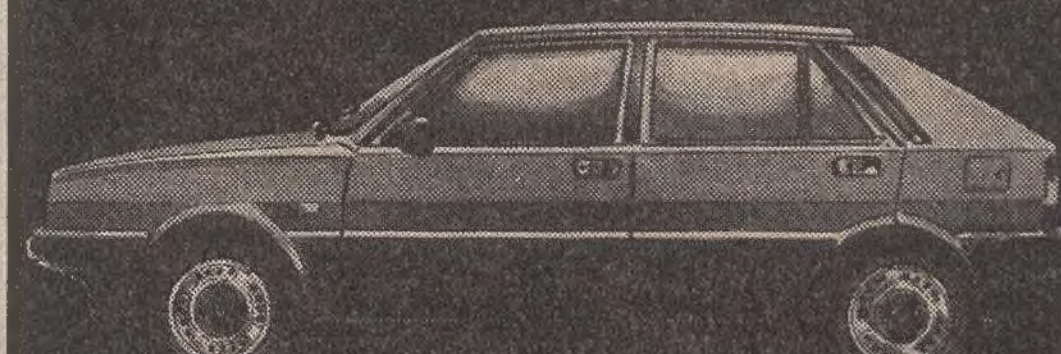
sonalizzato nel colore, nelle stoffe, e in eventuali optional che forse dopo è difficile, e più costoso, applicare.

La sicurezza di una garanzia meccanica puntualmente rispettata. La sicurezza di un'Assistenza che vi consente sempre di ripartire il più presto possibile, e con la massima tranquillità. I tecnici di scuola Lancia lavorano sempre con puntiglio, perché sanno quanto è importante per voi poter contare pienamente sulla vostra auto.

La sicurezza di avere un'auto di grande valore sul mercato dell'usato, e di sapere che il Concessionario Lancia sarà sempre dispostissimo a ritirarla, e alle condizioni più favorevoli: anche questo va considerato nell'acquisto di un'auto.

E acquistare la Prisma o la Delta è sempre un ottimo affare.

NON E' MAI STATO COSI' CONVENIENTE ACQUISTARE PRISMA O DELTA



Perché festeggiare il Natale con la vostra vecchia auto quando avete un milione di ragioni in più per farlo con una Prisma o una Delta nuova?

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA.



CANTARUTTI E SABADINI ACCIACCATI MA SICURAMENTE IN CAMPO

L'Ascoli di Boskov anche a Udine vuol continuare a racimolare punti

ASCOLI PICENO — L'Ascoli è partito per Udine decimato. Colautti, per tutto quello che è successo in settimana, continua a mettersi le mani fra i capelli. Boskov invece è sempre ottimista e afferma: «Voi dire che faremo giocare altri ragazzi». La sua sicurezza infonde fiducia ai giocatori che hanno preparato a puntino la trasferta di Udine. Sanno che l'impegno che si apprestano ad affrontare è più difficile dell'ultima gara con la Juventus.

L'Udinese è in crisi, quindi con l'Ascoli è l'ultima spiaggia. Gli ascolani arrivano da quattro pareggi (due esterni e altrettanti fra le mura amiche), imbattuti con Boskov.

L'infermeria sembrava svuotata in pochi giorni e invece è di nuovo piena: Sabadini, Cantarutti e Bogoni hanno lamentato acciacchi in settimana, ma tutti e tre dovrebbero essere della partita. L'unico infortunato grave, come

si è detto nei giorni scorsi, è il giovane attaccante Scarafoni: per lui il campionato è finito, anche se l'operazione (la diagnosi parla di frattura del perone con sutura dei legamenti della caviglia destra) è riuscita perfettamente.

Vladimir Boskov ha messo a dura prova la resistenza sul lavoro degli atleti. In campo sono provati i calci da fermo: rigori, punizioni, calci d'angolo. Vuol fare qualche scherzo all'Udinese? «Ogni partita ha un significato particolare — afferma il direttore tecnico dell'Ascoli, da qualche giorno non più solo perché è stato raggiunto dalla moglie — questa è una di quelle che valgono il doppio, visto che gli uomini di Vinicio lottano come noi per la salvezza. Siamo avvantaggiati dal fatto che giochiamo in trasferta perché non abbiamo l'assillo di dover vincere».

Non sarà sicuramente una partita di solo contenimento,

visto che la squadra di Boskov gioca con due punte. Infatti il d.t. jugoslavo, dopo aver perso Scarafoni, ha messo in allarme Alesi (un altro diciottenne della Primavera) nel caso in cui Cantarutti accusasse altri problemi.

Roberto Corti fa ritorno su un campo che l'ha visto protagonista in tante partite: «A questa età non posso commuovermi di certo. Scenderò in campo concentrato per cercare assieme ai miei compagni di trappare il risultato utile». Dall'altra parte del campo, Fabio Brini, nato e cresciuto con l'Ascoli: forse per lui sarà tempo di lagrime!

Questa la probabile formazione per l'Ascoli: Corti, Schiavi, Sabadini, Perrone, Bogoni (Dell'Oglio), Iachini, Vincenzi, Marchetti, Dirceu, Nicolini, Cantarutti. A disposizione Muraro, Dell'Oglio, Menichini, Agostini, Alesi.

Domenico Corradetti

PRIMAVERA

Triestina-Vicenza 0-3

ANTICIPI DILETTANTI

Cussignacco 1
Pieris 0
Itala S. Marco 1
Ponziana 1
Costalunga 1
Ronchi 0

■ STADIO — Domani avrà luogo il primo vertice amministrativo regionale. Comune di Trieste per la realizzazione del nuovo stadio della città capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. Tale riunione fa seguito alla recente decisione della Giunta regionale di iscrivere nel bilancio pluriennale uno stanziamento di dieci miliardi di lire destinato allo stadio.

DUE GIOVANISSIMI HANNO SOSPINTO LA SQUADRA ISENTINA

Contro il Gorizia il Novara ha tremato

Gorizia-Novara 2-2

MARCATORI: al 29' Zanini, al 31' Maffioletti, al 59' Bernardel e all'83' Maffioletti.

GORIZIA: Atrius; Da Dalt, Zamparutti, Bertolotti, Grazzoli, Calvani; Tassotti (dal 53' Bernardel), Modonutti; Pignatone (dal 68' Bollis), Zanini, Ciani, Bonetti, Cecotti, Fierro.

NOVARA: Marchese; Fioretti, Serani; Volpi, Cuccereddu, Di Marzio; Scelzo, Balacchi (dal 61' Grassi); Masuero, Catena, Maffioletti. De Giorgi, Arrighi, Gloria, De Lorenzis.

ARBITRO: Fruscinante di Como.

NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 450. Ammonito Serani per proteste.

GORIZIA — Il Novara è uscito dallo stadio della Campagna rimpicciollito da un Gorizia che, pur non avendo un ministro come presidente e un ex nazionale nelle sue file, avrebbe ampiamente meritato di vincere e si è invece dovuto accontentare di un pareggio. Il sesto consecutivo. Ieri, presentando la partita e impressionati dalle minacciose credenziali del Novara, avevamo paragonato il Gorizia a un tizio che col temperino cerca di fermare un carrozzone. Ebbene, recuperiamo quell'immagine per dirvi che quel temperino ha funzionato benissimo, riuscendo a bloccare gli ingranaggi di un Novara decisamente al di sotto della sua fama.

Se i due punti non sono arrivati è perché il Gorizia, oggi più giovane che mai, ha fatto un bel regalo di Natale ai suoi avversari, consentendo loro di rimontare l'1-0 segnato genialmente da Zanini, e anche perché all'83' si è scomposto quanto bastava per far pareggiare nuovamente Maffioletti. Per il resto la squadra di Russo si è comportata in maniera ineccepibile, sospinta da un sedicenne di nome Tassotti al suo esordio in C2 e dal diciottenne Bernardel, che esordisce non è, ma che di esperienza, data l'età, non deve averne molta. Sono stati loro le bellissime sorprese.

Riassumiamo la cronaca con cinque flash. Al 29' Zanini, a sorpresa dal limite dell'a-

Tritico di ferro per il Pordenone

PORDENONE — Un tritico di ferro attende il Pordenone: oggi riceverà la visita dell'Ospitaletto, che assieme al Trento occupa su 16 punti la prima poltrona del girone B; mercoledì recupererà la partita con il Mira sospesa come è noto a 12' dal termine per nebbia, quando i veneti di D'Alessi stavano conducendo per 1-0; domenica, infine, prima della sosta del campionato per le festività natalizie, scenderà al comunale il Crema.

Purtroppo ultimamente il Pordenone ha avuto qualche sbavatura, dovuta anche a una serie di infortuni che hanno colpito diversi giocatori. Contro l'Ospitaletto sarà assente Fedele, che per la sospensione della partita di Mira non ha potuto scontare il turno di squalifica. Un altro punto interrogativo è costituito da Franca, che continua a risentire di un vecchio malanno muscolare, mentre appare scontata la presenza di Bresolin.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SU RAIDUE

Mixer da oggi diventa star

Primo ospite Carlo Rubbia

ROMA — «Mixer» è l'edizione domenicale di «Mixer», il rotocalco di Raidue di Giovanni Minoli e Aldo Bruno, in onda da oggi alle 18.50.

Perché «Mixer»? Perché oggi l'attualità ha sempre un volto — dicono gli autori del programma — perché sono loro, le star, i protagonisti del mondo contemporaneo.

Una star a settimana è il tema del sondaggio d'opinione, curato come al solito dalla «Makno» di Milano, star sono i protagonisti dei servizi filmati di spettacolo e di costume, e il «facce a faccia» di Giovanni Minoli è con le star della politica, della cultura e dell'attualità.

Una novità è rappresentata dalla sponsorizzazione della Ibm — Italia che installerà in studio una serie di personal computer per la visualizzazione grafica dei sondaggi della «Makno» e per la presentazione della sigla e del sommario del programma.

I filmati di quest'anno, realizzati in collaborazione europea con il gruppo francese «Sygma Television» sono stati incentrati sui «divi» dello spettacolo internazionale.

Vedremo Fanny Ardant che parla del suo amore per Truffaut, il regista John Huston nei luoghi di «Sotto il vulcano», Valerie Kaprisky l'interprete di «Femmine pubbliche», e poi ancora Peter Ustinov, Sophie Marceau, Keith Carradine, Marlene Jobert, Bob Fosse, Caroline e Isabelle Huppert, Miles Forman, Jerry Lewis.

Per il sondaggio, è prevista la partecipazione di Agnelli, Maradona, Lama, Sophia Loren. Infine Giovanni Minoli con i suoi ospiti: il primo della serie è il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia.

Franco Zeffirelli è l'uomo-Vogue

PARIGI — Franco Zeffirelli è quest'anno l'ospite d'onore del numero natalizio di «Vogue» France, a lui dedicato, al quale ha anche collaborato, secondo una formula con cui è stato reso omaggio in passato ad altri «grandi» della cultura e dell'arte: Orson Welles, Herbert von Karajan, Federico Fellini, Marlene Dietrich.

Per l'occasione Zeffirelli ha fatto una breve sosta a Parigi, in viaggio verso New York, festeggiato da amici e ammiratori. Centinaia di esponenti del «tout Paris» hanno affollato le sale del museo «Jacquemart-André» dove è stato offerto un ricevimento in onore, seguito da una cena «Chez Maxim's». Erano presenti anche numerosi esponenti del mondo diplomatico.

NOVITÀ DI IVANKA HERGOLD ALLO STABILE SLOVENO

A teatro con Esculapio senza intellettualismi

Rievocata con chiarezza e semplicità la figura di Paracelso

«Paracelso (Ad Esculapio siamo debitori di un gallo)» nuovo allestimento del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, in scena, in prima assoluta venerdì sera, aveva creato attorno a sé molta aspettativa.

E il primo testo teatrale di Ivanka Hergold, un'autrice che ha al suo attivo una decina di pubblicazioni e che vive e lavora a Trieste.

L'opera (il cui titolo prende a prestito l'ultima frase pronunciata da Socrate «ad Esculapio siamo debitori di un gallo») si rifa alla figura di Paracelso (1493-1542), grande filosofo e innovatore della Scienza medica, e al suo rapporto di scontro con la cultura dominante del tempo.

Non avendo gli strumenti linguistici necessari per esprimere valutazioni sull'opera che comunque ci è sembrata equilibrata ed efficace sul

pubblico, ci limiteremo a parlare degli altri elementi spettacolari.

Buono come sempre l'apporto degli attori, con alcune «punte»: uno splendido Tone Gogala nella parte di un assistente di Paracelso, un grande Iurij Souček, il cattolico conservatore Lichtenfelds, un poetissimo José Babić che ritorna così, nelle vesti di Erasmo da Rotterdam, all'antico amore del palcoscenico dopo circa trent'anni di regie. Pur reggendo bene il ruolo di Paracelso, Vladimir Jura è sembrato spesso troppo teso, soprattutto rispetto alle altre equilibratissime interpretazioni.

Belle le scene: imponenti e mai «incombenenti». Segnano un importante passo avanti nell'attività già pregevole di Marjan Kravos. Perfettamente in sintonia i costumi di Marija Vidau, tra le migliori

creazioni della brava costumista.

E infine, anche se molto si potrebbe ancora dire ma lo spazio tiranno non lo consente, la regia: Boris Kobal ha voluto un allestimento scuro da superflui intellettualismi, dove i rigori della linea stilistica che contraddistingue alcune produzioni del teatro sloveno contemporaneo appaiono addolciti.

Non ha avuto paura di usare il «Teatro-teatro», fatto di luci, scene, costumi, musiche ma anche di evidenti finzioni come, in questo caso, un albero che viene calato in scena o gli alambicchi colorati che fumano e che fanno gli occhi.

Teatro, dunque, ma senza mai strafare, con chiarezza e rigore ma anche con tanta umanissima, poetica e simpatica semplicità.

Viviana Valente

MARTEDÌ PROSSIMO

In forse la «prima» di Bach alla Fenice

Incontro Anels-sindacati

VENEZIA — Il presidente dell'Anels (Associazione nazionale enti lirici sinfonici), Renzo Giaccheri, ha convocato d'urgenza il consiglio di presidenza e l'assemblea dell'associazione per domani 17 dicembre.

Martedì 18, Giaccheri incontrerà le organizzazioni sindacali (che nel frattempo hanno deciso di sospendere gli scioperi in corso) al fine di evitare «astensioni dal lavoro» — ha detto lo stesso Giaccheri — «nocive a tutti e soprattutto all'importante appuntamento del 18 sera alla Fenice di Venezia».

La decisione di Giaccheri è stata presa in seguito alla rottura delle trattative tra l'Anels e le organizzazioni sindacali, che potrebbero mettere in forse l'inaugurazione della stagione al teatro «La Fenice» di Venezia, prevista appunto per martedì 18 dicembre.

NATALE E CAPODANNO SU «CANALE 5», «ITALIA 1» E «RETEQUATTRO»

Il menù televisivo per le feste è speciale anche in... privato

Costanzo e Corrado tra un programma e l'altro con contorno di film a tutte le ore

ROMA — Nell'ambito di un palinsesto che non si differenzia particolarmente dalla normale programmazione, Canale 5 affida ai suoi conduttori, vecchi e nuovi, la propria immagine natalizia.

Accadrà così che tra un programma e l'altro del 25 dicembre e di Santo Stefano, i telespettatori incontreranno Maurizio Costanzo e Corrado impegnati a cucire in un divertente «fil rouge» gli appuntamenti della festa, ora truccati da Babbo Natale, ora insieme ai bambini dell'Antoniano. Corrado addirittura organizza alle 17.05 del giorno di Natale una «Merenda» servita interamente dedicata ai più piccoli.

Il motivo di questa innovazione (che si ripeterà anche per Capodanno) si spiega facilmente. I due popolari «show men» si preparano infatti a spartirsi (dal 6 gennaio

1985) le domeniche pomeriggio dell'emittente milanese secondo una formula di «contenitore non stop» che vedrà alla ribalta prima Costanzo e poi Corrado.

Per Natale tornerà anche Sbrulino (Sandra Mondaini), che sarà la «croce e delizia» di Raimondo Vianello nella puntata di «Zig zag» del 25 dicembre.

Tra i film più significativi della giornata, si segnalano alle 20.25 «My Fair Lady» con la coppia Audrey Hepburn e Rex Harrison.

Più densi di novità invece i giorni di fine d'anno (31 dicembre e 1° gennaio). La serata degli auguri verrà festeggiata a reti unificate, da Canale 5 e Italia 1: lo slogan infatti parla dei «personaggi» di Canale 5 ospiti di «Drive in», dalle 20.30 fino a dopo la mezzanotte, quando andrà in onda «L'appartamento» di Billy

Wilder con Jack Lemmon.

Il primo gennaio vedrà una rinnovata presenza di Costanzo e Corrado e alla sera, (ore 22.30) il già noto «Concerto per la pace» interpretato da Sarah Vaughan.

Sono naturalmente dedicati al Natale anche i programmi di Italia 1, specialmente per quanto riguarda la giornata del 24. L'emittente milanese manderà in onda alle 22.30 «Natale e contorni», un programma contenitore che comprende suggerimenti culinari, presenta spezzoni di film e personaggi tra i più popolari in Italia.

Lunedì 24, nel pomeriggio va in onda un film del '79, «Operazione sottoveste», di Blake Edwards, con Cary Grant, Tony Curtis e Joan O'Brien. Martedì 25, alle 20.25 un film del 1980 «Piccolo lord» di Jack Gold, con Alec Guinness (prima visione tv)

seguito da «Piccoli gangsters», di Alan Parker, con Scott Baio e Florrie Dugger.

Infine una «strenna» per grandi e piccoli, distribuita sui tre giorni del Natale (24, 25 e 26), alle 17.40. Sono in programma tre film di Stan Laurel e Oliver Hardy, al secolo Stanlio e Ollio.

Settimana molto densa di novità anche quella che «Requattro» presenta da domenica 23 a sabato 29 dicembre. La nota saliente è lo «specialissimo» che Maurizio Costanzo presenta il giorno di Santo Stefano dal Madison Square Garden di New York.

Per il resto ogni giorno della settimana è stato «rinforzato», specialmente per offrire spettacoli e rubriche di qualità ai bambini.

Subito dopo il pranzo (ore 14.30) ogni giorno un film comico con un grande protagonista (Manfredi, Totò, De Funes).

Infine i grandi film d'autore della fascia serale. Domenica 23 «L'innocente», di Luchino Visconti con Laura Antonelli e Giancarlo Giannini; lunedì 24 «La bisbetica domata», di Franco Zeffirelli, con Liz Taylor e Richard Burton. Martedì 25 «Il malato immaginario», di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, giovedì 27 «Bosellino e Compagny», di Jacques Dery con Alain Delon; sabato 29 «Lo sperone nudo» con James Stewart e Janet Leigh.

Sarà speciale la puntata di «Quo vadis?», lo show di Maurizio Nichetti con Sidney Rome e Don Lurio in onda venerdì 28 dicembre.

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING DUINO

Aperto tutti i giorni.

PORCINI E TARTUFI ALLA POSADA

Ertà S. Anna 124, tel. 811226.

VIDEODISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Si accettano prenotazioni per il veglione di FINE ANNO.

«TRATTORIA ALLE CAVE» - Tel. 54555

Prenotazioni Pranzo Natale e Cenone San Silvestro «Specialità Pesce».

TRATTORIA BELLAVISTA

Via Bonomea 52, tel. 411510. Si accettano prenotazioni per Natale, S. Stefano, Nuova Gestione.

RISTORANTE AL CASONE - GRADO

Aperto tutti i fine settimana. Prenotazioni pranzo Natale, cenone San Silvestro. Tel. (0431) 81665, (0481) 779215.

RISTORANTE «ALLA SORGENTE»

S. Dorligo della Valle. Augura Buone Feste. Si accettano prenotazioni Pranzo di Natale. Tel. 228116 chiuso il lunedì.

CLAUDIO (EX NADAL)

Annuncia la nuova gestione della trattoria sociale di Chiampore con carni e pesce, cucina casalinga continua. Sabato e domenica sera concertino. Tel. 278601 chiuso giovedì.

DISCOTECA «HAPPY PARADISE» - DUINO

Domenica alle ore 15 the dancing con i D.J. di Radiomare. Giochi e premi. Prenotazioni San Silvestro. Tel. 208875.

ALLE 5 PORTE

Via S. Marco n. 44. Luciana saluta amici e clienti per fine rapporto di lavoro augurando a tutti buone feste.

RISTORANTE MARGUTTA

Di via Donata 4 con i locali completamente rinnovati avverte che inaugura il giorno 21.12.1984.

BALLO LISIO AL DANCING PARADISO

Stasera dalle 21 all'una un gradito ritorno: i Novalis.

AMERICAN BAR ONDA BLU

Veglionissimo di fine anno. Prenotazioni tel. 744774.

«EL CAMPANON»

San Giusto 2. Spagnettotica, paninoteca, ristorante. Tel. 728286.

VIDEODISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Tutte le domeniche pomeriggio ragazze ingresso gratis.

TORRONI GELATO

Specialità natalizie da «Il Gelatiere». Prenotazioni via Giulia 69.

TRATTORIA CERNIZIA - DUINO

Di fronte al Nephentes. Prenotazioni per pranzo di Natale e cenone di San Silvestro. Tel. 208156.

DISCO CLUB PARADISO

Pomeriggio dalle 15 alle 19 disco e videodisco con schermo gigante, ingresso lire 4000. Stasera dalle 20 alle 24 orchestra «Gli amici del Folk» e videodisco. Ingresso lire 5000.

AL RISTORANTE TRIESTE

sono aperte le prenotazioni per Natale e il cenone di S. Silvestro, suonerà il complesso Raffaella e i Poker. Tel. 271192, Muggia.

DISCOTECA TOR CUCHERNA

Concerto della Bright Big Band diretta dal maestro Giuseppe Farace mercoledì 19, ore 22.30.

PIZZERIA NOVA

Piazza Garibaldi 11, augura Buone Feste. Prenotazioni pranzo di Natale - Cenone di S. Silvestro anche alla Triestina. Tel. 767536.

«HOSTARIA AI PINI»

Tel. 225314, Prosecco. Prenotate per il pranzo di Natale.

RISTORANTE ALLA STAZIONE - MUGGIA

Con Roberto, specialità pesce e carne. Ampie sale per banchetti e pranzi nuziali. Prenotazioni per Natale, gran cenone di S. Silvestro con ballo. Tel. 271193.

RISTORANTE FERNETTI

Tel. 211460 - Prenotazioni pranzo di Natale e veglione di S. Silvestro.

TAVERNA AKROPOLIS

Cucina greca, Causouss, via Toti 21. Tel. 767470. Prenotazioni Capodanno.

LA BOUTIQUE DEGLI SPAGHETTI

È nata al Ristorante Pizzeria Ippodromo. Specialità alla fiamma. Concertino fino alle 03. Prenotazioni per pranzo di Natale e cenone San Silvestro. Tel. 767511. Chiuso martedì.

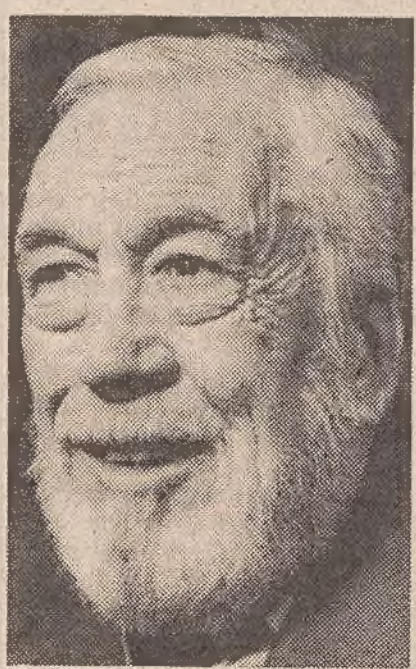
RISTORANTE «IL GABBIANO»

Villaggio del Pescatore, tel. (040) 208145. Prenotazioni Natale e veglione di San Silvestro.

Prime visioni

«Sotto il vulcano» di John Huston

«Sotto il vulcano». Regia: John Huston. Sceneggiatura: Guy Gallo (dal romanzo omonimo di Malcolm Lowry). Attori: Albert Finney, Jacqueline Bisset, Antony Andrews, Ignacio Lopez Tarzo, Katy Jurado, James Villiers, Carlo Riquelme, Emilio Fernandez, Gunter Meisner, René Ruiz «Tun Tun». Fotografia: Gabriel Figueroa (colori). Musica: Alex North. Durata: 110 minuti.



John Huston

Cinema e letteratura: vexata questa. «Sotto il vulcano» è il tipico romanzo all'apparenza inattuabile in un altro linguaggio: come l'«Ulisse», come «L'uomo senza verità». Si svolge alla vigilia del secondo conflitto mondiale e stimola mille chiavi di lettura, mille interpretazioni diverse: la psicocritica di un alcolizzato; una storia d'amore e di gelosia; un'allegoria della redenzione; una «Divina Commedia ubriaca», come l'ha definito lo stesso autore.

Insomma, c'è di che smarrire e, infatti, nel labirinto architettato da Lowry si sono smarriti registi come Dassin, Losey e Ken Russell. Perfino Buñuel e scrittori quali Gabriel Garcia Marquez, autore di uno dei 66 adattamenti tentati nell'arco di 33 anni dal '50 al 1983, passati in rassegna (e scartati) da Huston e dal produttore Wieland Schulz-

Weil alla ricerca di un copione che li soddisfacesse.

Huston e il suo produttore stabilirono che era meglio rinunciare a 999 delle mille suggestioni offerte dal romanzo, per scegliere la millesima: la più logica, secondo loro, e la più adatta a tradursi in immagini. Immagini tali da rendere possibile la scelta dell'inquadratura «unica e giusta» per ogni passo del copione.

Finché, l'ex console britannico protagonista del romanzo, secondo tale suggestione, sarebbe afflitto dal complesso di colpevolezza; identicherebbe la colpevolezza con la

sua sfortuna, cioè col suo destino. Quindi, nessuna pace e nessuna redenzione gli sarebbero concesse. Tanto vale per lui scegliere la morte, ovvero suicidarsi. Cosa che farà per interposta persona davanti all'ingresso del «Farolito», il lercio casinò posto alle falde del Popocatepetl, provocando una squadraccia di messicani abominevoli che hanno trovato nel messaggio hitleriano il pretesto per sfogare la loro cupidigia di violenza.

Tale versione è merito non di uno sceneggiatore di professione, bensì di uno studente dell'Università di Yale, Guy Gallo, il quale l'aveva scritta soltanto per esercizio. E' un racconto lineare dove sono descritte le ultime dodici ore di vita di Firmin, mentre a Cuernavaca, la cittadina messicana dove l'ex console ha deciso di stabilire il suo «inferno», si tiene la festa del 2 novembre, il giorno dei morti, che durante i primi anni Trenta era stato eternato da Eisenstein per le splendide immagini del suo incompiuto «Que Viva Mexico!».

Raffaella Carrà a «Domenica in...»

ROMA — Restituendo la visita che Pippo Baudo ha fatto lunedì scorso a «Pronto, Raffaella?», Raffaella Carrà sarà ospite della puntata di oggi di «Domenica in...», in onda su Raiuno a partire dalle 14.05.

Raffaella si esibirà come cantante presentando il suo nuovo lp «Bolerò» e anticipando gli auguri ai telespettatori.

ECCEZIONALE PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA A MONFALCONE APERTURA SUPER DANCING



MONFALCONE (GO) VIA A. BOITO TEL. 0481-470443

IL 21 DICEMBRE '84

Con la partecipazione di FRANCO ROSI, l'orchestra-spettacolo BAIARDI e i FANTASY SHOW DANCERS

PROGRAMMA

DICEMBRE LISCIO	GENNAIO LISCIO
21 - Ven. Orchestra BAIARDI	1 - Mar. Orchestra I VEGAS
22 - Sab. Orchestra ALEX E I MELODI	4 - Ven. Orch. VERA ROMAGNA NICOLUCCI
23 - Dom. Orchestra FRANCO BERGAMINI	5 - Sab. Orchestra C. CRISTIANI
24 - Lun. Orchestra LISCIO 70	6 - Dom. Orchestra spettacolo PRIMINO
25 - Mar. Orchestra CHERUBINO	11 - Ven. Orchestra I POETI SUPERALIENS
26 - Mer. Orchestra ROMAGNA FOLK	12 - Sab. Orchestra VALERIO BONO
Eccellente spettacolo di SERENA GRANDI - con balletto	13 - Dom. Orchestra spettacolo GILIANA GILIAN
28 - Ven. Orchestra TECNOCOLOR	18 - Ven. Orchestra VITTORIO BORGHESI
29 - Sab. Orchestra JULIANO CAVICCHI	19 - Sab. Orchestra GIANFERRARI
30 - Dom. Orchestra RAUL CASADEI	20 - Dom. Orchestra RODIGINI e LUCIANO TAIOLI
31 - Lun. Veglione di Fine Anno con l'Orchestra I FANTASTICI VENEZIANI e varie attrazioni internazionali	25 - Ven. Orchestra I PIERROTS
	26 - Sab. Orchestra I CIAO
	27 - Dom. Orchestra G. MINOTTI

PROSSIME ATTRAZIONI:

- 23/12 GIANFRANCO D'ANGELO • 27/12 ENRICO BERUSCHI
- 13/1 TEO TEOCOLI - SERENA GRANDI

Inoltre (17/1) superattrazione in discoteca con FABIO CONCATO e D. J. di fama internazionale

Per la prima volta in regione a fine febbraio, la fantastica esibizione di

RENATO ZERO



SI AVVICINA UN GRANDE GENNAIO! E' IN ARRIVO



IL GIOCO DE IL PICCOLO CHE VI FARA' VINCERE FAVOLOSI PREMI!

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO
10.00 Secret Valley. Telefilm: «La minaccia del fuoco».
10.25 Nils Holgersson, cartone animato.
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg - Notizie.
14.00 Domenica in... con Pippo Baudo e cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valentini.
14.20 Notizie sportive. «Discoring».
14.35 Fantastico bis. Portafortuna della Lotteria Italia.
14.50 90,0 minuto.
15.00 Campionato italiano di calcio, cronaca di un tempo di una partita di Serie A - Che tempo fa.
15.30 Telegiornale.
16.00 «Voglia di volare», film con Gianni Morandi. III parte.
16.30 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata.
17.00 XXIX Maschere d'argento.
22.55 Tg notte - Che tempo fa.

RAIDUE
10.00 In Eurovisione da Madonna di Campiglio. Sport invernali: Coppa del Mondo. Slalom speciale maschile.
11.20 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.
11.50 «Charlie Chan e il drago rosso» (1945). Film, regia di Phil Rosen.
12.00 Tg2 - Ore tredici.
13.25 Tg2 - C'è da salvare.
13.30 Piccoli fans.
14.30 «Café nero», commedia di Agatha Christie.
16.10 Tg2 Diretta sport. Coppa del Mondo. Da Madonna di Campiglio: slalom speciale maschile, dal Piancavallo: slalom gigante femminile.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno: «Sandokan», dal romanzo di E. Salgari.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie A.
18.20 Simpatie canarie.
18.30 Tg2 - Gol flash.
18.50 L'ispettore Derrick. Telefilm: «Via Bangkok» - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
20.00 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.20 Lando Buzzanca e Agostina Belli in: «Vanità», III puntata.
21.35 Due ragazzi e una chitarra. Telefilm: «L'ultimo ballo».
22.25 Tg2 - Tredici.
22.30 DSE. Ascolto dunque penso.
23.15 Tg2 - Stasotte.

RAITRE (regionale)
12.15 Girofestival '84. Special con Carmen Villani.
12.45 Domenica. I puntati.
13.45 Marcello Mastroianni: professione attore.
14.55 I prescelti artistici pugliesi.
15.15 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale - Val di Sole. Fondo femminile. Coppa del Mondo - Bologna: Motorbikes Europa Usa.
16.35 Dove osano le querce (1969). Film, regia di Brian G. Hulton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure.
19.00 Tg3.
19.20 Sport regione.
19.40 Concerto: Hall & Oates.
20.30 Domenica gol.
21.30 Donna di cuori. V puntata.
22.05 Tg3.
22.30 Campionato di calcio Serie A.
23.15 Rockline. Il meglio della hit parade inglese.

Telegiornale
10.30: Tv market, mercatino della domenica; 11.35: Bit, storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo; 13.00: Grand prix, settimanale di sport; 14.00: Dee Jay Division, a cura di Claudio Cecchetto; 16.40: Telefilm «Masquerade»; 17.40: Telefilm «Simon and Simon»; 18.40: Spritz, programma Usa; Umberto Lupi (3); 19.30: Telegiornale sport, segue Speciale regione (C); 20.25: Drive in, con Enrico Beruschi, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Gregorio, regia di Beppe Recchia; 22.05: Film: «Il misterioso caso Peter Proud», con Michael Sarrazin, Jennifer O'Neill, Margot Kidder, regia di Jack Lee Thompson (1974); 0.15: Telegiornale sport notte.

Telepoddenone
8.00: «Ufo annientato Shado», film; 9.30: «Project Ufo», film; 10.30: «L'incendio di Roma», film; 12.00: «Granada addio», film; 13.30: Clak, si gira; 14.00: «Falmiro lupo cromatico», film; 15.30: «Il trionfo di Michele Strogoff», film; 17.00: «Lo sceriffo di Rock Springs», film; 18.30: Clak, si gira; 19.00: «Squadra speciale», telefilm; 19.30: «Selvaggio West», telefilm; 20.30: «Per qualche dollaro in meno», film; 22.20: «Project Ufo», film; 23.20: «African story», film.

RdF-V.G.
11.20: Meteosat; 11.30: Newsy Quiz; 13.00: Il tappeto rosso (C); 14.00: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «Morte dell'innocenza», film; 16.30: Cartoni animati; 17.00: Film; 18.30: «Jean Christophe», film; 19.30: Film; 20.00: La domenica sportiva; 21.00: «Violenza familiare», film; 22.30: «Una piccola città», telefilm.

Telebarbara
8.30: Cartoni animati; 10.00: «Shane», telefilm; 11.00: Barbara allo specchio special; 12.00: «Nana», sceneggiato, 4 e p; 15.00: Verità in tv; 19.00: «Mister Howard», telefilm; 19.30: «Nonno va a Washington», telefilm; 20.30: «Nana», sceneggiato, V e VI; 21.30: «La riva dei peccatori», film; 23.00: Verità in tv - La notte con Barbara.

Telecapodistria
14.00: Videomix, giochi, quiz e musica a richiesta; 16.00: Sei. Coppa del mondo. Piancavallo: slalom gigante femminile; 17.00: Pugilato. Match dei campioni; 18.30: Guida al risparmio energetico; 19.00: Qualcosa su... documentario, 2 a puntata; 19.30: Eury Queen, telefilm «Premio letterario»; 20.20: Non stop, varietà con E. Beruschi, Jack La Cayenne; 21.30: Ritratto di famiglia, documentario della serie Mondì affascinati; 22.25: Check up, rubrica di medicina.

Telepadova
9.00: Gran Bazar, con Marisa Del Frate; 12.00: Eurocalci; 13.00: Sport spettacolo; il calcio; 14.00: Sceneggiato «L'amante dell'Orsa maggiore»; 15.00: Cartoni animati; Carletto principe dei mostri; 16.30: Film a cartoni animati; Galax Express; 17.00: Cartoni animati; Flash Gordon; 18.00: Film a cartoni animati; Undici campioni; 19.30: Telenovela «Mama Linda»; 20.20: Film «Satan 3»; 21.30: Film «Satan 3»; 22.30: Furiogico, trasmissione sportiva in diretta da studio; 23.30: Telefilm «Doppio gioco a San Francisco»; 0.30: Telefilm «L'incredibile Hulk».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Onda verde: viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.10, 12.57, 15.57, 18.57, 21.05, 23.20. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Accl. 6. Il guastafeste, con Mimmo Fusco; 7.32: Canto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr 1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Varietà; 12. Le piace la radio?; 13.20: Black-out; 13.35: Sergio Centi. La perla; 13.56: Onda verde Europa; 14: Cab anch'io n. 3; 14.30, 16.30: Carta bianca stereo; 15.22: Il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr 1 tutto basket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: Il mondo di Tagore; 20.30: Stagione lirica, nell'intervallo, ore 21.08 circa: Quiz a premi di Luciano Litoni; 23.25: Gr 1 ultima edizione; 23.32: Chiusura.

Stereo

14.30: Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.57, 20.30, 22.30: Onda verde; 17.05: Gr 1 flash; 18.20: Gr 1 sport tutto basket; 19: Gr 1 sera; 19.30: Stereosera; 20: Domenica hit; 20.30: Gr 1 in breve; 22: Domenica jazz; 22.57, 23.55: Stereosoft; 23: Gr 1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 9.30, 9.30, 10.30, 12.30, 15.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6. Erbario: miti, simboli, favole e proprietà delle piante, di A. Cattabiani, regia di C. Charnaux; 6.05: I titoli del Gr 2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Onda verde; 8.45: Rubrica religiosa; 8.45: Rassegne radio; 8.50: Momenti musicali d'ogni tempo; 9: L'Uomo e la donna; 9.35: L'aria che tira; 10: Momenti musicali d'ogni tempo; 10.30: L'Uomo e la donna; 10.35: L'aria che tira; 11: L'Uomo e la donna; 11.35: L'aria che tira; 12: Gr 2 Antepremiera sport; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali; Onda verde regione, Gr 2 regionali; 14.30, 15.22, 17.55: Domenica con noi; 15.30, 16.30: Domenica sport; 16.55: Bollettino del mare; 20: Momenti musicali d'ogni tempo; 21: Lo specchio del cielo, regia di E. Cortese; 22.30: Bollettino del mare; 22.50, 23.28: Buonotte Europa; uno scrittore e la sua terra.

Stereo

14.30, 16.30: Domenica sport; 15.20, 17.15: Stereosoft; 19.30: Gr 2 Radiosera; 20, 23.55: Fm musica; 21: Gr 2 Appuntamento flash; 21.30: Discoteca; 24: Gr 2 Ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45, 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 9.30: Prima pagina; 9.45: Domenica tre; 10.30: Concerti aperti; 11.45: Tre A; 12: Uomini e profeti; 12.30: W.A. Mozart; 13: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di radiotre, al termine «Gianni Schicchi», opera di un atto di G. Puccini; 19.30: La malattia mentale; 20: Concerto barocco; 21: Rassegne delle riviste: natura e ambiente; 22.25: Prospero Merinè; 23, 23.58: La camera azzurra; 23, 23.58: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia; notturno italiano.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: In mia man alfin tu sei (10); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: In mia man alfin tu sei (10); 15: Nazioni vicine.
Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa del SS. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Matinée musicale; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi; «Il detective Slomkist»; 11: Pot-pouri musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia; 13: 30: Pot-pouri musicale; 13.30: Segnale orario; Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: Le campane del Natisone; 15: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 15.30, 17.15: Sport; 17.30: Questo incontro: giorno di scuola (C); 19: Segnale orario, Gr e Programmi domani.

Telefriuli

10.40: Buongiorno Friuli; 10.45: Regione verde, settimanale di informazione dell'agricoltura; 11.15: Si o no, mattino telefonico; 13.30: Goal; rubrica sportiva (C); 14.55: Caric e briscole, torneo televisivo di briscola (C); 17.00: Fogolar tre, varietà (C); 18.30: Friuli sport; 20.30: «La polizia ordina»; sparate; film; 22.10: «L'ora del teo»; telefilm; 23.10: «Un uomo in vendita», film.

Ibc Elefante

17.45: Cartoons; 19.00: Telefilm «Sherlock Holmes»; 19.25: Tempo di cinema; 19.35: Rotocalco; rubrica; 20.00: CTV videomix; 20.25: Attualità cinema; 20.35: Clak si muore, film; 22.10: Echo mondo settimana; 22.45: Oroscopo.

Teleantenna-Tmc

16.00: Presentazione modelli «Roberta pelle»; 17.00: In diretta da Piancavallo: Coppa del mondo di sci. Slalom gigante femminile; 18.30: Telefilm «L'ultimo minuto»; 19.10: Speciale regione (C); Telemé, oroscopo di domani, notizie flash Tmc, bollettino meteo; 19.40: Commedia per ragazzi; «I tre moschieri»; con Paolo Poli, Milena Vukotic; 20.00: Documentario «Animali»; Sierra di Casole; 20.25: Varietà; «Che si beve stasera?»; 21.30: Con Pino Caruso; 21.30: Sceneggiato «Il vento del Sud»; 22.30: Con Lesley Ann Warren, Michael Sarrazin; 22.45: Telenovela pallamano; SSV Bolzano-Cividin Trieste; 23.50.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI

IL TEATRO STABILE DI BOLZANO

presenta

L'impresario delle Smirne

di CARLO GOLDONI

con Aldo Reggiani, Valeria Ciangottini, Gianni Galavotti

Regia di MARCO BERNARDI

In abbonamento: tagliando n. 4

Previdita e prenotazione posti

UTAT - Galleria Protti 2 (tel. 65700)

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA

Oggi alle 16.30

ultimo giorno

TANGO VIENNESE

di Peter Turrini

con Ariella Reggiani e Dario Penne

scene di Emanuele Luzzati

regia di Francesco Macedonio

Previdita e prenotazione posti

UTAT - Galleria Protti 2 (tel. 65700)

LUMIERE FICE

Richard Gere in

«ALL'ULTIMO RESPIRO»

Regia di MARCO BERNARDI

In abbonamento: tagliando n. 4

Previdita e prenotazione posti

UTAT - Galleria Protti 2 (tel. 65700)

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

TEATRO CRISTALLO

la Cappella presenta

lunedì 17 e martedì 18:

«TALKING HEADS

STOP MAKING SENSE»

Rock-antepremiera regionale

STREPITOSO AL NAZIONALE 1</

Continuaz. dalla 14.a pagina

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende Marina Julia appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno 35.000.000, 459/77.

MONFALCONE Agenzia GABBIANO: vende villa bi-villu periferiche con giardino anche al grezzo 459/77.

MONFALCONE centro vendendo casa 250 mq, cantina, garage, terrazzo, riscaldamento. Inoltre casa 100 mq, riscaldamento 5 garage, giardino, tel. 0431/72477.

MONFALCONE DOMUS 72623 appartamento signorile secondo piano cucina bizzante soggiorno doppi servizi rimessa.

MONFALCONE DOMUS 72623 Staranzano appartamento signorile ammobiliato nuovo secondo piano bizzante soggiorno cucina bagno terrazzo cantina rimessa. Occasionissima.

MONFALCONE DOMUS 72623 rustico centralissimo ristrutturato con dependance da ristrutturare, corte, giardino.

MONFALCONE DOMUS 72623 occasioni terreni industriali Romans d'Isonzo e Papanzano.

MONFALCONE Immobiliare Giuliana ROCCO vende appartamento biletto, autoriscaldamento, garage, giardino indipendente.

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481/45759 VERMEGLIANO in costruzione vende appartamenti 1/2 letto, garage, autoriscaldamento, pagamento stati avanzati, mutuo accordato. Prezzi concorrenziali.

MONFALCONE libero centralissimo 3 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio terrazzo 55.000.000. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE libero 2 o 3 camere cucina soggiorno garage 57.000.000. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE villa recente libera su 2 piani con mansarda ottime rifiniture giardino. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE vendesi appartamento autonomo stanza cantina posto macchina, tel. 42545.

MONFALCONE vendesi garage 2 posti macchina vicino Fiera, tel. 42545.

MONFALCONE zona Quattroventi vende appartamento, tel. 07-10, 41954.

MUGGIA monolocale con servizi, ampio terrazzo, cantina vende La Chiave 272725.

MUGGIA terreni edificabili vende La Chiave 272725.

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanza
Viale Trento, 13 - Tel. 040/630396

OCCASIONE vendesi chalet di montagna recente con 1500 metri edificabili zona Ampiez, telefono 774791 orario negozio escluso lunedì. 60961/22.

OPICINA affittasi privato vendesi a privato luminoso ingresso due stanze cucina bagno terrazzo cantina autonomo, tel. 211743.

PALAZZINA sologgetta con pannelli pronta consegna vende impresa Marcon, Castaldi 3728012.

PERUGINO primogenito, bellissimo salone cucina bizzante biservizi terrazzi garage trattative riservate, Spaziocasa, 64286.

PRIMAVERA 767993 adiacenze Balamonti piano alto tranquillo 50 mq, terrazzo 4728/22.

PRIMAVERA 767993 Svereto, recente piano alto 90 mq, posto macchina. 4728/22.

PRIMAVERA 767993 appartamenti centrali 2-3 stanze servizi da rimodernare. 4728/22.

PRIMAVERA 767993 zona Catunara palazzina recentissima 120 mq box giardino. 4728/22.

PRIVATAMENTE vendesi Opicina appartamento 65 mq circa con box giardino condominiale, tel. 44050.

PRIVATO a privato luminoso tranquillo Balamonti 3 stanze salone cucina bagno poggolo cantina centralriscaldamento pronto a vivere. 78.000.000 trattabili, tel. 816200.

PRIVATO vende appartamento centrale pagano delizioso a Monfalcone, tel. 711841.

PRIVATO vende appartamento 100 mq zona villa in ottime condizioni. Tel. 53556 dalle 19.

PRIVATO Servola camera cucina bagno ripostiglio poggolo centralgasolno ascensore. Tel. 816263.

PRIVATO vende a privato libero recente villa Sanzio due stanze, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggolo, ogni confort. Tel. 775657.

60964/22

VENDESI

ATTICO zona periferica in ottime condizioni interne ed esterne, costruzione 1971. Vi piano, cucina, salone, 2 camere, due bagni, ripostigli, grandioso terrazzo panoramico, costo 98.000.000 non trattabili. TEL. 62765 - 64411.

adviser
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
TRIESTE - Via S. Caterina 5
Tel. 62765 - 64411

PRIVATO vende appartamento 100 mq nuovo Rossetti. Tel. 793364.

PRIVATO vende appartamento 105 mq libero via Battisti I piano adatto uso ufficio o ambulatorio. Inintermediari. Tel. 412638 ore 12-15. 60957/22.

PRIVATO vende privato paraggio Maddalena appartamento in palazzina soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Ore pasti 629497, 632773.

PRIVATO vende Rotonda Boschetto recentissimo appartamento 55 mq particolarmente rifinito. Telefonare 60979/22.

PRIVATO vende via Cologna, camera, cameretta, cucina, bagno, autoriscaldamento. L. 36.000.000. Telefono 751296.

PRIVATO vende via S. Anastasio, camera, cameretta, appartamento 100 mq ottimo stato, riscaldamento centrale. Astenersi agenzie. Tel. 728208.

PRIVATO vende zona Rosmini recente 2 stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggolo. Tel. 767597.

PRIVATO vende via Faccio ventennale soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, ampiezza 58.000.000, 586216 negozio.

PROGETTOCASA San Francesco 6 propone: Costiera, terreno edificabile sul mare, circa 2000 mq, 767549.

PROGETTOCASA Strada dei Friuli, signorile, salone, tristanze, cucina, servizi, terrazzo, garage. 123.000.000, 767549.

PROGETTOCASA Cantù, recente, panoramico, salone, camera, cucinino, servizi, terrazzo. 767549.

PROGETTOCASA Sistiana, villetta primogenito, salone, tristanze, cucina, terrazzo, giardino box. 767549.

PROGETTOCASA Boschetto, box ampia metratura, altezza 6 metri, soprallo, 767549.

PROGETTOCASA Rossetti, luminoso, soggiorno, camera, cucina, abitabile, servizio, autonomo. 767549.

PROGETTOCASA Tigor luminoso, soggiorno, tristanze, cucina, servizi, 77.000.000, eventuale permuta. 767549.

PROGETTOCASA Muggia, recentissimo, panoramico, soggiorno, bizzante, cucina, servizi, ripostiglio, terrazzo, eventuale box. 767549.

PROGETTOCASA Conti, monolocale, salone, arredato, e grandezze in acquisto o affitto. Quadrifoglio 631171.

PROGETTOCASA Aurisina, terreni edificabili, pianeggianti da 1000 mq prezzi interessanti. 767549.

PROGETTOCASA S. Giacomo luminoso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio autonomo. 767549.

PROGETTOCASA Boschetto recente, soggiorno, camera, cucinino, servizi, balcone, ripostiglio. 767549.

Q. BRUNNER luminoso cucina tinello matrimoniale bagno ripostiglio 25.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. TIGOR adiacenze, perfettissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno soffitta autonomo. Quadrifoglio 631171.

Q. CENTRALE condizioni ottime cucina 2 stanze bagno 39.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. L. DA VINCI cucina soggiorno matrimoniale servizio ripostiglio 33.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. NAVALI zona, soleggiato cucina soggiorno stanza ampio ripostiglio bagno poggolo cantina autonoma. 42.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. BRAMANTE adiacenze cucinino con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 45.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. PADOVA soleggiatissimo cucina vivibile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 17 mq. Quadrifoglio 631171.

Q. PAM zona, condominio recente cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina poggolo solo 39.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. CAMPI ELISI luminosissimo appartamento perfetto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina autonomo. Quadrifoglio 631171.

Q. EMO tranquillo cucinino soggiorno 2 camere bagno poggolo cantina autonomo. Quadrifoglio 631171.

60964/22

Q. STAZIONE zona, piano alto soggiorno cucina 2 stanze poggolo cantina 46.500.000. Quadrifoglio 631171.

Q. DUINO seminuovo perfetto saloncino cucina 2 stanze bagno portico posto macchina. Quadrifoglio 631171.

Q. D'ANNUNZIO adiacenze, condominio recente, ottimo appartamento 88 mq circa V piano ascensore riscaldamento. Quadrifoglio 631171.

Q. SERVOLA casetta con giardino posto macchina cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio. Quadrifoglio 631171.

Q. CORONEO palazzo recente con vista panoramica cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzo splendido panorama. Quadrifoglio 631171.

Q. OSPEDALE cucina soggiorno 3 stanze bagno solo cucina 43.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. VIALE adiacenze, spazioso cucina 4 stanze bagno 50.000.000. Quadrifoglio 631171.

Q. S. PASQUALE in palazzina primogenito cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazzo, automatero giardino proprio 95.000.000; altro cucinino saloncino bagno con mansarda vista stupenda. Quadrifoglio 631171.

Q. SEVERO veramente signorile ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazzi. Quadrifoglio 631171.

Q. OSPEDALE CATTINARA, ultimo piano panoramico, cucinino bagno con mansarda vista stupenda. Quadrifoglio 631171.

Q. ALTIPIANO in villa bifamiliare, appartamenti completati, indipendente con giardino proprio, consegna imminente. Quadrifoglio 631171.

Q. VISOGILIANO, in villa appartamento primogenito, 120 mq più cantina lavanderia box giardino proprio. Quadrifoglio 631171.

Q. BARCOLA esclusivo appartamento vista mare cucina splendido salone 4 stanze servizi ripostiglio ampie terrazze ripostiglio poggolo cantina. Quadrifoglio 631171.

Q. R. MANNA ampia metratura camera 2 camere bagno ripostiglio. Quadrifoglio 631171.

Q. ALTIPIANO bellissimo rustico cascaro soggiorno salone con caminetto cucina 3 stanze studio servizi cantina giardino box. Quadrifoglio 631171.

Q. PROSECCO terreno costruibile con annesso immobile commerciale plurisio, altro terreno con case cariche da ristrutturare. Quadrifoglio 631171.

Q. S. VITO signorile ristrutturato cucina salone soggiorno 2 stanze bagno tavernetta terrazzo. Quadrifoglio 631171.

Q. COSTIERA villa sul mare. Informazioni unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 631171.

Q. CARSO villa al grezzo possibilità bifamiliare, con giardino. Quadrifoglio 631171.

Q. MAGAZZINI varie posizioni e grandezze in acquisto o affitto. Quadrifoglio 631171.

RABINO 762081 libero Ginna-stica decoroso soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno 63.000.000.

RABINO 762081 libero Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno servizio 87.000.000.

RABINO 762081 libero Pietra recente camera cameretta cucina bagno balcone 44.000.000.

RABINO 762081 libero San Giusto soleggiato soggiorno camera cucinotto bagno 39.000.000.

RABINO 762081 libero Istria piano alto camera tinello cucinino bagno balcone 34.000.000.

RABINO 762081 libero adiacenze Rossetti recente soggiorno 2 camere cucina bagno servizio 39.000.000.

RABINO 762081 libero Fapa Giovanni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi 39.000.000.

RABINO 762081 libero Servola in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizio box 41.000.000.

RABINO 762081 libero Rosmini vista mare automatero camera cameretta tinello cucinotto bagno balcone 64.000.000.

RABINO 762081 libero San Giacomo recente perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 72.000.000 possibilità acquisto box.

RABINO 762081 libero Paduna decoroso camera cucina servizio 11.000.000.

RABINO 762081 libero adiacenze Scoglietto soggiorno camera cucinotto bagno balcone 39.000.000.

RABINO 762081 Muggia casetta vista mare 100 mq, completamente rinnovato salone 2 camere cucina bagno 85.000.000.

RABINO 762081 libero Gattieri luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi balconi 73.000.000.

RABINO 762081 libero Donadoni camera cameretta cucina servizio balcone 24.000.000.

14/22

FORSE QUI C'E' QUELLO CHE CERCATE

STRADA DEL FRIULI in villa primogenito 220 mq, atrio salone quattro stanze grande cucina due bagni giardino proprio vista mare autorimessa.

CRISPI attico su due piani nuova costruzione lussuosa rifinito: grande salone quattro stanze cucina guardabagno ripostiglio quattro bagni, terrazzo, vista mare cantina garage automatero.

VIGNOLA nuova costruzione in villa ingresso indipendente: salone 4 stanze cucina 3 bagni stanzino terrazzo vista mare termocanestro autorimessa.

NAVALI in palazzina nuova costruzione vista panoramica e vista golf primo ingresso: soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze giardino condominiale termocanestro.

GRIGNANO villa primo ingresso in fase di ultimazione possibilità bifamiliare grande parco vista golf terreno autonomo tutti i comfort moderni.

BARCOLA in palazzina nuova costruzione alloggio su due piani: salone tre stanze cucina doppi servizi taverna palestra terrazzi ascensore riscaldamento centrale giardino condominiale autorimessa.

BELLOSGUARDO in villa completamente restaurata attico vista mare: salone, tre letti, cucinotto biservizi auto parco condominiale, consegna imminente.

SERVOLA nuovi appartamenti bilingue: tre stanze, cucinino, biservizi, terrazzi, mansarda o taverna con giardino. Iva 2% nessuna mediazione.

CANTI palazzina in costruzione: disponibile attico panoramico con mansarda saloncino due letti servizi terrazzi giardino garage automatero. Iva 2%.

TIMIGNANO nel verde disponibili alloggi due stanze, servizi; inoltre attico con mansarda totale 190 mq, posti auto o box. Iva 2%.

CARDUCCI attico signorile vista panoramica su tutta la città: atrio grande salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazzi.

COMMERCIALE in villa attico con vista completa sul golfo salone doppio 3 stanze cucina doppi servizi grande terrazzo garage riscaldamento giardino condominiale.

R. MANNA recente tranquillo quinto piano 170 mq: salone tre matrimoniali stanzetta cucina servizi ripostiglio poggolo buone condizioni.

COMMERCIALE in recentissima palazzina attico panoramico con mansarda terrazzi posto auto: possibilità mutuo agevolato al 12,5% annuo.

CONTI locali nuovi in casa con costruzione disponibile 65 o 70 mq ed ufficio in piano di 60 mq. Prezzi a partire da 78.000.000 Iva 2%.

AURISINA alloggio di circa 82 mq con giardino di proprietà, posto auto, ampia soffitta, tutti i comfort: attico soggiorno tre stanze cucina bagno poggolo. L. 100.000.000.

ROSSETTI luminoso piano alto vista mare automatero ascensore: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, biservizi, ripostiglio, balcone. L. 90.000.000.

FABIO SEVERO panoramico recente ultimo piano completamente ristrutturato: soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile biservizi ripostigli balconi L. 85.000.000.

FRANCA recente vista mare settimo piano: soggiorno due stanze cucina servizi separati stanzino poggolo. 80.000.000.

MATTEOTTI luminoso quinto piano in casa recente con ascensore e riscaldamento centrale: soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile doppi servizi ripostiglio dei poggoli L. 79.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO luminoso settimo piano, vista mare e città, tutti i comfort: attico, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, veranda, due balconi. L. 72.000.000.

PICCOLA adatti anche ufficio, da restaurare: due stanze stanzino cucina abitabile servizi separati poggolo cantina comfort. 70.000.000.

SETTEFONTANE luminoso quinto piano con ascensore riscaldamento: soggiorno 3 stanze, bagno, ripostiglio, balcone L. 60.000.000.

S. VITO tranquillo in casa d'epoca buone condizioni: soggiorno matrimoniale stanza singola cucina servizi separati due balconi cantina L. 65.000.000.

BATTISTI in bel palazzo stile "Liberty" quarto piano ultimo due stanze stanzetta cucina servizi separati buone condizioni L. 48.000.000.

FABIO SEVERO appartamento in discrete condizioni interne in casa recente: cucinino con tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggolo 55.000.000.

SETTEFONTANE grazioso minilodge piano alto tutti i comfort: matrimoniale, cucina, bagno, L. 35.000.000.

ROIANO centro appartamento in costruzione recente tutti i comfort: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. L. 30.000.000.

CENTRALISSIMI carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109-113-126 mq e ufficio occupato di 65 mq. Prezzi in base a metri.

POSIZIONE SEMICENTRALE locale di 500 mq adatto per rappresentanza o deposito vendesi muri e pavimento.

TERRENO 700 mq progetto approvato zona Gioiello vendesi 60.000.000 trattabili, tel. 828510.

ULTIMO primogenito panoramico con mansarda, mutuo, Greta faro, Impresa Canaruto tel. 60251.

VENDESI appartamento 1.0 piano già ad uso ufficio in stabile d'epoca zona via Roma, inoltre mansarda da ristrutturare adiacenze corso. Per informazioni tel. 61914.

VENDESI in periferia (S. Giovanni) terreno con due capannoni di 200 e 250 Puro con passo carota e cortile. Scrivere a Published casella 13/T 34100 Trieste.

VENDO appartamento centrale 75 mq casa d'epoca tel. 81621.

VENDO magazzino con ufficio e deposito centrale. Tel. 73360.

VESTA vende villa libera zona Duino, Barcola, Servola, Muggia, Opicina, di varie grandezze. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA vende appartamenti nuovi primogenito zona Servola, Balamonti, Papanzano, Università, Besenghi, di varie grandezze tutti i confort. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA vende libero zona Greta vista sul golfo lussuoso quattro stanze salone cucina tripli servizi più mansarda con tre stanze servizi terrazzo riscaldamento centrale ascensore garage. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA vende libero via Campone in casa completamente ristrutturata con riscaldamento autonomo a metano stanza soggiorno cucina wc con doccia 50.000.000. Altro con mansarda 65.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA vende libero zona Marina luminoso mq 150 piano quarto con ascensore tre stanze, salone cucina doppi servizi riscaldamento centrale. Telefonare 730344 Gallina 4.

ROZZO appartamento 100 mq panoramico libero privato vende, telefonare 912651.

SANZIO soggiorno, cucinotto, letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, termocanestro vendesi. Tel. 51813. 60728/22.

SAPPADA privato vende appartamento, nuova costruzione, ottima posizione, accurate rifiniture. Tel. 0481/75248.

SELLA Nevea vendesi monovilla recente soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno balconi 71.500.000.

RAVASCLETTO minilapartamento arredato mq 45 circa vendesi 40.000.000 inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/763123.

60972/22

S.I.M.I. 72629 - VISTA GOLFO splendido appartamento ultimo piano in palazzina signorile. Saloncino, 3 letti, cucina abitabile, doppi servizi, ampi balconi, cantina, posto macchina. 165.000.000. Trattative riservate. 4764/22.

S.I.M.I. 72629 - OSPEDALE (zona) luminosissimo piano alto in stabile tutti i confort, 2 stanze, cucina abitabile servizi separati, balcone. 57.000.000.

S.I.M.I. 72629 - RECENDE appartamento perfetto condizioni Saloncino, stanza, stanzetta, ampio ingresso, bagno, cucina, balcone, cantina, posti macchina. 75.000.000.

S.I.M.I. 72629 - VISTA MARE zona S. Luigi, Soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balconi, cantina, box, posti macchina. 75.000.000.

S.I.M.I. 72629 - S. LUIGI ottimo appartamento di soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, cantina. 42.000.000.

S.I.M.I. 72629 - AURISINA appartamento in stabile con giardino. Soggiorno, stanza, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina. 40.000.000.